



COMUNE DI CATTOLICA
Provincia di Rimini

2021/2023

Documento Unico di Programmazione



Programmazione strategica
Programmazione operativa
2021-2023

INDICE GENERALE

Premessa	5
Introduzione	6
SEZIONE STRATEGICA	7
1. ANALISI DEL MACRO-SCENARIO ESTERNO	9
1.1 Scenario economico-finanziario internazionale	10
1.2 Scenario macroeconomico-finanziario nazionale	11
1.2.1 Sintesi del quadro macroeconomico	11
1.2.2 Obiettivi programmatici e previsioni macroeconomiche	13
1.3 Il contesto regionale: l'Emilia-Romagna	16
1.3.1 Il quadro demografico	16
1.3.2 Il sistema di governo locale	18
1.3.3 La finanza territoriale dei Comuni dell'Emilia-Romagna	19
1.3.4 L'impatto delle variabili macroeconomiche	20
<i>Emergenza sanitaria e misure di contrasto</i>	<i>21</i>
<i>Misure urgenti e recepimento disposizioni nazionali</i>	<i>21</i>
<i>Aggiornamento delle misure di gestione dell'emergenza sanitaria ed economica creata dall'epidemia Covid-19</i>	<i>22</i>
<i>Azioni organizzative adottate dalla Regione per affrontare l'emergenza sanitaria .</i>	<i>23</i>
1.4 Cattolica e la sua situazione socio-economica	24
1.4.1 Analisi territoriale e strumenti urbanistici	24
1.4.2 Analisi demografica	26
<i>Variazione percentuale della popolazione</i>	<i>31</i>
<i>Flusso migratorio della popolazione</i>	<i>31</i>
1.4.3 Analisi economia insediata	32
<i>Il turismo</i>	<i>32</i>
<i>Il movimento turistico gennaio – dicembre 2019 nei diversi comparti dell'E.R.</i>	<i>33</i>
<i>I movimenti turistici nel Comune di Cattolica</i>	<i>34</i>
<i>Primavera 2020, stagione mancata: impatto del Covid-19 sul turismo</i>	<i>37</i>
<i>Il commercio, le imprese e il settore dei servizi</i>	<i>38</i>
2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	44
2.1 A che punto siamo	45
2.1.1 Stato attuazione programmi e progetti di investimento in esecuzione e non ancora conclusi	45
2.1.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, delle società ed enti partecipati	47
<i>Elenco delle Società partecipate del Comune di Cattolica e indirizzi di gestione</i>	<i>47</i>
<i>Obiettivi strategici da perseguire attraverso gli organismi partecipati nell'anno 2020</i>	<i>50</i>
2.2 Servizi esternalizzati e/o studi di fattibilità per possibili esternalizzazioni	59
2.2.1 Studio di fattibilità per gestione calore e P.I.	59
2.2.2 Studio di fattibilità affidamento del servizio di Trasporto Scolastico	59
2.2.3 Accordi Quadri biennali a basso impatto ambientale del servizio di pulizia di vari immobili e aree comunali	60
2.2.4 Accordi Quadro triennali per l'esercizio del servizio di manutenzione e valorizzazione del verde pubblico del Comune di Cattolica – anni 2020- 2021-2022	61

2.3 Linee strategiche di mandato e declinazione in obiettivi strategici.....	62
LINEA STRATEGICA 1: DEMOCRAZIA PARTECIPATA, AMMINISTRAZIONE E BUONGOVERNO	66
LINEA STRATEGICA 2: AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA	67
LINEA STRATEGICA 3: RIFIUTI ZERO.....	69
LINEA STRATEGICA 4: ISTRUZIONE E CULTURA.....	70
LINEA STRATEGICA 5: TURISMO	72
LINEA STRATEGICA 6: SICUREZZA.....	74
LINEA STRATEGICA 7: SERVIZI SOCIALI E SANITARI	75
LINEA STRATEGICA 8: SPORT.....	75
Sintesi azioni strategiche.....	77
2.4 Le modalità di rendicontazione ai cittadini.....	82
2.4.1 Trasparenza e anticorruzione.....	82
<i>La storia nella Regione e nel territorio riminese.....</i>	<i>83</i>
<i>L'Osservatorio Provinciale sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità.....</i>	<i>84</i>
2.4.2 Le principali misure adottate dal Comune di Cattolica	85

SEZIONE OPERATIVA86

I PARTE

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE	87
1.1 Programmi, obiettivi e risorse	88
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	88
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	103
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	106
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	111
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	115
MISSIONE 07 TURISMO	118
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	120
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	122
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	129
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	133
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	135
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	141
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	144
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	145
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	149
1.2 Le risorse disponibili	150
1.2.1 Le principali novità previste per gli Enti Locali dal Disegno di Legge di Bilancio 2021	150
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO.....	158
Entrate	158
Spese.....	159
ENTRATE TRIBUTARIE.....	160
Politica tributaria e tariffaria.....	160
I TRASFERIMENTI CORRENTI	164
LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	165
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	167
ANALISI DELLA SPESA.....	170
L'INDEBITAMENTO	171
INDICATORI SINTETICI DI BILANCIO	173

II PARTE

2. GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	174
2.1 La programmazione degli investimenti e delle opere pubbliche.....	175
2.2 Il Piano triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali	178
Elenco fitti attivi gestiti da Ufficio Patrimonio	181
2.3 Il Programma Triennale del Fabbisogno di Personale.....	183
2.3.1 Organizzazione del Comune di Cattolica	183
2.3.2 Risorse Umane: la fotografia	185
2.3.3 Azioni organizzative e piani del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023	189
2.3.4 Risorse Umane: incentivazione	190
2.4 Il Piano di razionalizzazione e contenimento della spesa.....	192
2.5 Il Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma	193
2.6 Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	195

Premessa

In un contesto di risanamento della finanza pubblica e di consolidamento e trasparenza dei conti pubblici richiesti dall'Unione Europea, l'appartenenza dell'Italia alla stessa Unione Europea ha costituito un fattore propulsivo di armonizzazione della normativa contabile verso regole e principi comuni.

La riforma dell'ordinamento contabile nota come "Armonizzazione" operata dai Decreti Legislativi n. 118/2011 e n. 126/2014 ha provveduto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e con dati aggregabili; non solo, il Principio Contabile applicato All. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 ha profondamente innovato il ciclo e i documenti della programmazione degli Enti territoriali superando la logica del mero adempimento formale.

Un efficace ciclo di pianificazione, programmazione e controllo sta alla base di ciò che viene richiesto ad un Ente locale moderno che si trova a dover operare su obiettivi caratterizzati da orizzonti temporali di medio-lungo periodo, e il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta proprio lo strumento cardine che permette la guida strategica ed operativa della realtà locale tenendo conto dei fattori esogeni ed endogeni che influenzano l'attività e la comunità di riferimento.

Il recente schema del Documento Unico di Programmazione approvato con delibera di Giunta Comunale n. 113 del 17/09/2020 e presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 28/09/2020, ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione Comunale di Cattolica, la cui componente politica è stata eletta nella doppia tornata elettorale del 5 e del 19 giugno 2016, intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini, in questo caso facendo riferimento al triennio 2021/2023. In forza del programma elettorale del candidato a Sindaco Mariano Gennari, il DUP sviluppa e rende di fatto operative i macro contenuti e gli obiettivi indicati nelle "linee strategiche di mandato", tenuto conto dell'effettiva disponibilità di risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione, nonché del mutato panorama legislativo nel frattempo emerso.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), di durata pari a quella del mandato amministrativo del Sindaco, ovvero cinque anni, e la Sezione Operativa (SeO), di durata triennale coincidente con quella del bilancio di previsione.

Nel prosieguo dell'attività di pianificazione e programmazione intrapresa con il DUP 2021/2023, viene presentata in questa sede la Nota di aggiornamento per dare conto delle eventuali modifiche del contesto e per renderlo congruo agli stanziamenti di bilancio, specie di fronte alle drammatiche conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid-19 che hanno determinato l'esigenza di innumerevoli misure di contenimento da parte del Consiglio dei Ministri.

Al bilancio di previsione finanziario segue il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance triennale (anch'esso con previsioni di cassa per il primo anno).

Introduzione

Il 2020 sarà un anno che passerà alla storia.

L'epidemia del nuovo Coronavirus (Covid-19) e l'emergenza sanitaria che ha colpito duramente il Paese ha inciso profondamente sulla vita degli italiani, cambiando in modo repentino e drammatico le loro prospettive economiche e salutari, e ad oggi non ha ancora terminato di dispiegare i propri effetti.

In Italia l'emergenza entra nel vivo a partire da marzo, a quasi quattro mesi dall'arrivo delle prime notizie dalla Cina sul nuovo virus: dopo i primi due casi accertati, la coppia di turisti cinesi ricoverata all'Ospedale Spallanzani di Roma e la nascita del focolaio di Codogno, il virus Sars-Cov-2 è stato capace di sterminare l'uomo in un lampo e ha sortito effetti gravi dal punto di vista sanitario, contando un numero di vittime e di infetti sconcertante. La pandemia ha messo in ginocchio il ns. Paese ammalandolo, annichilendolo e fermandolo.

Con un effetto a cascata l'economia in generale ha subito ripercussioni immediatamente a causa del lungo *lockdown*: serrande abbassate, negozi chiusi, milioni di studenti e studentesse hanno dovuto lasciare le loro aule per vivere una scuola diversa, una scuola da casa; le attività sono rimaste sospese, le aziende di settore improduttive, piccoli e grossi rivenditori con i magazzini pieni e articoli invenduti. Non era mai successo prima. La parola d'ordine è stata "sopravvivenza".

Sebbene il tributo pagato in termini di vite umane resti rilevante e doloroso, dai primi di maggio si è assistito ad una graduale riapertura delle attività produttive e in giugno è stata ripristinata anche la libertà di movimento dei cittadini fra Regioni e fra Paesi Europei. Durante questa fase il Governo è intervenuto con misure di grande ampiezza e di portata economico-finanziaria onde contrastare, nel breve termine, gli effetti devastanti dell'epidemia Covid-19 e limitare al massimo i danni di lungo periodo nel tessuto economico e sociale, e il lavoro si è convertito da "semplice organizzazione" a slalom tra leggi e normative.

Di fronte a questa crisi senza precedenti e dettati da uno spirito di resilienza, gli italiani hanno reagito e hanno saputo trasformare le difficoltà del momento in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione; anche la rispondenza del settore pubblico, Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni, in termini di lavoro a distanza è stata viva e reattiva, malgrado i cronici ritardi del ns. Paese nei processi di formazione e digitalizzazione.

Tra i cambiamenti negli stili di vita durante la pandemia spicca lo *smart working* reso necessario per ridurre gli spostamenti e i contatti: nell'arco di poche settimane milioni di persone in tutto il mondo hanno smesso di recarsi in ufficio; in particolare, in Italia, sono quasi due milioni quelli che, a fine aprile, sono entrati in *smart working*, di cui il 90% per la prima volta.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo vigente, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in armonia con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in raccordo con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea e in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

A partire dall'analisi socio-economica e del contesto cittadino, si individuano gli **indirizzi strategici** e si giunge ad una valutazione degli **obiettivi strategici** che si intendono raggiungere al termine del mandato amministrativo, per ogni **missione di bilancio**.



Figura 1 - La sezione strategica del DUP

Gli indirizzi strategici rappresentano orientamenti di fondo lungo cui l'Amministrazione intende sviluppare le proprie politiche comunali correlati con la definizione e la scelta delle istanze strategiche del territorio, queste ultime identificate attraverso differenti metodologie di analisi strategica.

In questa logica gli obiettivi strategici del DUP vengono individuati una prima volta, all'indomani dell'insediamento della nuova amministrazione, e rimangono fermi ed invariati per tutti e cinque gli anni, salvo aggiornamenti e modifiche rese necessarie dai mutati scenari economici o sociali di riferimento.

Tale processo di programmazione, ai fini del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione, fa perno sui tre criteri di Efficacia, Efficienza ed Economicità di gestione e consente ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire (trasparenza ed intellegibilità);
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna dei documenti di programmazione, l'affidabilità e la credibilità dell'ente.

I contenuti della programmazione “armonizzata” devono essere declinati in stretto coordinamento con i seguenti documenti di bilancio:

- a) il Documento Unico di Programmazione (DUP), presentato dalla Giunta al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno (art. 170 D.Lgs. n. 267/2000), per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni, salvo proroga;
- c) lo schema di Bilancio di Previsione Finanziario (BPF), da presentare al Consiglio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di BPF in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), della performance e il piano dettagliato degli obiettivi, organicamente unificati al PEG, approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;



h) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

i) le variazioni di bilancio;

l) il bilancio consolidato, strumento di sintesi della contabilità economico patrimoniale redatto dall'ente con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate che costituiscono il cd. “Gruppo amministrazione pubblica”, approvato dal Consiglio entro il 30 settembre di ciascun anno.

Una programmazione sostenibile non può prescindere dall'analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, la cui valutazione prospettica consente di organizzare, nella dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

L'analisi delle condizioni esterne prevede l'approfondimento degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, della domanda dei servizi pubblici locali, dei flussi e dei parametri economici e finanziari esaminati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF); in tale ottica rientrano altresì le Regioni che, nelle more della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale, stabiliscono forme e modi partecipativi degli enti locali all'elaborazione dei loro programmi.

Le condizioni interne si attengono a tutto ciò che riguarda il versante organizzativo dell'Ente in forza delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e delle politiche di mandato.

Diventa pertanto essenziale descrivere brevemente, a monte della programmazione strategica e operativa, il panorama nazionale e regionale e il quadro generale della realtà locale.



1. ANALISI DEL MACRO

SCENARIO ESTERNO

1.1

SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO INTERNAZIONALE¹

In base al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 788 del 29/06/2020, nel mese di aprile gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevedevano una decrescita del PIL mondiale nel 2020 di 3 punti percentuali, e questo nell'ipotesi in cui l'emergenza sanitaria si fosse attenuata nel giro di poche settimane, e comunque esaurita entro il primo semestre 2020.

Rispetto a quanto pubblicato a fine giugno con il DEFR 2021 sopra richiamato, il quadro macro-economico è leggermente migliorato. Le previsioni di crescita per il 2020 del PIL mondiale di una delle più importanti organizzazioni internazionali, il Fondo Monetario Internazionale (FMI), sono state riviste al rialzo, precisamente dello 0,5%². Per il 2021 la crescita prevista è ridotta dello 0,2%, ma tenendo conto della minor riduzione del 2020 questo significa che la stima del Pil è più alta dello 0,3% rispetto alla precedente previsione. La tabella che segue riporta le stime effettuate dal FMI in tre diversi momenti del 2020.

Tab.1

TASSO DI CRESCITA DEL PIL MONDIALE (variazioni %)			
	aprile	giugno	ottobre
2019	2,9	2,9	2,8
2020	-3,0	-4,9	-4,4
2021	5,8	5,4	5,2

Fonte: FMI – previsioni elaborate nel corso del 2020

La revisione delle stime deriva dal fatto che i dati del secondo trimestre si sono rivelati migliori delle attese³; questo fattore è solo parzialmente attenuato dal fatto che le politiche di distanziamento sociale sono state prolungate e potrebbero essere ulteriormente rafforzate con il progredire della seconda ondata dell'epidemia.

¹ Le previsioni riassunte nelle tabelle di questa sezione sono tratte rispettivamente dal *World Economic Outlook* del Fondo Monetario Internazionale (FMI – mese di aprile), dall' *European Economic Forecast* della Commissione Europea (CE - maggio 2020) , dall' *Economic Outlook* dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse – giugno 2020) -i dati Ocse* sono quelli relativi allo scenario con seconda ondata-, e dal *World Economic Outlook* del FMI (mese di giugno) -dati FMI**.

² La presentazione del documento, *World Economic Outlook (ottobre 2020)*, comincia ricordando il milione di morti dovuti al COVID-19 ad oggi, le tante persone che hanno avuto la malattia in modo serio, e i circa 90 milioni di individui che potranno cadere entro la fine dell'anno in condizioni di estrema povertà, sempre a causa del COVID-19. Nonostante questi siano tempi difficili, si legge, ci sono ragioni per sperare.

³ Come ha sottolineato la capo economista del FMI, gli interventi di Banche centrali e governi, 'hanno salvato vite e prevenuto una catastrofe finanziaria'.

Le previsioni relative alla crescita del commercio mondiale, riportate nella tabella che segue, mostrano un miglioramento ancora più netto.

Tab.2

TASSO DI CRESCITA DEL COMMERCIO MONDIALE (variazioni %)			
	aprile	giugno	ottobre
2019	0,9	0,9	1,0
2020	-11,0	-11,9	-10,4
2021	8,4	8,0	8,3

Fonte: FMI – previsioni elaborate nel corso del 2020

Anche se la caduta del PIL è destinata ad avere un impatto molto pesante sul commercio mondiale, la nuova stima è migliore di un punto e mezzo rispetto alla previsione di giugno. In questa revisione, un ruolo particolarmente importante è stato giocato dalla inattesa ripresa dell'economia della Cina³, che, nonostante sia stata la culla della pandemia COVID-19, sarà l'unico grande paese a segnare un tasso di crescita positivo nel 2020. Anche per il commercio mondiale si prevede una ripresa per il 2021, comunque non ancora sufficiente a ritornare ai livelli pre-crisi.

Complessivamente si stima che la pandemia costerà all'economia mondiale una perdita di 28 trilioni di dollari nei prossimi 5 anni, di cui ben 11 trilioni nel biennio 20-21.

1.2

SCENARIO MACROECONOMICO-FINANZIARIO NAZIONALE

1.2.1 Sintesi del quadro macroeconomico

⁴A partire dall'ultima decade di febbraio, l'andamento dell'economia italiana è stato sconvolto dall'epidemia da Covid-19. Le necessarie misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio, hanno infatti causato un'inedita caduta dell'attività economica. A partire dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese.

Pur in marcata ripresa, l'attività economica resta a tutt'oggi inferiore ai livelli dello scorso anno. Restano infatti in vigore alcune restrizioni, ad esempio relativamente a grandi eventi sportivi e artistici. Ultimamente, a seguito di una ripresa dei nuovi contagi, il Governo

⁴ Documento Programmatico di Bilancio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ha dovuto adottare misure precauzionali per ridurre i rischi di trasmissione del virus. Al contempo, l'epidemia ha continuato a diffondersi a livello globale, tornando ad accelerare in Europa e rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo. Il commercio internazionale e le esportazioni italiane hanno recuperato terreno negli ultimi mesi, ma restano nettamente inferiori al normale.

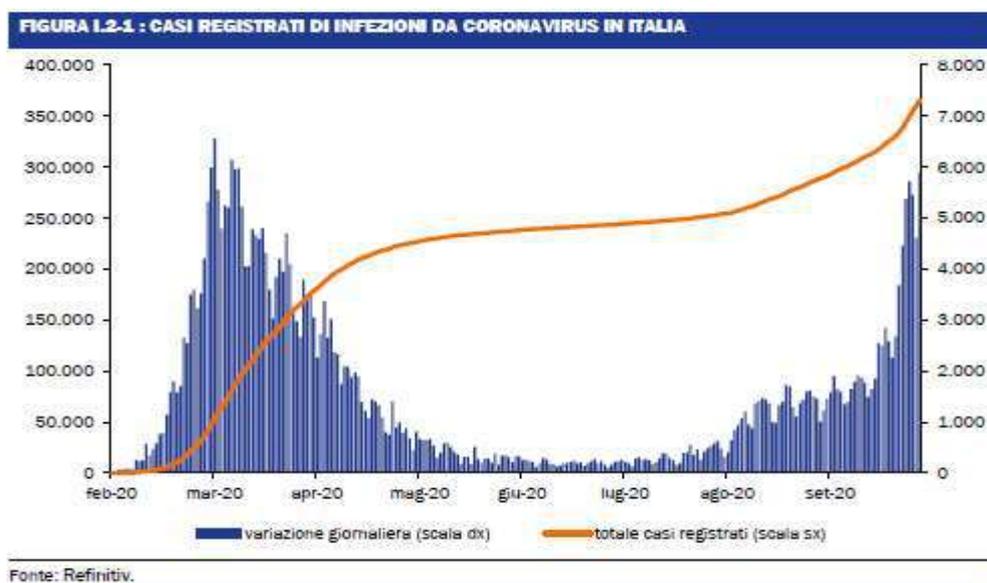
⁵Il quadro macroeconomico tendenziale delineato, prefigura una caduta del PIL del 9% nell'anno in corso, cui dovrebbe seguire una ripresa negli anni a venire. Le previsioni del Governo sono ora sostanzialmente in linea (anche se leggermente più ottimiste) con quelle delle principali istituzioni internazionali e centri di ricerca.

Il crollo del Pil è determinato in larga misura dagli eventi del primo semestre dell'anno. Il *lockdown* di marzo-aprile ha infatti generato una "tempesta perfetta" sul piano macroeconomico, con un doppio shock negativo, sia da domanda che da offerta, che ha prodotto effetti dirompenti sul PIL, con un calo complessivo, nel primo e secondo trimestre, del 17,8%.

La fine del *lockdown*, a metà maggio, ha determinato un'importante ripresa della domanda e dell'attività economica. L'industria, in particolare, ha registrato incrementi rilevanti della produzione nel terzo trimestre dell'anno, mentre il recupero nel settore dei servizi è stato più lento ma comunque apprezzabile.

Se la diffusione del COVID-19 sarà efficacemente contenuta, la NADEF prevede che il recupero del PIL iniziato nel terzo trimestre debba proseguire in modo graduale nel quarto trimestre del 2020 e nel primo trimestre del 2021. Tuttavia si tratta di una previsione cauta di incremento del PIL (ora cifrata in uno 0,4 per cento, a fronte del 3,8 per cento previsto nel Programma di Stabilità).

⁶La cautela circa l'aumento del PIL nel quarto trimestre riflette, da un lato, il forte rimbalzo stimato per il trimestre estivo e, dall'altro, la recente ripresa dei contagi da Covid-19, sia in termini assoluti sia in rapporto ai tamponi effettuati giornalmente. Rispetto ai minimi raggiunti nella seconda metà di luglio, sono anche risaliti il numero di pazienti Covid-19 ricoverati negli ospedali italiani e quello dei decessi. Da un punto di vista globale, la pandemia continua



⁵ NADEF – Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza Regionale – 2021 adottata con delibera di Giunta Regionale nel mese di Novembre 2020.

⁶ Documento Programmatico di Bilancio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ad espandersi e in alcuni Paesi europei sono state reintrodotte misure di distanziamento sociale e *lockdown* selettivi, seppure meno drastiche in confronto alla scorsa primavera. Tutto ciò potrebbe frenare la ripresa delle esportazioni italiane osservata negli ultimi mesi.

La disponibilità di test rapidi sempre più affidabili e l'elevato numero di tamponi effettuati giornalmente renderanno possibile un monitoraggio dell'epidemia sempre più efficace. Per essere in grado di individuare e circoscrivere nuovi focolai, è tuttavia necessario contenere il numero di nuove infezioni. La previsione per i prossimi due trimestri tiene pertanto conto della necessità di mantenere norme di comportamento prudenziali e dell'elevata probabilità che l'afflusso di turisti stranieri in Italia resti molto al disotto dei livelli pre-crisi.

Nel frattempo, sta proseguendo lo sviluppo di vaccini anti-Covid-19 da parte di numerose aziende farmaceutiche e si registrano importanti progressi nello sviluppo di terapie basate su anticorpi monoclonali. La Commissione Europea ha già firmato due accordi di fornitura di vaccini e ne sta discutendo altri quattro con altrettante aziende farmaceutiche⁷. La produzione di alcuni vaccini è già in corso mentre si stanno effettuando i test clinici di terza fase. A conclusione di tale fase, i vaccini dovranno essere approvati dall'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA), che ne valuta l'efficacia e la sicurezza.

L'ipotesi di base adottata per la previsione macroeconomica rimane invariata rispetto al Programma di Stabilità, ovvero che la distribuzione di uno o più vaccini cominci entro il primo trimestre del 2021 e che a metà anno la disponibilità di nuove terapie e di vaccini sia tale da consentire al Governo di allentare la gran parte, se non tutte, le misure restrittive. Di conseguenza, il recupero dell'economia dovrebbe riprendere slancio nel corso del 2021, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2022.

I tassi di crescita del PIL della nuova previsione tendenziale sono pari a 5,1 per cento per il 2021, 3,0 per cento per il 2022 e 1,8 per cento nel 2023. Si tratta di incrementi che paiono elevati in confronto ai risultati dell'ultimo ventennio, ma va considerato che il punto di partenza è un crollo del PIL senza precedenti. Inoltre, nello scenario tendenziale il PIL trimestrale non ritornerebbe ai livelli di fine 2019 fino al secondo trimestre del 2023; infatti, in media d'anno, il livello del PIL reale nel 2023 sarebbe superiore al 2019 di soli 0,3 punti percentuali.

1.2.2 Obiettivi programmatici e previsioni macroeconomiche

Lo scenario programmatico è stato costruito alla luce dell'importante novità costituita dal *Recovery Plan* europeo, denominato *Next Generation* EU (NGEU), un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea che sarà dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026.

Il Governo ha assunto la funzione di indirizzo per la redazione del Programma di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsto dalla decisione del Consiglio Europeo del 21 luglio scorso⁸ per il tramite del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE). A sua volta, il CIAE ha affidato la conduzione dei relativi lavori al suo sottocomitato, il Comitato Tecnico di Valutazione

⁷ Coronavirus: *the Commission signs second contract to ensure access to a potential vaccine*, Press release, Brussels, 18 September 2020. L'accordo firmato dalla Commissione Europea e AstraZeneca prevede la possibilità per l'UE di acquisire fino a 300 milioni di dosi del vaccino anti-Covid-19, con un'opzione su ulteriori 100 milioni di dosi. L'accordo tra la Commissione e Sanofi-GSK ne prevede 300 milioni. La Commissione sta negoziando ulteriori accordi con altri produttori di vaccini, Johnson & Johnson, CureVac, Moderna e BioNTech.

⁸ Tale decisione ha anche approvato il Multiannual Financial Framework (MFF) 2021-2027.

(CTV). Quest'ultimo ad agosto ha avviato un'intensa attività di raccolta di proposte per progetti da finanziare tramite la *Recovery and Resilience Facility* (RRF), che costituisce la componente più rilevante del NGEU. Il 9 settembre il CIAE ha approvato e successivamente inviato al Parlamento le Linee Guida per la definizione del PNRR dell'Italia.

Tenuto conto degli indirizzi approvati dal Parlamento il 13 ottobre, nonché delle Linee Guida per la compilazione dei PNRR nel frattempo pubblicate dalla Commissione Europea, il Governo elaborerà a breve uno Schema del PNRR dell'Italia.

Com'è noto, la RRF prevede un pacchetto di sovvenzioni e prestiti. La programmazione di bilancio incorporerà entrambe le componenti ed è pertanto più complessa che in passato. La valorizzazione della componente sovvenzioni è particolarmente importante poiché essa consente di incrementare notevolmente gli investimenti materiali e immateriali della PA, aumentare la spesa per ricerca, istruzione e formazione, nonché stimolare maggiori investimenti privati, senza che ciò porti ad indebitamento aggiuntivo.

Il PNRR e la programmazione finanziaria devono pertanto essere pienamente coerenti. A questo fine, sebbene il presente Documento Programmatico di Bilancio si riferisca al triennio 2021-2023, il Governo ha anche elaborato proiezioni macroeconomiche e di finanza pubblica a sei anni, che costituiranno la base per valutare sia gli impatti del programma di investimenti e degli altri interventi finanziati da NGEU, sia per conseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

I principali obiettivi della politica di bilancio per il 2021-2023 possono così essere riassunti:

- Nel breve termine, sostenere i lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia fintantoché perdurerà la crisi da Covid-19;
- Proseguire nell'opera di rafforzamento del sistema sanitario nazionale in termini sia di personale, sia di mezzi, per migliorarne la capacità di affrontare la pandemia in corso;
- Sostenere il sistema scolastico nello sforzo dello svolgimento delle attività nella difficile situazione attuale, destinando risorse alla didattica a distanza e per l'assunzione di insegnanti di sostegno;
- Investire nell'università e nella ricerca, in particolare per quanto riguarda il diritto allo studio, l'edilizia universitaria e i progetti di ricerca;
- In coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata;
- Rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa del Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid-19 accentui le disparità fra le diverse aree del Paese.
- Attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli;
- Rilanciare gli investimenti pubblici, accelerando la capacità di spesa dei Ministeri grazie all'assegnazione immediata dei fondi che saranno disponibili per impegni pluriennali il 1° gennaio 2021, per un ammontare complessivo in 15 anni di oltre 50 miliardi di Euro;
- Assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;

- Ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

Partendo dal quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, la manovra 2021-2023 della Legge di Bilancio punterà a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023. Di conseguenza, gli obiettivi di indebitamento netto sono fissati al 7,0 per cento nel 2021, 4,7 per cento nel 2022 e 3,0 per cento nel 2023. Per gli anni seguenti, si prefigura un ulteriore e significativo miglioramento del saldo di bilancio, tale da assicurare una riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL in tutti gli anni della previsione.

Gli obiettivi di indebitamento netto si basano a loro volta sul rientro del deficit primario, che dovrebbe scendere dal 7,0 per cento del PIL di quest'anno al 3,7 per cento nel 2021 e all'1,6 nel 2022, per poi tramutarsi in un lieve avanzo (0,1 per cento del PIL) nel 2023. Nel quadro programmatico, i pagamenti per interessi (calcolati sulla base della medesima ipotesi sul costo implicito di finanziamento del debito utilizzato nel quadro tendenziale), scenderebbero dal 3,5 per cento di quest'anno al 3,1 per cento nel 2023.

In termini di ambiti principali della manovra, si prevede il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate non coperte dalla legislazione vigente (missioni di pace, rifinanziamento di taluni fondi di investimento, fondo crisi di impresa, ecc.). In secondo luogo si prevedono significative risorse per il sostegno all'occupazione e ai redditi dei lavoratori, segnatamente nei settori più impattati dall'emergenza Covid-19 e con particolare riferimento al primo anno di programmazione, il 2021. In terzo luogo, si completa il finanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente (i c.d. 100 euro) e si finanzia il taglio contributivo al Sud già introdotto dal decreto legge di agosto limitatamente alla seconda metà del 2020.

Una componente di rilievo della programmazione triennale è l'introduzione di un'ampia riforma fiscale, che il Governo intende attuare nel 2022 sulla base di una Legge delega che sarà parte integrante del PNRR e dei relativi obiettivi intermedi. La riforma si raccorderà all'introduzione, già nel 2021, dell'assegno unico e universale per i figli.

Un'ulteriore, importante componente della politica di bilancio per il 2021-2023 sarà, come già menzionato, il pieno utilizzo delle sovvenzioni e dei prestiti previsti da NGEU per incrementare gli investimenti pubblici in misura inedita e aumentare le risorse per la ricerca, la formazione, la digitalizzazione e la riconversione dell'economia in chiave di sostenibilità ambientale.

Pertanto la più elevata crescita in confronto al quadro tendenziale è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi. Questi ultimi, a loro volta, esercitano un effetto moltiplicativo sulla produzione e accrescono il reddito disponibile delle famiglie, dando luogo a maggiori investimenti del settore privato e spesa per consumi delle famiglie. Le esportazioni risentono lievemente dell'impatto della crescita interna su costi e prezzi, ma nel tempo beneficiano della maggiore competitività dell'economia conseguita tramite i maggiori investimenti.

Per quanto riguarda l'andamento del rapporto debito/PIL, il quadro programmatico ne prevede una significativa discesa. Dal 158,0 per cento stimato per quest'anno, si scenderebbe infatti al 151,5 per cento nel 2023.



IL CONTESTO REGIONALE: L'EMILIA-ROMAGNA

1.3.1 Il quadro demografico⁹

Al primo gennaio 2020 nelle anagrafi dei comuni della regione risultano iscritte 562.387 persone con cittadinanza di uno stato estero (12,6% del totale dei residenti) e 3.911.905 con cittadinanza italiana; se per i primi si contano 11.165 unità in più rispetto al 2019 (+2%) per i secondi la variazione è negativa con 8.358 residenti in meno (-0,2%). Nell'analisi degli andamenti va considerato che la popolazione residente straniera viene decurtata dalle acquisizioni della cittadinanza italiana stimate in regione in circa 10-12 mila nel corso del 2019.

La struttura per età della popolazione residente in Emilia-Romagna appare molto sbilanciata verso le età anziane quale risultato di cambiamenti demografici lenti ma costanti su un lungo arco di tempo; cambiamenti che per molti versi hanno anticipato e sono stati di intensità maggiore rispetto a quanto rilevato a livello nazionale, in particolare per quanto attiene all'andamento della fecondità e della natalità.

Nel panorama italiano l'Emilia-Romagna si è sempre collocata tra le regioni a più bassa fecondità tanto che il numero medio di figli per donna è sempre stato al di sotto del livello di sostituzione (2,1 figli per donna) anche in periodi di elevata fecondità come gli anni Sessanta; unica eccezione l'anno 1964. Il numero di nati è costantemente diminuito dagli anni Sessanta fino agli anni novanta mentre nel corso degli anni duemila, complice la crescente presenza di giovani immigrate, la natalità ha fatto registrare una nuova fase di crescita che però si è presto interrotta. Il numero di nati in Emilia-Romagna è in diminuzione dal 2010 e i dati per il 2019 confermano il trend decrescente.

Allo stesso tempo, notevoli sono stati i guadagni in termini di sopravvivenza e nel panorama italiano ed europeo, l'Emilia-Romagna si è presto collocata tra le regioni con la più elevata aspettativa di vita. Tale situazione si è riscontrata anche nel 2019, anno in cui l'attesa di vita di un nato è stata mediamente 81,5 anni se uomo e 85,7 se donna, più della media italiana di 81 anni per gli uomini e 85,3 anni per le donne.

Gli incrementi di sopravvivenza dell'ultimo decennio sono soprattutto dovuti alla riduzione della mortalità nelle età senili: per entrambi i sessi oltre la metà del guadagno acquisito si concentra infatti sull'aspettativa di vita residua a 65 anni. Arrivato a 65 anni nel 2019 un residente in Emilia-Romagna ha registrato un'aspettativa di vita residua di 19,7 anni se uomo e 22,8 se donna. In Emilia-Romagna, mediamente oltre la metà della popolazione (51,3 %) è di sesso femminile, quota che cresce all'aumentare delle età raggiungendo il suo massimo nella popolazione anziana: sopra gli 80 anni il 62% dei residenti è donna.

L'incremento di residenti nel corso del 2019 ha riguardato totalmente la popolazione maschile, aumentata di circa 3 mila unità, mentre per la popolazione femminile si osserva una diminuzione di 240 unità. La variazione complessiva è il risultato di una compensazione tra incrementi positivi e negativi sulle diverse fasce di età e riflette il passaggio tra di esse di generazioni di consistenza molto diversa.

⁹ DEFR 2021 – Documento di Economia e Finanza Regionale - approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 788 del 29/06/2020.

Come evidenziato dal grafico, la popolazione dei giovani adulti (30-44 anni) è quella in maggiore sofferenza numerica confermando nel 2019 il trend di diminuzione ormai in corso da diversi anni e facendo rilevare oltre 22 mila residenti in meno. L'andamento è il riflesso del pesante calo delle nascite che ha interessato gli anni settanta e ottanta. La fase di denatalità in atto dal 2010 opera nello stesso senso sulla dimensione della popolazione con meno di 15

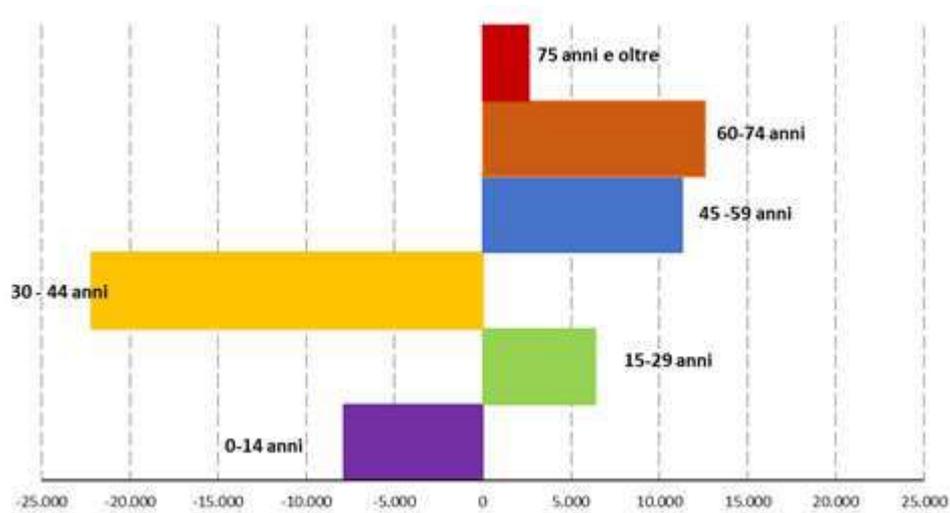


Figura 2 - Popolazione residente per classi di età. Emilia-Romagna. Variazioni assolute tra 1° gennaio. Fonte Regione Emilia-Romagna

anni mentre i giovani nella fascia 15-29 anni sono ancora in aumento e beneficiano sia dell'essere nati in periodi di natalità in aumento, sia dell'immigrazione, dall'Estero e dal resto d'Italia. La diminuzione della popolazione con meno di 15 anni è il risultato del calo della fascia di età con meno di 10 anni e dall'aumento dei residenti in età 10-14 anni. Sono gli adulti (45-59 anni) e i giovani anziani (60-74 anni) a guidare l'incremento della popolazione residente compensando la diminuzione dei giovani: la prima classe cresce di oltre 11 mila unità, la seconda di oltre 12 mila.

Lo slittamento verso le età adulte di fasce consistenti di popolazione è ben evidente nel confronto tra le piramidi delle età attuale e di dieci anni fa: se nel 2010 la fascia che accoglieva più popolazione era quella 35-44 anni oggi è quella 45-54 anni. Dal confronto è altresì evidente l'effetto di restringimento della base dovuto a ormai dieci anni consecutivi di nascite in diminuzione.

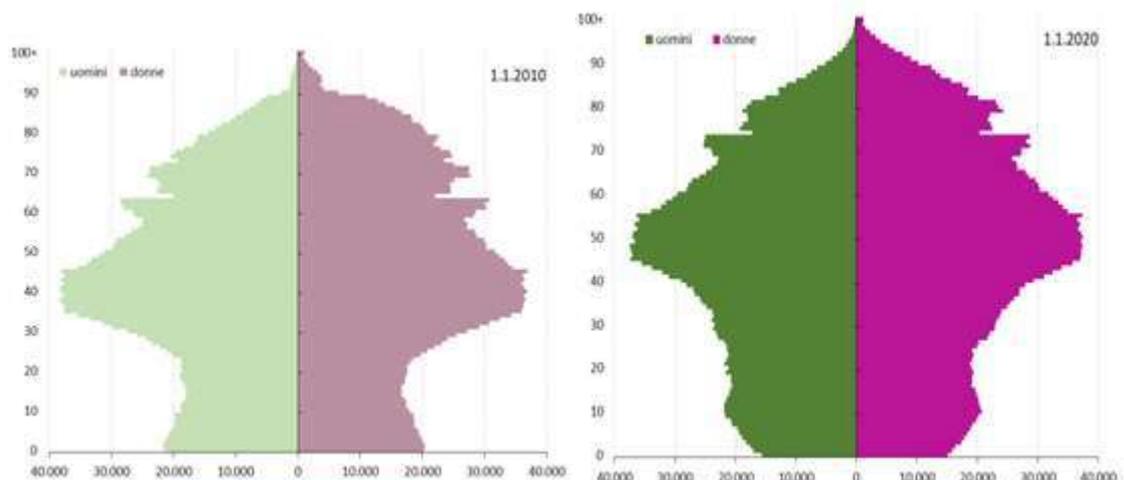


Figura 3 - Piramidi delle età della popolazione residente in Emilia-Romagna al 1.1.2010 e 1.1.2020

1.3.2 Il sistema di governo locale

A livello statale, nell'ambito del sistema di *governance* locale delineato dalla L. n. 56/2014, i Comuni possono essere interessati da processi di fusione, unione e gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata di funzioni per i comuni di minori dimensioni era stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, *'Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica'*, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, che impone (art. 14, comma 27) di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, demandando ad una legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56/2014 ha poi dettato ulteriori norme in materia di Unioni di Comuni, anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. Il predetto obbligo di gestione associata è stato più volte prorogato, da ultimo con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ne ha disposto (all'art. 1, comma 1120) il differimento al 31 dicembre 2018. È tuttora aperto il dibattito nazionale sulla revisione dell'assetto normativo in tema di associazionismo tra comuni, anche nell'ottica del superamento dell'obbligo stesso.

A livello regionale, la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 (*"Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"*), nel solco di una lunga tradizione di politiche a favore dell'associazionismo intercomunale e in attuazione della normativa statale, ha comportato l'individuazione nel 2013 (DGR 286/2013) di ambiti territoriali ottimali per la gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni in essi inclusi, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali per poter accedere ai contributi regionali a favore delle Unioni.

Dopo la definizione, su proposta dei comuni, dei 46 ambiti territoriali ottimali, i comuni hanno adeguato le Unioni esistenti alla legge o costituito nuove Unioni, in particolare quelle derivate da comunità montane, che sono state tutte estinte.

La L.R. 30 luglio 2015, n.13 (*"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di bologna, province, comuni e loro unioni"*), in attuazione della L. 56/2014, ha confermato all'art. 8 il ruolo delle Unioni di Comuni quali enti esponenziali e di governo e ha riconosciuto a quelle montane il ruolo di promozione e coordinamento delle politiche per la montagna. Le Unioni costituiscono dunque il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio, ma hanno anche il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e sono quindi interlocutore privilegiato della Regione.

Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla L.R. n. 21/2012 sono 43 e comprendono complessivamente 275 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per le famiglie e le imprese. Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è dunque in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto sociosanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale. Nel corso del 2018 e del 2019 si sono registrati episodi di assestamento di alcune Unioni con l'ingresso o il recesso di qualche Comune; è avvenuto l'allargamento di due unioni ad ulteriori comuni, ma si è verificata anche l'uscita di alcuni comuni. In alcune Unioni, nello stesso periodo, si sono avuti nuovi conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti, nonostante il 2019 sia stato caratterizzato

da una tornata amministrativa generale che ha determinato, per i Comuni e loro Unioni, una pausa nella progettazione e implementazione di altre gestioni associate.

Per tenere conto della diversità nello stato di maturazione delle Unioni dell'Emilia Romagna, e con l'obiettivo di far crescere e rafforzare l'intero sistema territoriale, il nuovo Programma di Riordino Territoriale regionale (PRT) triennale 2018/2020 ha superato la precedente impostazione che prevedeva premialità e incentivi alle Unioni di Comuni con regole uguali per tutti, individuando una diversa modalità di sostegno fondata sulla differenziazione, per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali. Si è puntato in generale ad un sistema di incentivi e premialità con criteri che mirano sempre più a qualificare e ad ottenere migliori *performance* in termini di efficacia nello svolgimento delle funzioni conferite.

Sempre nell'ottica di incentivare il percorso di aggregazione degli enti locali, sviluppando una strategia istituzionale omogenea volta al governo e allo sviluppo del territorio, la Regione ha fortemente creduto e investito nei percorsi di fusione di Comuni, ritenuti una opportunità strategica attraverso la quale "progettare" la ridefinizione dei territori e la razionalizzazione delle funzioni. L'esperienza delle fusioni nella nostra Regione dimostra peraltro come esse abbiano rafforzato i territori e consentito di semplificare ed ottimizzare la *governance* delle Unioni, capillarmente presenti nel territorio regionale. Molti processi di fusione sono infatti germogliati proprio nel contesto associativo di Unioni di ampie dimensioni e i nuovi Comuni sono succeduti ai preesistenti nei rapporti con le Unioni di appartenenza, a dimostrazione del fatto che i due fenomeni non sono tra loro alternativi ma complementari. Le fusioni finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni, mentre i percorsi di fusione che si sono interrotti sono 14.

Il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia-Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 ai 328 al 1° gennaio 2019.

1.3.3 La finanza territoriale dei Comuni dell'Emilia-Romagna

Il Documento di Economia e di Finanza della Regione Emilia-Romagna 2021 fornisce un aggiornamento sulle dinamiche e sull'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali – regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni – e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali a conclusione dell'attività di rilevazione dei bilanci al 31.12.2018, condotta nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali.

La disamina tiene conto dei certificati ai bilanci preventivi e consuntivi degli Enti Locali della Regione, consentendo di esaminare le dinamiche di entrata e spesa a partire dall'anno 2001 e illustrare un primo sguardo d'insieme relativamente ai valori fondamentali.

La spesa consolidata 2018, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 88.057 milioni di euro al netto della quota restituzione mutui. Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.

Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa consolidata ammonta a 14.111 milioni di euro mentre la spesa consolidata del comparto locale è pari a 15.985 milioni di euro.

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni: la spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie, ad esempio, nel 2018 è pari a 11.746 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 881 milioni di euro, Agricoltura 353, Ambiente 176 ecc.

Se si esamina la spesa aggregata 2018 nella sottostante tabella 1 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 56,9 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,5 per cento della spesa complessiva, i comuni e le unioni di comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,1 per cento della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 28,6 per cento.

Funzione	Totale	livello di governo regionale		livello di governo locale			
		Regione	Enti strumentali della Regione	Province	Comuni e Unioni	Enti strumentali degli ee.II.	Altro locale
Amministrazione generale e altri servizi	2.426.742,46	207.751,24	29.996,86	391.851,14	1.789.762,39	7.380,83	0,00
Cultura, ricerca e sviluppo	606.956,14	88.768,03	43.504,21	3.017,17	354.030,89	117.635,84	0,00
Istruzione	2.260.819,11	82.097,70	110.335,18	76.173,50	699.932,81	40.729,38	1.251.550,54
Formazione	121.806,47	67.324,76	765,86	1.934,86	2.204,80	49.576,19	0,00
Trasporti	1.925.152,20	487.106,77	585.583,68	4.851,65	53.424,60	776.439,96	17.745,54
Viabilità	673.647,59	20.666,96	0,00	84.152,00	417.249,81	151.578,82	0,00
Edilizia abitativa e urbanistica	451.953,14	46.137,94	0,00	9.175,19	139.248,71	257.391,30	0,00
Ambiente, acqua, interventi igienici	3.817.321,55	93.817,51	107.736,42	5.942,98	961.705,91	2.648.118,73	0,00
Sanità	23.164.511,44	9.814.288,73	11.299.798,09	7.658,10	921.172,81	1.121.593,71	0,00
Attività produttive	5.907.428,08	160.408,11	56.080,77	7.612,76	104.139,86	5.489.131,10	90.055,48
Agricoltura	366.914,16	75.199,65	286.256,41	1.017,19	1.422,66	3.018,25	0,00
Lavoro	146.432,39	102.684,72	27.931,97	14.610,38	1.205,32	0,00	0,00
Altre spese	261.729,94	162.419,43	0,00	6.165,39	75.316,73	17.828,39	0,00
Totale	42.131.414,67	11.408.671,55	12.547.989,45	614.162,31	5.520.817,30	10.680.422,50	1.359.351,56

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

Tabella 1 - Spesa pubblica aggregata 2018 a livello regionale e locale

1.3.4 L'impatto delle variabili macroeconomiche

Lo scoppio dell'epidemia Covid-19 ha generato impatti sulle variabili macroeconomiche dell'economia regionale che, secondo le previsioni, saranno di grande rilievo. Secondo le stime disponibili, infatti, il PIL della nostra regione nel 2020 dovrebbe subire un drastico calo rispetto al 2019. Prometeia, nel mese di aprile, stimava per il PIL emiliano-romagnolo un calo di 11,1 miliardi di euro. Il PIL, in termini reali, passerebbe infatti da quasi 158,7 miliardi di euro nel 2019 a 147,6 miliardi di euro nel 2020, con un calo quindi del 7%¹⁰, anche se elaborazioni più recenti, porterebbero a quantificare il calo del PIL regionale nell'ordine del 10,6%.

¹⁰ Si ricorda che le stime di Prometeia rilasciate nello stesso mese di aprile prevedevano per il PIL nazionale un calo del 6,5%, contro il 9,5% stimato dalla Commissione Europea nel mese di maggio e il 14% stimato da OCSE nel mese di giugno. E' quindi verosimile che le stime di aprile siano eccessivamente ottimiste e che il calo del PIL

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le previsioni per l'anno in corso e il 2021 (dati in milioni di euro).

Tab. 13

PIL RER		
	valori reali	valori nominali
2018	158.085,3	161.705,8
2019	158.739,5	164.137,0
2020	147.618,1	154.272,8
2021	153.193,9	161.079,2



Analizzando le componenti del PIL¹¹, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un calo complessivo del 5,7%. La contrazione più significativa riguarda gli investimenti, con un calo di oltre 4 miliardi di euro, pari a una flessione di circa 13 punti percentuali. Anche i consumi finali delle famiglie sono previsti in diminuzione, in una misura pari al 5%.

FOCUS

EMERGENZA SANITARIA E MISURE DI CONTRASTO

Il DEF 2021 di quest'anno è inevitabilmente condizionato dall'emergenza sanitaria ed economica reata dall'epidemia COVID-19, in conseguenza a ciò sono state adottate dalla Regione le decisioni più rilevanti e le dovute azioni organizzative al fine di assicurare l'operatività degli uffici regionali nell'ambito dei principali settori:

- Gestione del *lockdown*
- Sanità e Welfare
- Il mondo delle carceri
- Inserimento lavorativo persone disabili
- Centri estivi aperti dall'8 giugno in Emilia-Romagna
- Famiglie e persone in difficoltà, il sostegno della Regione nel post-emergenza
- Bonus affitto per le famiglie in difficoltà
- Economia
- Scuole, Università, Azienda digitale
- Turismo e Commercio
- Agricoltura e Agroalimentare
- Trasporti
- Protezione Civile
- Pubblico Impiego

Misure urgenti e recepimento disposizioni nazionali

E' opportuno considerare, nella ricostruzione delle azioni organizzative interne anti-virus, che la Regione Emilia-Romagna si è trovata a fronteggiare la pandemia nella particolare condizione post elettorale di non avere ancora ufficialmente insediati e operativi gli organismi assembleari e di governo della

regionale, e delle varie componenti della domanda, possa essere più accentuato, in una misura potenzialmente anche molto significativa. Per una rassegna più esaustiva della evoluzione temporale delle stime formulate da diversi Istituti di ricerca si veda la sezione relativa allo scenario nazionale.

¹¹ Dati espressi in milioni di euro.

Regione, stante il voto del 26 gennaio 2020 e i tempi di certificazione e comunicazione del risultato elettorale e i successivi adempimenti.

Questo elemento, oggettivamente complicante e che ha temporalmente impattato con il periodo iniziale della pandemia, non ha tuttavia comportato rallentamenti decisionali.

Il primo recepimento organizzativo formale interno della Regione Emilia-Romagna – per fronteggiare gli inizi dell'emergenza Coronavirus – è con la circolare del 24 febbraio 2020, immediatamente applicativa dell'Ordinanza urgente n. 1 del 23/02/2020 del Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione.

Con questa circolare interna, valida per oltre 3400 dipendenti, vengono applicate diverse misure per ridurre la mobilità dei dipendenti, agevolare la cura dei familiari e ridurre i contatti che potrebbero ampliare i rischi di diffusione del contagio; si provvede all'allargamento temporaneo della possibilità di lavorare in *smart working* e all'ampliamento dei giorni di telelavoro/*smart working* concordati, vengono fissati nuovi limitati permessi per cure parentali a figli minori, disabili e/o familiari anziani in caso di chiusura delle strutture di accoglienza.

La gestione della comunicazione d'emergenza indirizzata ai collaboratori regionali è avvenuta con canali tradizionali (email), tramite la dirigenza di tutti i servizi e con la sistematica diffusione delle informazioni necessarie tramite la *Intranet* regionale (si è poi creato uno spazio specifico nella *Intranet* - #coronavirus/aggiornamenti – con tutte le disposizioni disponibili, sia nazionali che regionali, e le modalità per segnalare al datore di lavoro, nel rispetto delle norme di riservatezza, le eventuali sopraggiunte condizioni sanitarie di positività).

Dalla data della citata circolare sono state sospese tutte le prove concorsuali in essere e le attività di formazione in presenza. In successione sono poi state emesse altre circolari organizzative – in data 4 marzo, 9 marzo - anche applicative delle varie disposizioni nazionali via via emanate. Queste circolari hanno incrementato l'estensione dello *smart working* e fissato le procedure e le modalità alle quali i collaboratori regionali erano tenuti a conformarsi per le questioni sanitarie nei rapporti con i Dipartimenti di sanità pubblica e con il datore di lavoro. La successiva circolare interna a cura della Direzione generale centrale – collegata anche a uno specifico accordo con Anci, Upi e organizzazioni sindacali – è del 18 marzo 2020 e ha fissato, in estrema sintesi, la sospensione delle attività di apertura al pubblico e il compito urgente da parte di tutta la dirigenza di individuare le attività strettamente funzionali all'emergenza da presidiare in presenza e/o a distanza e quelle ordinarie per le quali è stato possibile proseguire le attività con modalità a distanza, compresi eventuali piani di recupero di attività pregresse da completare. In data 18 maggio si è poi data comunicazione che la condizione di *smart working* straordinario sarebbe stata estesa fino al prossimo settembre, salvo diverse disposizioni in corso d'opera. A queste condizioni, l'attività della Regione non ha subito di fatto alcuna interruzione e i servizi sono stati garantiti fino ad ora per tutta la durata della pandemia.

AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA ED ECONOMICA CREATA DALL'EPIDEMIA COVID-19 (Fonte NADEFR 2021- novembre 2020)

Nel corso dell'anno, a partire dall'inizio dell'emergenza Sanitaria, la Regione ha messo in campo misure ed interventi volti ad una efficace azione di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19. Tale azione si è attuata sia nella fase in cui la curva dei contagi era in ascesa, sia nella fase in cui incompatibilità con la situazione epidemiologica regionale si è proceduto ad un graduale allentamento delle misure di prevenzione e di contrasto adottate nei mesi più critici.

In relazione a ciò, sono state adottate, entro i primi giorni di ottobre, dal Presidente della Regione 57 ordinanze.

Da un punto di vista operativo e di prevenzione, la scelta della Regione - per condurre una efficace azione di tutela della salute pubblica - è stata quella di rafforzare ulteriormente quella 'caccia' al virus che ormai da mesi vede impegnate le strutture operative del Servizio sanitario regionale.

La Regione Emilia-Romagna ha esteso quindi la propria azione di prevenzione e controllo contro il virus. A partire da test sierologici rapidi in farmacia – con esito in soli 15 minuti – per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2, destinati a una nuova, ampia, fascia di popolazione, che potrà arrivare fino a due milioni di cittadini, quasi un residente su due in Emilia-Romagna.



Secondo questa metodica di indagine, chi risulterà positivo, farà il tampone nasofaringeo per la conferma o meno dell'eventuale contagio da COVID.

Operazione possibile grazie all'accordo siglato con le associazioni di categoria territoriali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private.

E' stata altresì attivata una campagna senza precedenti rivolta al mondo della scuola, dopo quella iniziale su docenti e operatori. L'invito a partecipare è per alunni e studenti degli istituti di ogni ordine e grado, genitori, fratelli e sorelle e altri familiari conviventi, ma anche gli universitari che hanno il medico di medicina generale in Emilia-Romagna.

Una platea potenziale di circa 2 milioni di persone che a partire dal 19 ottobre, e fino al 30 giugno 2021, potranno gratuitamente, e su base volontaria, prenotare ed effettuare il test nelle farmacie convenzionate aderenti all'accordo. L'auspicio è che già nei mesi di avvio, almeno il 20% di loro aderisca a questa misura di contrasto alla diffusione del Coronavirus: 400mila persone.

Nella fase iniziale, il nuovo provvedimento voluto dalla Giunta regionale riguarderà dunque un target ben preciso, e cioè tutta quella parte del mondo scolastico non ancora sottoposta a screening; in un secondo tempo, anche in base all'andamento dell'epidemia e all'esito dei test, lo screening potrà rivolgersi ad altre fasce di popolazione, sempre in modo gratuito.

Ai nuovi test sierologici rapidi, si aggiunge un ulteriore strumento di indagine: i tamponi rapidi – 2 milioni acquistati dalla Regione e anche qui esito in 15-20 minuti – da utilizzare dal mese di ottobre nella scuola e negli ambiti lavorativi pubblici e privati a maggior rischio.

Questo sia per aumentare ancora la capacità di screening, sia per poter svolgere velocemente verifiche estese (per esempio a un'intera classe) in presenza di positività e quindi ridurre al minimo possibili quarantene o i tempi di avvio di qualsiasi misura di tutela.

Infine, da **ottobre è partita la campagna di vaccinazione antinfluenzale**, con una dotazione di dosi di molto superiore rispetto all'anno scorso, e con somministrazione in anticipo rispetto al 2019, vista l'utilità che potrà avere nella gestione delle diagnosi COVID-19, vista la somiglianza dei sintomi rispetto a quelli dell'influenza.

A seguito del **D.L. n. 125 del 07 ottobre 2020**, le regioni possono adottare solo ordinanze restrittive per cui dopo i **D.P.C.M del 13 e 18 ottobre**, la Regione ha emanato **2 ordinanze attuative ed esecutive dei contenuti dei D.P.C.M.**, che hanno riguardato disposizione in ordine agli orari degli esercizi di ristorazione e allo svolgimento delle prove concorsuali, e dopo il **D.P.C.M del 24 ottobre** un'ordinanza che ha recepito l'innalzamento al 75% della percentuale minima della didattica a distanza alle scuole superiori, la garanzia dell'attività laboratoriale per la formazione professionale ed ha esteso i test sierologici rapidi in farmacia anche al personale scolastico.

AZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE DALLA REGIONE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA

Alle disposizioni in emergenza già indicate, sono seguite poi ulteriori disposizioni in data 4 agosto e 12 ottobre. Con quest'ultima, alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria sono stati prorogati lo *smart working* straordinario e le misure adottate nelle precedenti circolari al 31 gennaio 2021.

Proprio negli ultimi giorni il DPCM 3 novembre 2020 ha stabilito un regime differenziato di misure restrittive nazionali in ordine a tre fasce di rischio contagio: "zona gialla" di gravità contenuta, "zona arancione" di massima gravità e "zona rossa" di elevata gravità. La Regione Emilia-Romagna dapprima in "zona gialla" ora è collocata in "zona arancione" per incremento del numero di contagiati e di ricoveri.

1.4

Cattolica e la situazione socio-economica

1.4.1 Analisi territoriale e strumenti urbanistici

Cattolica è l'ultima città della costa romagnola posta al confine con le Marche, fa parte della provincia di Rimini e al 01/01/2019 vanta una popolazione di 17.143 abitanti. Il suo territorio si estende su una superficie di 59.600 mq; nel periodo di maggior afflusso turistico, grazie ai suoi 239 alberghi e 146 strutture extra alberghiere, raggiungendo quasi 80.000 abitanti.



La cittadina di Cattolica sorge nel punto di transizione tra le ampie spiagge romagnole e le colline marchigiane a ridosso del mare. Insediamento romano situato sulla via Flaminia, nato come stazione di posta e di soggiorno ha continuato a mantenere questa sua caratteristica, potenziando la vocazione turistica (tra i primi villeggianti si trova anche Luciano Bonaparte che soggiornò con la famiglia nel 1823).

Oggi Cattolica è un centro balneare con la spiaggia riparata ai fianchi di una verde collina con ottime strutture ricettive, dotata di un porto tra i più importanti dell'Adriatico per la pesca. Negli anni Novanta è stata completata una serie di imponenti interventi di riqualificazione urbana con costruzione di parcheggi sotterranei, di una stupenda piazza giardino con fontane danzanti, di isole pedonali, di un teatro moderno e prestigioso, di una piazza con fontana che valorizza il Palazzo del comune (del 1914), ristrutturazione del mercato coperto con annessa piazza e di una piscina sportiva al coperto.

Cattolica è il lido più a sud della riviera romagnola e i suoi tre chilometri di spiaggia sono gli ultimi prima di entrare nelle Marche. Adagiata in un'insenatura difesa dal promontorio di Gabicce, Cattolica ha alle sue spalle l'imponente castello di Gradara, una posizione davvero invidiabile. Angoli suggestivi, viali ombreggiati, negozi raffinati, una proposta culturale originale e l'importante porto peschereccio e turistico sono solo alcune delle peculiarità della città.



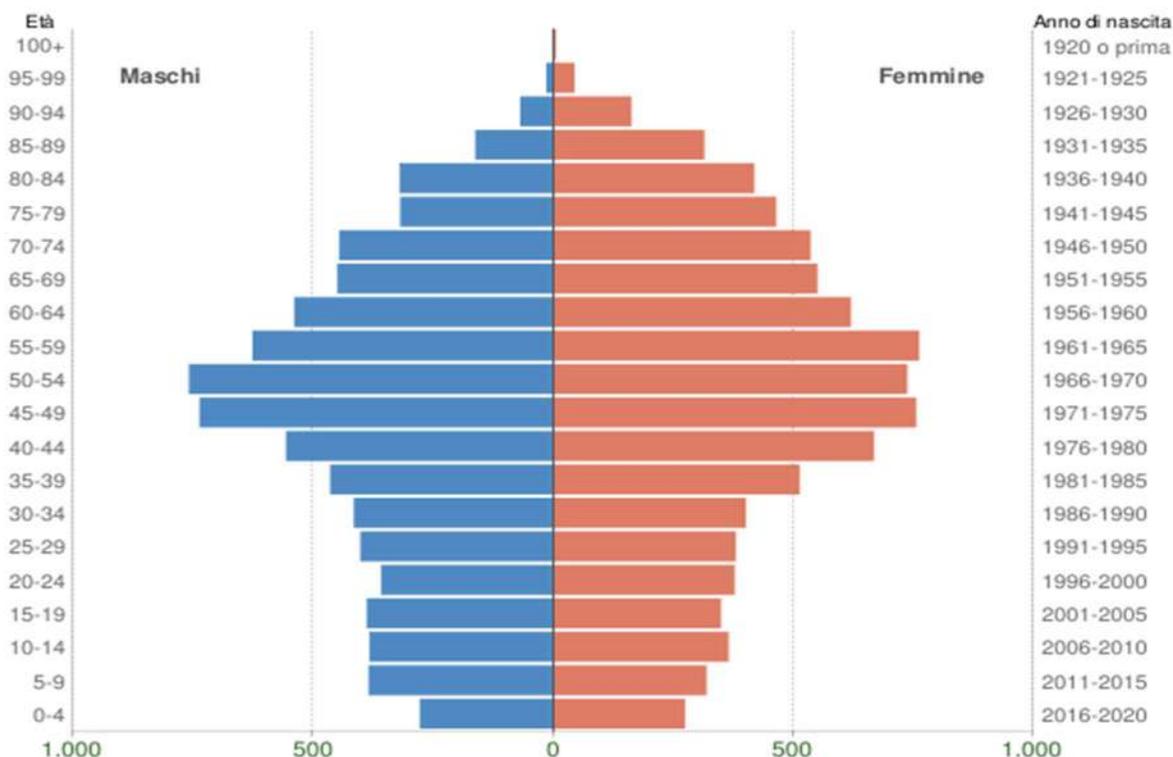
Figura 4 - Strumenti urbanistici

SUPERFICIE	Cattolica si estende su una superficie di Km ² 5,96
RISORSE IDRICHE	<p>Cattolica è attraversata da tre torrenti: Conca, Ventena e Tavollo.</p> <p>Il Conca è l'unico corso d'acqua a presentare una situazione stazionaria di buona qualità chimica. Il prelievo idrico dalle falde sotterranee è diventato in questi anni, insieme alle acque della Romagna Acquedotti, la principale fonte di approvvigionamento di acque per usi idropotabili.</p> <p>A Cattolica la depurazione è attiva fin dagli anni '70, con l'impianto di via dei Glicini.</p>
STRADE	<ul style="list-style-type: none"> * Statali Km. 2,99 * Vicinali Km. 8,85 * Provinciali Km. 1,66 * Autostrade Km. 1,94 * Comunali Km. 61,81
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	<ul style="list-style-type: none"> * Piano Strutturale Comunale (PSC) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 * Piano Operativo Comunale (POC) – adottato con delibera di C.C. n. 69 del 11/12/2015 – approvato con delibera di CC n. 18 del 27/03/2018 * Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: <ul style="list-style-type: none"> - n. 73 del 31/07/2008 - n. 34 del 08/04/2009 - n. 38 del 23/06/2010 - n. 67 del 20/12/2012 - n. 10 del 24/02/2014 - n. 85 del 19/12/2016 * Programma di fabbricazione - NO * Piano edilizia economica popolare (PEEP) – approvato con delibera di C.C. n. 150 del 14/04/1964 e D.M. n. 1247 del 12/12/1967 PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI <ul style="list-style-type: none"> * Industriali/Artigianali – approvato con delibera di C.C. n. 51 del 29/05/1991 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: <ul style="list-style-type: none"> - n. 118 del 23/09/1994 - n. 7 del 02/02/1999 - n. 46 del 27/06/2000 - n. 95 del 12/12/2000 - n. 24 del 21/03/2001 - n. 26 del 23/04/2002 - n. 3 del 02/02/2004 - n.103 del 04/12/2007 * Altri strumenti: <ul style="list-style-type: none"> PIANO DEL PORTO – approvato con delibera di C.C. n. 89 del 28/02/1989 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: <ul style="list-style-type: none"> - n. 225 del 05/03/1993 - n. 126 del 10/12/1998 - n. 69 del 30/09/2009

	<p>PIANO DELL'ARENILE SCADUTO IL 21/05/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvato con delibera di C.C. n. 21 del 31/03/2014 - Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.Lgs. 267/2000) (indicare si o no) <p>Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) SI'</p> <p>AREA INSEDIATA AREA DISPONIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - P.E.E.P _____ 100.000 mq. _____ - P.I.P. (Superficie fondiaria) 130.000 mq. _____ 77.000 mq. <p>ART. 53 L.R. 24/2017 – PROCEDIMENTO UNICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di aree per realizzazione nuova Caserma Guardia di Finanza e la realizzazione di una medio/piccola struttura di vendita - Indizione Conferenza Servizi prot. 25052 del 19/08/2020
--	---

1.4.2 Analisi demografica

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età** (Figura 5), rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cattolica per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020.



Popolazione per età e sesso - 2020

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Figura 5 - Piramide delle età

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

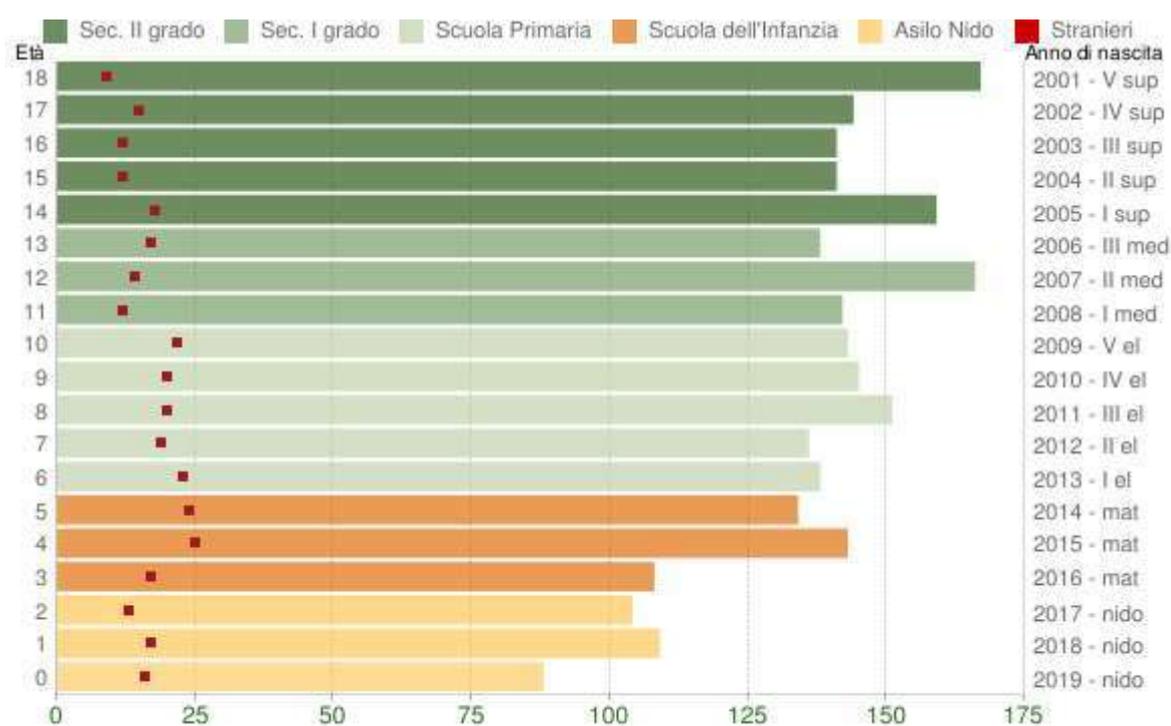
Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\è', 'divorziati\è' e 'vedovi\è'.



Tabella 2 - Distribuzione della popolazione 2020 - Cattolica

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	278 50,4%	274 49,6%	552	3,2%
5-9	385 54,7%	319 45,3%	704	4,1%
10-14	383 51,2%	365 48,8%	748	4,4%
15-19	389 52,7%	349 47,3%	738	4,3%
20-24	359 48,7%	378 51,3%	737	4,3%
25-29	402 51,4%	380 48,6%	782	4,6%
30-34	416 50,9%	401 49,1%	817	4,8%
35-39	465 47,5%	513 52,5%	978	5,7%
40-44	557 45,5%	668 54,5%	1.225	7,2%
45-49	737 49,4%	756 50,6%	1.493	8,7%
50-54	759 50,7%	737 49,3%	1.496	8,7%
55-59	627 45,1%	762 54,9%	1.389	8,1%
60-64	540 46,6%	620 53,4%	1.160	6,8%
65-69	450 45,0%	550 55,0%	1.000	5,8%

70-74	446 45,4%	536 54,6%	982	5,7%
75-79	319 40,7%	464 59,3%	783	4,6%
80-84	320 43,3%	419 56,7%	739	4,3%
85-89	163 34,1%	315 65,9%	478	2,8%
90-94	69 29,7%	163 70,3%	232	1,4%
95-99	15 25,4%	44 74,6%	59	0,3%
100+	1 16,7%	5 83,3%	6	0,0%
Totale	8.080 47,3%	9.018 52,7%	17.098	100,0%



Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Figura 6 - Elaborazione su dati Istat - Distribuzione utenza scolastica di Cattolica per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020

Il grafico (Figura 6) riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 delle scuole di Cattolica, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Tabella 3 - Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	48	40	88	9	7	16	18,2%
1	60	49	109	11	6	17	15,6%
2	53	51	104	4	9	13	12,5%
3	41	67	108	4	13	17	15,7%
4	76	67	143	10	15	25	17,5%
5	75	59	134	14	10	24	17,9%
6	75	63	138	10	13	23	16,7%
7	70	66	136	11	8	19	14,0%
8	83	68	151	8	12	20	13,2%
9	82	63	145	9	11	20	13,8%
10	65	78	143	9	13	22	15,4%
11	77	65	142	5	7	12	8,5%
12	91	75	166	10	4	14	8,4%
13	64	74	138	7	10	17	12,3%
14	86	73	159	11	7	18	11,3%
15	80	61	141	8	4	12	8,5%
16	70	71	141	8	4	12	8,5%
17	67	77	144	8	7	15	10,4%
18	93	74	167	5	4	9	5,4%

Per quanto riguarda il quadro demografico, si riportano di seguito una serie di tabelle relative all'andamento storico, alla composizione e al raffronto a livello provinciale dei flussi e della composizione popolazione residente, tratte dalle elaborazioni dell'ISTAT.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Tabella 4 - Variazione popolazione negli anni

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	15.707	-	-	-	-
2002	31 dicembre	15.920	+213	+1,36%	-	-
2003	31 dicembre	15.973	+53	+0,33%	6.600	2,41
2004	31 dicembre	16.013	+40	+0,25%	6.883	2,32
2005	31 dicembre	16.023	+10	+0,06%	6.953	2,30
2006	31 dicembre	16.182	+159	+0,99%	7.025	2,29
2007	31 dicembre	16.404	+222	+1,37%	7.183	2,28
2008	31 dicembre	16.668	+264	+1,61%	7.339	2,26
2009	31 dicembre	16.679	+11	+0,07%	7.439	2,23
2010	31 dicembre	16.899	+220	+1,32%	7.513	2,24
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	17.089	+190	+1,12%	7.628	2,23
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	16.550	-539	-3,15%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	16.554	-345	-2,04%	7.645	2,16
2012	31 dicembre	16.590	+36	+0,22%	7.673	2,16
2013	31 dicembre	17.029	+439	+2,65%	7.612	2,23
2014	31 dicembre	17.084	+55	+0,32%	7.661	2,22
2015	31 dicembre	17.125	+41	+0,24%	7.683	2,22
2016	31 dicembre	17.228	+103	+0,60%	7.743	2,22
2017	31 dicembre	17.177	-51	-0,30%	7.799	2,20
2018	31 dicembre	17.143	-34	-0,20%	7.833	2,18
2019	31 dicembre	17.198	-45	-0,26%	7.870	2,17

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011. (²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011. (³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente a Cattolica al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **16.550** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **17.089**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **539** unità (-3,15%).

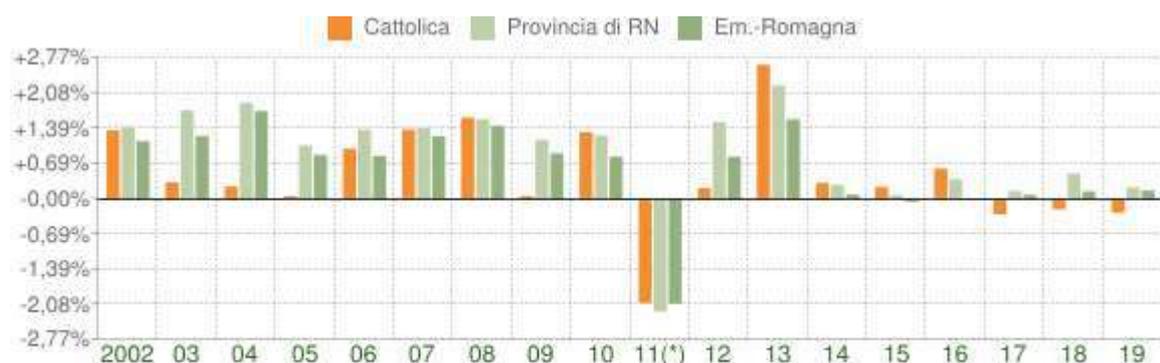
Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2019.

Dal 2019, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Cattolica espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Rimini e della regione Emilia-Romagna.



Variatione percentuale della popolazione

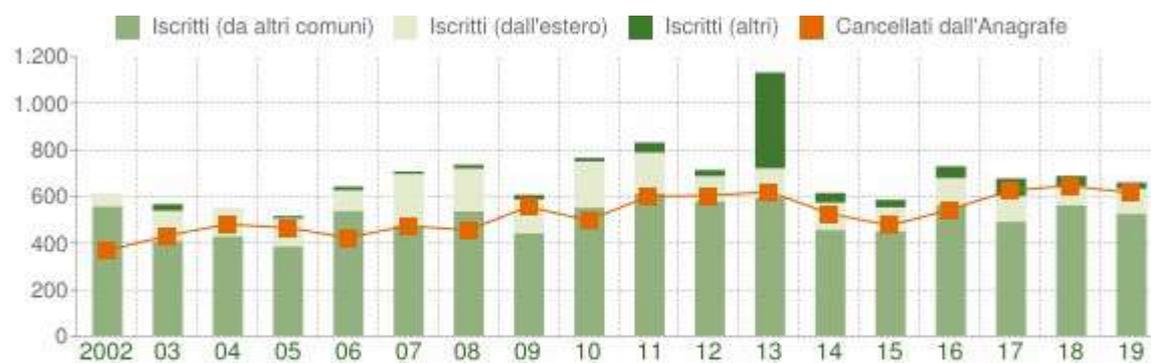
COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cattolica negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.4.3 Analisi economia insediata

Il turismo

Per le rilevazioni di titolarità ISTAT, la Regione Emilia-Romagna conduce la raccolta locale dei dati per conto di ISTAT, in qualità di organo intermedio di rilevazione.

Il Turismo costituisce il settore di primaria importanza e sul quale si fonda l'economia cittadina.

Il movimento turistico rilevato per la Riviera dell'Emilia-Romagna nel periodo gennaio/dicembre 2019 presenta un incremento del +1,7% degli arrivi e del +0,7% delle presenze.

In crescita sia la componente nazionale (+1,4% di arrivi e +0,6% di presenze), sia quella internazionale (+2,9% di arrivi e +1,3% di presenze) della domanda.

Per quanto riguarda la clientela italiana, in Riviera si registra il 55,9% degli arrivi ed il 73,6% delle presenze nazionali in regione, mentre relativamente alla componente internazionale sulla costa confluiscono il 38,7% di tutti gli arrivi ed il 63,5% delle presenze della clientela straniera regionale.

La crescita del movimento autostradale (Cattolica +2%), importante indicatore indiretto di presenza turistica ed escursionistica, ha caratterizzato la maggioranza dei mesi del 2019.

Anche nell'estate 2019 l'andamento meteorologico ha influito sensibilmente sul bilancio turistico della Riviera, con temperature (reali e percepite) superiori alla media del periodo, ma anche con un'elevata instabilità che comporta in taluni casi fenomeni estremi.

Le previsioni di maltempo troppo anticipate, che hanno riguardato in particolare i weekend di luglio e settembre, spesso sono state corrette sotto data, compromettendo il movimento (e il giro d'affari) in numerosi fine settimana.

Le rilevazioni prevedono una cadenza mensile per la verifica e il rilascio dei dati in forma provvisoria; tali attività si concludono solitamente entro 30 giorni dal termine del mese di riferimento.

Si procede poi ad una complessiva revisione annuale, svolta di solito nei mesi di febbraio e marzo dell'anno successivo a quello di rilevazione dei dati. I dati provvisori mensili vengono sistematicamente comunicati ad ISTAT e pubblicati sul portale statistico della Regione; il dato annuale viene inoltrato ad ISTAT per una validazione finale: in attesa di quest'ultima verifica, il dato viene pubblicato sul portale regionale di statistica come "consolidato in attesa di validazione".

TAVOLA 1.A - DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)
Territorio: provincia di RIMINI
Periodo Gennaio-Dicembre Anno 2019

Destinazione	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %
Rimini	1.397.585	1,3	517.146	8,6	1.914.731	3,1	5.230.640	-0,0	2.317.495	4,1	7.548.135	1,2
Riccione	781.005	2,0	109.555	-3,2	890.560	1,3	3.043.078	0,9	588.947	-4,2	3.632.025	0,0
Cattolica	297.099	-0,9	53.515	-0,5	350.614	-0,8	1.533.717	-0,8	314.636	-2,5	1.848.353	-1,1
Bellaria Igea-Marina	323.359	-0,2	77.934	8,8	401.293	1,5	1.756.568	-1,2	459.464	2,0	2.216.032	-0,5
Misano Adriatico	133.613	4,0	25.840	-1,7	159.453	3,0	677.317	0,2	150.987	-1,1	828.304	-0,0
Santarcangelo di Romagna	14.613	8,6	2.752	5,2	17.365	8,0	25.449	12,5	6.119	5,0	31.568	11,0
Comuni collinari riminesi	29.245	2,7	8.555	-3,3	37.800	1,3	61.231	-1,6	30.394	-10,0	91.625	-4,5
Comuni Appennino riminese	3.901	-0,3	1.746	0,2	5.647	-0,2	7.797	-10,1	7.836	2,4	15.633	-4,2
Altri comuni riminesi	11.344	5,7	1.806	-1,3	13.150	4,7	21.009	5,5	4.919	-0,3	25.928	4,3
PROVINCIA DI RIMINI	2.991.764	1,3	798.849	5,7	3.790.613	2,2	12.356.806	-0,0	3.880.797	1,6	16.237.603	0,3

Il movimento turistico gennaio – dicembre 2019 nei diversi comparti dell'Emilia-Romagna

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale realizzato da Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con Trademark Italia.

La metodologia prevede la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali realizzate, da una parte, tramite le indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e, dall'altra, tramite le indicazioni emergenti da riscontri indiretti quali le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, i movimenti ferroviari, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i consumi di energia elettrica ed acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed il periodico sondaggio di un campione di turisti nazionali.

L'industria turistica regionale chiude il 2019 superando i 60 milioni di presenze turistiche (60,7 milioni), in aumento del +1,9% rispetto ai 59,6 milioni registrati nel 2018. Gli arrivi turistici salgono a 14,1 milioni, con una crescita del +3,0% rispetto ai 13,7 milioni del 2018.

Tutti i comparti turistici della regione registrano una performance positiva sia degli arrivi, sia delle presenze.

Tabella 5 - Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna

GENNAIO- DICEMBRE	ARRIVI			PRESENZE		
	2018	2019	Var. 19-18	2018	2019	Var. 18-17
COMPARTI						
RIVIERA	7.140.000	7.261.000	1,7%	42.851.000	43.169.000	0,7%
CITTA' D'ARTE	3.609.000	3.787.000	4,9%	7.883.000	8.327.000	5,6%
APPENNINO	538.000	579.000	7,6%	2.326.000	2.474.000	6,4%
TERME	476.000	483.000	1,5%	1.365.000	1.385.000	1,5%
ALTRE LOCA- LITA'	1.954.000	2.022.000	3,5%	5.198.000	5.396.000	3,8%
TOTALE E.-R.	13.717.000	14.132.000	3,0%	59.623.000	60.751.000	1,9%

Tabella 6 - Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna

GENNAIO - DICEMBRE	ARRIVI			PRESENZE		
	2018	2019	Var. 19-18	2018	2019	Var. 18-17
NAZIONALITA'						
ITALIANI	10.110.700	10.403.000	2,9%	44.820.000	45.582.000	1,7%
STRANIERI	3.606.300	3.729.000	3,4%	14.803.000	15.169.000	2,5%
TOTALE E.-R.	13.717.000	14.132.000	3,0%	59.623.000	60.751.000	1,9%

Per quanto riguarda la rilevazione delle provenienze del movimento turistico, il saldo positivo rispetto al 2018 (+3,0% di arrivi e +1,9% di presenze) è prodotto dalla crescita sia della clientela nazionale (+2,9% di arrivi e +1,7% di presenze), sia di quella internazionale (+3,4% di arrivi e +2,5% di presenze).

La distribuzione del movimento turistico nei singoli comparti dell'offerta regionale evidenzia la posizione di punta della Riviera che concentra oltre la metà degli arrivi regionali (51,4%) e quasi i 3/4 delle presenze (71,1%). Seguono le Città d'Arte e d'Affari, con oltre 3/4 degli arrivi (26,8%) ed il 13,7% delle presenze.

I movimenti turistici nel Comune di Cattolica

Ai fini di un confronto con i territori limitrofi, vengono di seguito riportate alcune tabelle elaborate dall'ufficio statistica della Regione Emilia Romagna, dalle quali si può evincere in numero di strutture alberghiere presenti sul territorio e la loro capacità ricettiva.

STRUTTURE RICETTIVE**Tavola 1 - Capacità ricettiva per tipologia degli esercizi ricettivi e comuni**

Territorio: Provincia di RIMINI - Anno 2019

Territorio	ALBERGHIERI				EXTRA-ALBERGHIERI				TOTALE ESERCIZI					
	Esercizi	Camere equivalenti	Camere equivalenti	Letti/Letti equivalenti	Bagni	Esercizi	Camere equivalenti	Camere equivalenti	Letti/Letti equivalenti	Bagni	Esercizi	Camere equivalenti	Camere equivalenti	Letti/Letti equivalenti
BELLARIA-IGEA MARINA	348	11.500	22.399	12.201	334	2.073	7.484	963	682	13.573	29.883	13.184		
CASTELDELICI	-	-	-	-	1	2	3	2	1	2	3	2		
CATTOLICA	239	9.268	18.740	9.737	146	171	553	170	385	9.439	19.293	9.907		
CORLANO	1	17	35	19	16	56	112	50	17	73	147	69		
GEMMANO	1	30	61	32	9	22	70	20	10	52	131	52		
MAIOLO	-	-	-	-	4	13	27	10	4	13	27	10		
MISANO ADRIATICO	113	3.994	7.979	4.207	137	1.224	4.462	666	250	5.218	12.441	4.873		
MONDAINO	-	-	-	-	12	32	72	33	12	32	72	33		
MONTEFIORE CONCA	-	-	-	-	13	102	323	44	13	102	323	44		
MONTEGRIDOLFO	3	38	78	39	6	25	83	23	9	63	161	62		
MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	3	47	106	51	20	57	134	56	23	104	240	107		
MORCIANO DI ROMAGNA	2	19	32	17	8	30	53	24	10	49	85	41		
NOVAFELTRIA	4	48	111	45	11	89	277	52	15	137	388	97		
PENNABILI	3	81	159	83	15	89	273	77	18	170	432	160		
POGGIO TORRIANA	1	12	24	12	18	65	135	63	19	77	159	75		
RICCIONE	398	13.569	25.982	14.135	490	2.525	9.890	1.136	888	16.094	35.872	15.271		
RIMINI	1.098	36.229	70.118	37.892	468	1.341	3.884	1.073	1.566	37.570	74.002	38.965		
SALUDECIO	-	-	-	-	17	42	88	43	17	42	88	43		
SAN CLEMENTE	1	28	82	30	9	35	76	34	10	63	158	64		
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	2	45	88	47	14	46	97	44	16	91	185	91		
SAN LEO	1	14	25	14	18	114	279	124	19	128	304	138		
SANT'AGATA FELTRIA	2	47	117	47	12	28	69	34	14	75	186	81		
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	5	90	143	104	43	112	213	103	48	202	356	207		
TALAMELLO	-	-	-	-	4	11	20	11	4	11	20	11		
VERUCCHIO	2	44	67	34	10	44	83	45	12	88	150	79		
PROVINCIA DI RIMINI	2.227	75.120	146.346	78.746	1.835	8.348	28.760	4.920	4.062	83.468	175.106	83.666		

STRUTTURE RICETTIVE**TAVOLA 3 - Capacità ricettiva per tipologia, classificazione degli esercizi ricettivi e comune**

Territorio: Provincia di RIMINI - Anno 2019

CATTOLICA

Tipologia e classificazione esercizi ricettivi	Esercizi	Camere/Camere equivalenti	Letti/Letti equivalenti	Bagni
ALBERGHIERI				
Alberghi 1 stella	25	488	822	517
Alberghi 2 stelle	30	745	1.404	795
Alberghi 3 stelle e 3 stelle sup.	141	6.321	12.592	6.603
Alberghi 4 stelle e 4 stelle sup.	18	1.238	2.627	1.317
Residenze Turistico Alberghiere	25	476	1.295	505
Totale	239	9.268	18.740	9.737
EXTRA-ALBERGHIERI				
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	141	156	524	157
Bed and breakfast	5	15	29	13
Totale	146	171	553	170
TOTALE ESERCIZI	385	9.439	19.293	9.907

Fonte: strutture ricettive Elaborazione servizio statistica: Regione Emilia Romagna

<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/turismo/dati-preliminari/dati-consolidati-2019/analisi-territoriale-della-offerta-turistica/dettaglio-provinciale/rimini/rimini-anno2019.pdf>

TAVOLA 1.B - DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE E MESE
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)
Territorio: provincia di RIMINI
Periodo Gennaio-Dicembre Anno 2019

Destinazione - mese	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %
Cattolica												
Gennaio	2.193	-4,9	253	-37,8	2.446	-9,8	7.047	7,1	1.436	-23,2	8.483	0,4
Febbraio	1.240	-2,7	140	-27,8	1.380	-6,0	3.841	5,5	955	-1,5	4.796	4,0
Marzo	2.524	-62,4	368	-43,3	2.892	-60,7	6.341	-46,9	1.549	-26,6	7.890	-43,9
Aprile	24.872	27,6	2.119	73,4	26.991	30,3	64.485	29,4	6.738	67,2	71.223	32,2
Maggio	15.769	-9,0	4.960	-18,4	20.729	-11,5	34.697	-15,3	18.429	-20,2	53.126	-17,0
Giugno	65.609	-2,2	10.975	24,5	76.584	0,9	325.362	0,3	61.007	15,5	386.369	2,5
Luglio	63.227	-5,2	15.708	-7,9	78.935	-5,8	416.185	-1,4	107.056	-5,6	523.241	-2,3
Agosto	82.663	5,7	9.971	-2,4	92.634	4,8	510.208	-0,5	68.409	-9,7	578.617	-1,7
Settembre	28.296	-8,4	7.445	-2,0	35.741	-7,1	141.589	-6,0	42.971	-1,5	184.560	-5,0
Ottobre	4.856	29,2	1.146	10,6	6.002	25,2	9.859	23,6	4.152	39,0	14.011	27,8
Novembre	2.547	-11,5	209	-30,1	2.756	-13,3	6.355	-14,6	886	-21,5	7.241	-15,5
Dicembre	3.303	5,8	221	24,2	3.524	6,8	7.748	1,0	1.048	0,6	8.796	0,9
Totale Periodo	297.099	-0,9	53.515	-0,5	350.614	-0,8	1.533.717	-0,8	314.636	-2,5	1.848.353	-1,1

Anche nel 2019 agosto si è confermato il mese con il più alto flusso turistico in termini di presenze, ma con una percentuale leggermente in calo rispetto all'anno precedente.

L'incremento più marcato è stato registrato nel mese di aprile, con una crescita del 32,2%. Questo è dovuto al fatto che la Pasqua sia caduta nel 2019, il 21 aprile, creando quindi

TAVOLA 2 - DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, TIPOLOGIA DI ESERCIZIO E MESE
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)
Territorio: provincia di RIMINI
Periodo Gennaio-Dicembre Anno 2019

Cattolica

Tipologia Esercizi - Mese	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %
ALBERGHIERI												
Gennaio	2.133	-3,9	251	-37,3	2.384	-9,0	6.809	11,5	1.397	-24,6	8.206	3,1
Febbraio	1.207	-0,2	136	-29,2	1.343	-4,1	3.749	18,2	904	-6,2	4.653	12,5
Marzo	2.441	-63,2	368	-42,5	2.809	-61,4	6.060	-47,4	1.546	-25,6	7.606	-44,0
Aprile	24.703	28,0	2.089	83,2	26.792	31,1	63.926	29,9	6.653	76,7	70.579	33,2
Maggio	15.586	-9,0	4.903	-18,0	20.489	-11,3	33.903	-15,3	17.993	-19,4	51.896	-16,8
Giugno	64.731	-2,2	10.879	24,5	75.610	0,9	319.426	0,1	60.158	15,1	379.584	2,2
Luglio	62.369	-5,3	15.524	-8,0	77.893	-5,8	407.456	-1,3	105.624	-5,6	513.080	-2,2
Agosto	81.607	5,7	9.833	-2,7	91.440	4,8	499.849	-0,5	67.163	-9,7	567.012	-1,7
Settembre	28.085	-8,0	7.342	-2,0	35.427	-6,8	139.593	-6,1	42.087	-1,9	181.680	-5,2
Ottobre	4.786	29,2	1.123	11,2	5.909	25,4	9.547	25,0	3.986	38,5	13.533	28,7
Novembre	2.500	-10,1	208	-28,8	2.708	-11,9	6.143	-12,3	880	-20,2	7.023	-13,4
Dicembre	3.221	6,0	216	25,6	3.437	7,1	7.504	2,4	1.010	-0,2	8.514	2,1
Totale Periodo	293.369	-6,8	52.872	-0,3	346.241	-0,7	1.503.965	-0,7	309.401	-2,5	1.813.366	-1,0
EXTRA-ALBERGHIERI												
Gennaio	60	-30,2	2	-71,4	62	-33,3	238	-49,1	39	105,3	277	-43,1
Febbraio	33	-49,2	4	100,0	37	-44,8	92	-80,4	51	750,0	143	-69,9
Marzo	83	9,2	-	-	83	-2,4	281	-35,1	3	-90,3	284	-38,8
Aprile	169	-10,6	30	-63,4	199	-26,6	559	-11,4	85	-67,7	644	-28,0
Maggio	183	-11,6	57	-43,0	240	-21,8	794	-15,3	436	-42,5	1.230	-27,4
Giugno	878	-0,6	96	20,0	974	1,1	5.936	13,6	849	56,9	6.785	17,7
Luglio	858	-1,6	184	-1,6	1.042	-1,6	8.729	-6,0	1.432	-7,1	10.161	-6,2
Agosto	1.056	3,4	138	24,3	1.194	5,5	10.359	0,6	1.246	-9,8	11.605	-0,6
Settembre	211	-38,5	103	-3,7	314	-30,2	1.996	-2,8	884	22,4	2.880	3,7
Ottobre	70	27,3	23	-11,5	93	14,8	312	-9,0	166	53,7	478	6,0
Novembre	47	-51,5	1	-85,7	48	-53,8	212	-51,8	6	-76,0	218	-53,1
Dicembre	82	-1,2	5	-16,7	87	-2,2	244	-30,1	38	26,7	282	-25,6
Totale Periodo	3.730	-6,2	643	-11,2	4.373	-7,0	29.752	-3,8	5.255	-3,5	34.987	-3,8
TOTALE												
Gennaio	2.193	-4,9	253	-37,8	2.446	-9,8	7.047	7,1	1.436	-23,2	8.483	0,4
Febbraio	1.240	-2,7	140	-27,8	1.380	-6,0	3.841	5,5	955	-1,5	4.796	4,0
Marzo	2.524	-62,4	368	-43,3	2.892	-60,7	6.341	-46,9	1.549	-26,6	7.890	-43,9
Aprile	24.872	27,6	2.119	73,4	26.991	30,3	64.485	29,4	6.738	67,2	71.223	32,2
Maggio	15.769	-9,0	4.960	-18,4	20.729	-11,5	34.697	-15,3	18.429	-20,2	53.126	-17,0
Giugno	65.609	-2,2	10.975	24,5	76.584	0,9	325.362	0,3	61.007	15,5	386.369	2,5
Luglio	63.227	-5,2	15.708	-7,9	78.935	-5,8	416.185	-1,4	107.056	-5,6	523.241	-2,3
Agosto	82.663	5,7	9.971	-2,4	92.634	4,8	510.208	-0,5	68.409	-9,7	578.617	-1,7
Settembre	28.296	-8,4	7.445	-2,0	35.741	-7,1	141.589	-6,0	42.971	-1,5	184.560	-5,0
Ottobre	4.856	29,2	1.146	10,6	6.002	25,2	9.859	23,6	4.152	39,0	14.011	27,8
Novembre	2.547	-11,5	209	-30,1	2.756	-13,3	6.355	-14,6	886	-21,5	7.241	-15,5
Dicembre	3.303	5,8	221	24,2	3.524	6,8	7.748	1,0	1.048	0,6	8.796	0,9
Totale Periodo	297.099	-0,9	53.515	-0,5	350.614	-0,8	1.533.717	-0,8	314.636	-2,5	1.848.353	-1,1

un lungo ponte con il 25 aprile e il 1° maggio, ricco anche di eventi enogastronomici, musicali fino al consolidato appuntamento con “Cattolica in fiore”.

Un altro aumento particolarmente rilevante si è registrato nel mese di giugno, per effetto della Pentecoste con condizioni climatiche favorevoli, dopo un maggio segnato da weekend di tempo sfavorevole. Nel complesso si è registrata una sostanziale “tenuta” dei mesi estivi, con flessioni contenute.

FOCUS

Primavera 2020, stagione mancata: impatto del Covid-19 sul turismo¹²

Uno degli effetti economici più immediati della crisi associata al Covid-19 è stato il blocco dei flussi turistici. I primi effetti sono già emersi a febbraio, con il diffondersi dell’epidemia in molti paesi, ma è agli inizi di marzo che si è giunti all’azzeramento dell’attività in corrispondenza dei provvedimenti generalizzati di distanziamento sociale.

In base al DCPM n.19 del 25 marzo, le strutture ricettive di tipo extra-alberghiero sono state considerate attività non essenziali e, salvo eccezioni, hanno chiuso. Gli esercizi alberghieri possono, formalmente, continuare a operare, ma nella grande maggioranza dei casi hanno sospeso ogni attività. D’altro canto, al di là dei provvedimenti di blocco, anche altri comparti che trovano alimento nella domanda attivata dai turisti subiscono impatti di rilievo: si tratta della ristorazione, di diverse componenti dei trasporti e, in misura più contenuta, del commercio.

Poiché al momento l’orizzonte di ripresa delle attività connesse alla domanda turistica è del tutto incerto, è utile comporre un quadro delle informazioni statistiche relative a questo insieme di attività che rappresenti la dimensione economica del problema.



¹² Fonte: comunicato stampa ISTAT del 29.04.2020.

Il commercio, le imprese e il settore dei servizi

ELENCO DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA PRESENTI NEL COMUNE DI CATTOLICA

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUP_MQ	SUP_MQ	SUP TO- TALE	ANNO APERT.	ANNO TRASF_
		ALIM_	N.ALIM			
SOGEAL DI MACRELLI ER- COLE E C. SNC	Via Cabral, 40	1370	895	2265	1995	1996
ARTURO MANCINI SRL	Via Nazario Sauro, 26		1203	1203	1982	0
SOGEAL DI MACRELLI ER- COLE E C. SNC	Piazza Repubblica	775	325	1100	1998	0
NUOVA AUTO DUE	Via Emilia Romagna, 214		675	665	1991	0
CASA DEL GIOCATTOLO	Via Emilia Romagna, 52		616	616	1997	0
ERGON SRL	Via Carducci, 93	325	267	592	1976	1998
SOGEAL DI MACRELLI ER- COLE E C. SNC	Via Macanno, 250	250	150	400	1980	0
MAGGIOLI IVANO	Via Don Minzoni 74/78		381	381	1999	0
ECU CATTOLICA SNC	Via Caduti del Mare, 12	300	35	335	1995	0
FRATELLI TRENZI	Via Dei Tigli, 5		290	290	1976	1994
MAXI DI SRL	Via Emilia Romagna, 204/1	400	228,48	628,48	2014	0
SUPERFAMILY SRLS	VIA E. Romagna, 2018		1127	1127	2015	0
GOTTARDO S.P.A.	Via Fellini		725	725	2016	0
NUOVA DISCOUNT SRL	P. Berlinguer	500	90	590	2015	0

Le tabelle che seguono mostrano un confronto dei dati socio-economici dei comuni della provincia di Rimini riferiti all'anno 2019 (Fonte "Quaderni di Statistica – Attività Economiche 2019" redatto dalla Camera di Commercio della Romagna Forlì – Cesena e Rimini). I dati riportati sono relativi alle attività economiche presenti sul territorio di Cattolica suddivise per settore economico.

TAB. AE.01.01 - Iscrizioni di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e sezione Ateco
Rimini - Anno 2019

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
A - Agricoltura, silvicultur.....	57	11	0	0	0	0	68
B - Estrazione di minerali d.....	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	78	4	15	0	0	0	97
D - Fornitura di energia ele.....	1	0	4	0	0	0	5
E - Fornitura di acqua; reti.....	0	0	1	0	0	0	1
F - Costruzioni.....	203	8	33	1	0	0	245
G - Commercio all'ingrosso e.....	384	10	46	0	0	0	440
H - Trasporto e magazzinaggio.....	8	0	1	0	0	0	9
I - Attività dei servizi di	91	22	25	0	0	1	139
J - Servizi di informazione	39	0	24	0	0	0	63
K - Attività finanziarie e a.....	41	2	5	0	0	0	48
L - Attività immobiliari.....	14	5	10	0	0	0	29
M - Attività professionali,	44	4	29	0	0	0	77
N - Noleggio, agenzie di via.....	83	3	9	0	0	2	97
O - Amministrazione pubblica.....	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	4	0	2	0	0	1	7
Q - Sanità' e assistenza soc.....	3	0	2	0	0	0	5
R - Attività artistiche, spo.....	13	2	5	0	1	5	26
S - Altre attività di servizi.....	90	0	1	0	0	0	91
T - Attività di famiglie e c.....	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.....	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	247	153	510	3	9	2	924
Totale.....	1.400	224	722	4	10	11	2.371

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.D1.03 - Iscrizioni di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e territorio
Rimini - Anno 2019

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	78	21	35	0	9	0	134
Castelfelci.....	0	1	0	0	0	0	1
Cattolica.....	98	12	59	1	0	0	168
Coriano.....	35	4	13	0	1	1	54
Gemmano.....	8	2	1	0	0	0	9
Maiolo.....	4	0	0	0	0	0	4
Misano Adriatico.....	74	7	30	0	0	0	111
Mondaino.....	8	1	1	0	0	0	8
Montefiore Conca.....	16	3	0	0	0	0	19
Montegrolfo.....	3	1	1	0	0	0	5
Montescudo-Monte Colombo.....	28	0	6	0	0	0	34
Morciano di Romagna.....	40	6	7	0	0	0	53
Novafeltria.....	20	2	4	0	0	0	26
Pennabilli.....	5	1	3	0	0	0	9
Poggio Torriana.....	17	4	4	0	0	0	25
Riccione.....	150	33	81	1	0	2	267
Rimini.....	624	102	397	2	8	8	1.141
Saludecio.....	7	0	4	0	9	0	11
San Clemente.....	28	3	4	0	0	0	35
San Giovanni in Marignano.....	29	3	11	0	0	0	43
San Leo.....	12	1	2	0	1	0	16
Sant'Agata Feltria.....	5	2	3	0	0	0	10
Santarcangelo di Romagna.....	81	10	41	0	9	0	132
Talamello.....	3	1	0	0	0	0	4
Verucchio.....	32	4	15	0	0	0	51
Rimini.....	1.400	224	722	4	10	11	2.371
Montagna -RN.....	5	2	3	0	0	0	10
Collina -RN.....	263	34	65	0	2	1	365
Pianura -RN.....	1.132	188	654	4	8	10	1.996
Valconca.....	135	16	24	0	0	0	175
Valmarecchia.....	98	16	31	0	1	0	146
Area del Basso Conca.....	199	22	100	1	0	0	322
Grandi Centri -RN.....	624	102	397	2	8	8	1.141
Comuni di Cintura -RN.....	344	68	170	1	1	3	587
Comuni Marittimi -RN.....	1.022	178	602	4	8	10	1.821
Unione di Comuni Valmarecchia.....	179	26	72	0	1	0	278
Unione della Valconca.....	135	16	24	0	0	0	175

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.D3.04 - Imprese attive per natura giuridica e territorio
Rimini - Situazione al 31/12/2019

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	1.247	695	272	4	18	15	2.251
Castelfelci.....	45	12	2	0	1	0	60
Cattolica.....	1.051	648	470	4	17	14	2.204
Coriano.....	555	216	217	1	8	7	1.094
Gemmano.....	89	13	5	0	1	0	108
Maiolo.....	86	12	3	0	0	1	82
Misano Adriatico.....	623	406	258	2	8	9	1.506
Mondaino.....	86	16	8	0	0	1	111
Montefiore Conca.....	142	26	20	0	2	2	192
Montegrolfo.....	85	18	12	0	0	0	95
Montescudo-Monte Colombo.....	349	55	42	0	2	3	451
Morciano di Romagna.....	426	160	120	1	1	1	709
Novafeltria.....	373	125	96	1	5	4	604
Pennabilli.....	200	43	24	1	2	4	274
Poggio Torriana.....	237	92	85	0	1	2	417
Riccione.....	1.627	1.296	848	18	17	23	4.129
Rimini.....	7.208	3.628	3.857	49	165	149	14.856
Saludecio.....	178	39	32	0	1	2	243
San Clemente.....	282	98	76	2	1	1	471
San Giovanni in Marignano.....	489	163	192	1	3	0	878
San Leo.....	226	55	29	0	3	1	314
Sant'Agata Feltria.....	155	40	15	0	1	0	211
Santarcangelo di Romagna.....	1.165	470	451	1	14	9	2.110
Talamello.....	50	23	13	0	1	0	87
Verucchio.....	463	158	112	0	6	4	743
Rimini.....	17.912	8.529	7.659	65	278	252	34.115
Montagna -RN.....	245	55	26	1	3	4	334
Collina -RN.....	3.757	1.138	885	5	33	29	5.847
Pianura -RN.....	13.910	7.236	6.148	79	242	219	27.034
Valconca.....	1.630	417	315	3	8	10	2.383
Valmarecchia.....	1.817	560	379	2	20	18	2.794
Area del Basso Conca.....	2.363	1.247	920	7	28	23	4.588
Grandi Centri -RN.....	7.208	3.628	3.857	49	165	149	14.856
Comuni di Cintura -RN.....	4.894	2.677	1.788	24	57	54	9.494
Comuni Marittimi -RN.....	12.259	6.673	5.505	77	225	210	24.046
Unione di Comuni Valmarecchia.....	2.982	1.030	830	3	34	25	4.804
Unione della Valconca.....	1.630	417	315	3	8	10	2.383

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.03.06.03 - Imprese attive per natura giuridica e sezione Ateco - Cattolica
Rimini - Situazione al 31/12/2019

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
A - Agricoltura, silvicoltur.....	25	27	1	0	1	0	54
B - Estrazione di minerali d.....	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	57	29	33	0	0	0	119
D - Fornitura di energia ele.....	1	0	4	0	0	0	5
E - Fornitura di acqua; reti.....	0	1	0	0	0	0	1
F - Costruzioni.....	161	33	45	1	1	0	241
G - Commercio all'ingrosso e.....	400	127	85	1	2	3	618
H - Trasporto e magazzinaggio.....	27	13	12	1	2	0	55
I - Attività dei servizi di	154	174	101	0	1	0	430
J - Servizi di informazione	16	9	21	0	0	1	47
K - Attività finanziarie e a.....	26	9	2	0	0	1	38
L - Attività immobiliari.....	13	148	91	0	0	0	252
M - Attività professionali,	20	11	22	0	1	0	54
N - Noleggio, agenzie di via.....	32	9	23	0	2	1	67
O - Amministrazione pubblica.....	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	5	1	1	0	1	0	8
Q - Sanità e assistenza soc.....	2	4	5	0	2	2	15
R - Attività artistiche, spo.....	26	33	13	0	2	5	79
S - Altre attività di servizi.....	85	20	10	1	2	1	119
T - Attività di famiglie e c.....	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.....	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	1	0	1	0	0	0	2
Totale.....	1.051	648	470	4	17	14	2.204

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.04.04 - Imprese artigiane attive per natura giuridica e territorio
Rimini - Situazione al 31/12/2019

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	474	111	33	0	0	0	618
Casteldelci.....	7	5	1	0	0	0	13
Cattolica.....	381	119	34	0	0	0	534
Coriano.....	222	70	24	0	0	0	316
Gemmano.....	34	3	1	0	0	0	38
Maiolo.....	8	4	0	0	0	0	12
Misano Adriatico.....	375	85	33	0	1	0	494
Mondaino.....	35	4	1	0	0	0	40
Montefiore Conca.....	59	3	5	0	0	0	67
Montegridolfo.....	31	4	4	0	0	0	39
Montescudo-Monte Colombo.....	152	18	11	0	0	0	181
Morciano di Romagna.....	181	52	14	0	0	0	247
Novafeltria.....	148	44	14	0	0	0	206
Pennabilli.....	63	14	7	0	0	0	84
Poggio Torriana.....	109	30	18	0	0	0	157
Riccione.....	743	263	66	2	1	0	1.075
Rimini.....	2.668	620	259	3	4	1	3.625
Saludecio.....	79	15	6	0	0	0	100
San Clemente.....	143	43	18	2	0	0	206
San Giovanni in Marignano.....	221	65	31	0	1	0	318
San Leo.....	62	12	3	0	1	0	78
San'Agata Feltria.....	48	19	3	0	0	0	70
Santarcangelo di Romagna.....	469	150	63	1	2	0	685
Talamello.....	20	12	2	0	0	0	34
Verucchio.....	217	56	21	0	1	0	295
Rimini.....	6.953	1.892	674	8	11	1	9.539
Montagna -RN.....	70	19	8	0	0	0	97
Collina -RN.....	1.551	359	145	2	2	0	2.089
Pianura -RN.....	5.331	1.483	519	6	9	1	7.349
Valconca.....	715	142	60	2	0	0	919
Valmarecchia.....	684	196	69	0	2	0	951
Area del Basso Conca.....	977	269	95	0	2	0	1.346
Grandi Centri -RN.....	2.668	620	259	3	4	1	3.625
Comuni di Cintura -RN.....	1.908	504	186	3	3	0	2.604
Comuni Marittimi -RN.....	4.641	1.268	425	5	6	1	6.346
Unione di Comuni Valmarecchia.....	1.153	346	132	1	4	0	1.636
Unione della Valconca.....	715	142	60	2	0	0	919

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.05.04 - Unità locali delle imprese attive per tipologia di unità locale e territorio
Rimini - Situazione al 31/12/2019

	Sedi	Unità locali con sede in provincia	Prime unità locali con sede fuori provincia	Altre unità locali	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	2.251	463	149	39	2.902
Casteldelci.....	60	4	1	1	66
Cattolica.....	2.204	462	166	66	2.898
Coriano.....	1.004	213	67	23	1.297
Gemmano.....	108	4	4	1	117
Maiolo.....	82	10	1	1	94
Misano Adriatico.....	1.500	259	72	30	1.867
Mondaino.....	111	19	13	1	144
Montefiore Conca.....	192	17	5	2	216
Montegrolfo.....	95	10	11	8	124
Montescudo-Monte Colombo.....	451	52	16	7	526
Morciano di Romagna.....	709	96	17	20	842
Novafeltria.....	604	101	22	20	747
Pennabilli.....	274	47	10	8	339
Poggio Torriana.....	417	60	28	8	513
Riccione.....	4.129	767	334	130	5.360
Rimini.....	14.656	2.426	1.296	326	18.904
Saludecio.....	243	33	5	3	284
San Clemente.....	471	57	13	7	548
San Giovanni in Marignano.....	878	136	62	24	1.100
San Leo.....	314	44	16	8	382
Sant'Agata Feltria.....	211	31	10	3	255
Santarcangelo di Romagna.....	2.110	301	124	44	2.579
Talamello.....	87	28	4	3	120
Verucchio.....	743	129	27	16	917
Rimini.....	34.115	5.770	2.463	801	43.149
Montagna -RN.....	334	51	11	9	405
Collina -RN.....	5.847	905	249	133	7.134
Pianura -RN.....	27.934	4.814	2.203	669	35.610
Valconca.....	2.383	291	84	49	2.807
Valmarecchia.....	2.794	452	119	70	3.435
Area del Basso Conca.....	4.588	857	300	120	5.865
Grandi Centri -RN.....	14.656	2.426	1.296	326	18.904
Comuni di Cintura -RN.....	9.494	1.744	664	236	12.138
Comuni Marittimi -RN.....	24.946	4.377	2.017	591	31.931
Unione di Comuni Valmarecchia.....	4.904	753	243	114	6.014
Unione della Valconca.....	2.383	291	84	49	2.807

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.06.04 - Imprese attive per classe di addetti e territorio
Rimini - Situazione al 31/12/2019

	0 addetti	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 - 99 addetti	100 - 249 addetti	più di 250 addetti	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	169	943	907	168	36	3	4	1	2.251
Casteldelci.....	14	22	23	1	0	0	0	0	60
Cattolica.....	227	850	905	158	54	5	3	2	2.204
Coriano.....	142	465	326	42	25	9	5	0	1.004
Gemmano.....	14	70	23	1	0	0	0	0	108
Maiolo.....	25	40	16	1	0	0	0	0	82
Misano Adriatico.....	168	656	512	106	26	6	2	0	1.500
Mondaino.....	19	60	28	2	1	1	0	0	111
Montefiore Conca.....	29	115	40	5	3	0	0	0	192
Montegrolfo.....	9	56	26	3	1	0	0	0	95
Montescudo-Monte Colombo.....	49	290	100	8	4	1	0	0	451
Morciano di Romagna.....	60	341	260	18	6	2	2	0	709
Novafeltria.....	91	260	202	23	6	2	0	0	604
Pennabilli.....	63	122	83	4	1	0	1	0	274
Poggio Torriana.....	43	188	144	23	12	5	2	0	417
Riccione.....	453	1.632	1.643	200	93	13	4	1	4.129
Rimini.....	2.081	6.426	5.162	830	247	61	33	14	14.656
Saludecio.....	34	146	53	7	3	0	0	0	243
San Clemente.....	59	248	132	22	6	2	0	2	471
San Giovanni in Marignano.....	93	405	301	49	18	4	6	2	878
San Leo.....	74	146	73	11	10	0	0	0	314
Sant'Agata Feltria.....	44	88	67	7	2	1	1	1	211
Santarcangelo di Romagna.....	238	970	757	98	38	6	4	1	2.110
Talamello.....	11	35	31	4	2	1	0	0	87
Verucchio.....	96	356	232	36	15	3	2	1	743
Rimini.....	4.374	14.940	12.056	1.917	609	125	69	25	34.115
Montagna -RN.....	77	144	106	5	1	0	1	0	334
Collina -RN.....	820	2.912	1.763	213	96	27	12	4	5.847
Pianura -RN.....	3.477	11.894	10.187	1.699	512	96	56	21	27.934
Valconca.....	294	1.318	671	66	24	6	2	2	2.383
Valmarecchia.....	461	1.283	872	110	48	12	6	2	2.794
Area del Basso Conca.....	518	1.911	1.718	313	98	15	11	4	4.588
Grandi Centri -RN.....	2.081	6.426	5.162	830	247	61	33	14	14.656
Comuni di Cintura -RN.....	1.020	4.000	3.633	598	192	31	17	3	9.494
Comuni Marittimi -RN.....	3.148	10.509	9.129	1.552	456	88	46	18	24.946
Unione di Comuni Valmarecchia.....	697	2.253	1.629	208	86	18	10	3	4.904
Unione della Valconca.....	294	1.318	671	66	24	6	2	2	2.383

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.D6.06.03 - Imprese attive per classe di addetti e sezione Ateco - Cattolica
Rimini - Situazione al 31/12/2019

	0 addetti	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 - 99 addetti	100 - 249 addetti	più di 250 addetti	Totale
A - Agricoltura, silvicoltur.	12	16	28	0	0	0	0	0	54
B - Estrazione di minerali d.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	4	44	54	5	8	0	2	2	119
D - Fornitura di energia ele.	4	1	0	0	0	0	0	0	5
E - Fornitura di acqua; reti.....	0	0	1	0	0	0	0	0	1
F - Costruzioni.....	27	152	59	3	0	0	0	0	241
G - Commercio all'ingrosso e.....	33	280	283	9	10	2	1	0	618
H - Trasporto e magazzinaggio.....	3	27	17	6	2	0	0	0	55
I - Attività dei servizi di.....	14	43	237	112	24	0	0	0	430
J - Servizi di informazione.....	6	23	17	0	1	0	0	0	47
K - Attività finanziarie e a.....	3	28	7	0	0	0	0	0	38
L - Attività immobiliari.....	78	108	58	7	2	1	0	0	252
M - Attività professionali,.....	17	20	12	2	3	0	0	0	54
N - Noleggio, agenzie di via.....	6	30	27	3	0	1	0	0	67
O - Amministrazione pubblica.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	1	4	2	1	0	0	0	0	8
Q - Sanità e assistenza soc.....	3	4	8	0	0	0	0	0	15
R - Attività artistiche, spo.....	9	18	43	5	3	1	0	0	79
S - Altre attività di servizi.....	7	52	55	5	0	0	0	0	119
T - Attività di famiglie e c.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	0	0	1	0	1	0	0	0	2
Totale.....	227	859	995	158	54	5	3	2	2.204

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

TAB. AE.D7.06.03 - Addetti alle imprese attive per classe di addetti e sezione Ateco - Cattolica
Rimini - Situazione al 31/12/2019

	0 addetti	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 - 99 addetti	100 - 249 addetti	più di 250 addetti	Totale
A - Agricoltura, silvicoltur.	0	16	73	0	9	0	0	0	99
B - Estrazione di minerali d.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	0	44	223	71	229	0	387	1.422	2.376
D - Fornitura di energia ele.	0	1	0	0	0	0	0	0	1
E - Fornitura di acqua; reti.....	0	0	3	0	0	0	0	0	3
F - Costruzioni.....	0	152	199	38	0	0	0	0	389
G - Commercio all'ingrosso e.....	0	280	947	110	279	157	109	0	1.882
H - Trasporto e magazzinaggio.....	0	27	57	78	48	0	0	0	210
I - Attività dei servizi di.....	0	43	1.219	1.543	829	0	0	0	3.434
J - Servizi di informazione.....	0	23	58	0	30	0	0	0	111
K - Attività finanziarie e a.....	0	28	31	0	0	0	0	0	59
L - Attività immobiliari.....	0	108	174	88	59	61	0	0	488
M - Attività professionali,.....	0	20	55	24	85	0	0	0	184
N - Noleggio, agenzie di via.....	0	30	86	41	9	52	0	0	209
O - Amministrazione pubblica.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	0	4	4	19	0	0	0	0	27
Q - Sanità e assistenza soc.....	0	4	27	0	9	0	0	0	31
R - Attività artistiche, spo.....	0	18	140	74	87	51	0	0	370
S - Altre attività di servizi.....	0	52	172	66	9	0	0	0	299
T - Attività di famiglie e c.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	0	0	5	0	29	0	0	0	34
Totale.....	0	859	3.473	2.150	1.475	321	496	1.422	10.187

Fonte: StockView - Infocamere

Elaborazione: SIMET - Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini



2. ANALISI DEL

CONTESTO INTERNO

2.1

A CHE PUNTO SIAMO

2.1.1 Stato attuazione programmi e progetti di investimento in esecuzione e non ancora conclusi

#	Atto esecutivo	Oggetto	Importo	Stato avanzamento lavori
1	D.G.C. 6/2016	SOCIETA' "S.I.S." S.P.A. - LAVORI DI REALIZZAZIONE COLLETORE DI FOGNATURA BIANCA A SERVIZIO DELLE VIE LOMBARDIA, SICILIA, SARDEGNA E UMBRIA (II° STRALCIO - SUB 1) - PRESA D'ATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO	€ 500.000,00	Intervento completamente finanziato dal piano degli investimenti servizio idrico integrato Atersir) – progetto esecutivo 2020, lavori nel 2020/2021
2	DT 24 del 09.01.2018	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA DANTE	€ 266.333,86	Lavori conclusi. C.R.E. e contabilità finale approvata con determinazione n. 543 del 15/07/2019. Liquidazione incentivi funzioni tecniche: determinazione dir. 799 del 21/10/2019
3	DGC 176 del 17/10/2017	MOLO DI LEVANTE PORTO REGIONALE 2° STRALCIO PROGETTO ESECUTIVO	€ 500.000,00	Lavori conclusi in data 18/07/2019 . In corso di definizione la contabilità finale
4	DGC 20 del 09/02/2018	MANUTENZIONE STADIO CALBI – CAMPO DA CALCIO IN ERBA ARTIFICIALE	€ 1.051.135,14	Lavori conclusi in data 25/10/2019. In corso di definizione la contabilità finale
5	DT 868 DEL 13.11.2018	Accordo quadro triennale asfalti lotto 1 – via Pò ed altre strade cittadine	€ 359.000,00	Lavori conclusi in data 19/04/2019. C.R.E. e contabilità finale approvata con determinazione n. 856 del 07/11/2019. In attesa liquidazione incentivi funzioni tecniche
6	DT 202 DEL 20.03.2019	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO PRELIEVI (AVIS) PRESSO LA RESIDENZA SANITARIA	€ 176.000,00	I lavori sono stati consegnati il giorno 20/05/2019 e sono ultimati in data 12/10/2019.

		PER ANZIANI (RSA) DEL COMUNE DI CATTOLICA		In Definizione contabilità finale lavori e incentivi funzioni tecniche
7	DT 248 DEL 01.04.2019	Accordo quadro triennale asfalti lotto 2 – via Garibaldi ed altre strade cittadine	€ 600.000,00	Lavori conclusi il 19/10/2019. In Definizione contabilità finale lavori e incentivi funzioni tecniche
8	DT 369 DEL 17.05.2019	Intervento di efficientamento energetico della piscina comunale	€ 565.904,30	I lavori di efficientamento sono iniziati il 20.06.2019 e si sono conclusi in data 27.11.2019. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo
9	DT 208 DEL 21.03.2019	Rifacimento e messa in sicurezza impianti di illuminazione pubblica via Emilia Romagna e Passeggiata Spiaggia di Ponente	€ 131.000,00	Lavori conclusi il 29/11/2019. In Definizione contabilità finale lavori e incentivi funzioni tecniche
10	DT 753 DEL 04.10.2019	LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI – “STADIO CALBI” - ADEGUAMENTO FUNZIONALE E DELLA SICUREZZA DELLE STRUTTURE SPORTIVE DELL'IMPIANTO	€ 128.000,00	I lavori sono stati consegnati il giorno 07/10/2019 e che sono stati regolarmente ultimati il 04/11/2019. In Definizione contabilità finale lavori e incentivi funzioni tecniche
11	DT 765 DEL 10.10.2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCULI AL CIMITERO COMUNALE	€ 80.000,00	I lavori sono stati consegnati il giorno 21/10/2019 e che sono stati regolarmente ultimati il 20/11/2019. In Definizione contabilità finale lavori e incentivi funzioni tecniche
12	DT 775 DEL 10.10.2019	RIFACIMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO SPAZI COMUNI NELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA (R.S.A.)	€ 140.993,73	I lavori sono stati consegnati il giorno 24/11/2019 e sono in fase di realizzazione alla data del 31/12/2019

2.1.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, delle società ed enti partecipati

Elenco delle Società partecipate del Comune di Cattolica e indirizzi di gestione

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cattolica al 31.12.2019 sono indicate nel seguente elenco:

N.	Denominazione	Attività svolta	Sede legale	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di Cattolica
1	Aeradria S.p.a. (C.F./P.I. 00126400407) IN FALLIMENTO (sent. n. 73 del 26/11/2013 del Tribunale di Rimini)	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini".	Via Flaminia, 409-47924 Miramare di Rimini (RN)	0,0173
2	Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini – P.M.R. s.r.l. Consortile C.F. 02157030400 P.I. 02157030400	Attività di reperimento della disponibilità, progettazione, realizzazione, detenzione, custodia e manutenzione di beni strumentali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di persone; tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.	Via Dario Campana, 67 – 47922 Rimini	2,041
3	Agenzia Mobilità Romagna – A.M.R. S.r.l. consortile C.F./P.IVA 02143780399	La società ha per oggetto lo svolgimento, nell' "ambito territoriale romagnolo" - costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena (a sua volta costituito dai due sottobacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna - di tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di	Via G. Bruno, 160 – 47521 Cesena (FC)	0,63254

		persone da essi eventualmente delegate.		
4	Amir S.p.a. (C.F./P.I. 02349350401)	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.	Via Dario Campama, 63 – 47922 Rimini (RN)	0,22395
5	Geat S.p.a. (C.F./P.I.02418910408)	Gestione imposta pubblicità, pubbliche affissioni e COSAP	Viale Lombardia 17 – 47838 Riccione (RN)	0,066
6	Hera S.p.a. (C.F./P.I.04245520376)	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.	Viale Carlo Berti Pichat, 2/4 – 40127 Bologna (BO)	0,0047
		Hera S.p.a. Unità di Rimini (C.F./P.I.04245520376)	Via del Terrapieno, 25 – 47924 Rimini (RN)	
7	Lepida S.c.p.a. (C.F./P.I.02770891204)	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione Bologna	Viale Aldo Moro, 64 – 40127 Bologna (BO)	0,0015
8	Romagna Acque – soc. delle Fonti S.p.a. (C.F./P.I.00337870406)	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato “Acquedotto della Romagna” progettazione e costruzione opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	Piazza del Lavoro, 35 47122 Forlì (FC)	1,6017
9	S.I.S. S.p.a. (C.F./P.I.01289310409)	Gestione del servizio acquedotto, degli impianti di fognatura e depurazione dei reflui urbani, civili ed assimilabili.	Piazza Della Repubblica, 12 – 47841 Cattolica (RN)	26,87
10	Start Romagna S.p.a. (C.F./P.I.03836450407)	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	Via Altiero Spinelli, n.140 - 47521 Cesena (FC)	0,2273

Graficamente le relazioni tra le società partecipate possono essere così rappresentate (Figura 7):

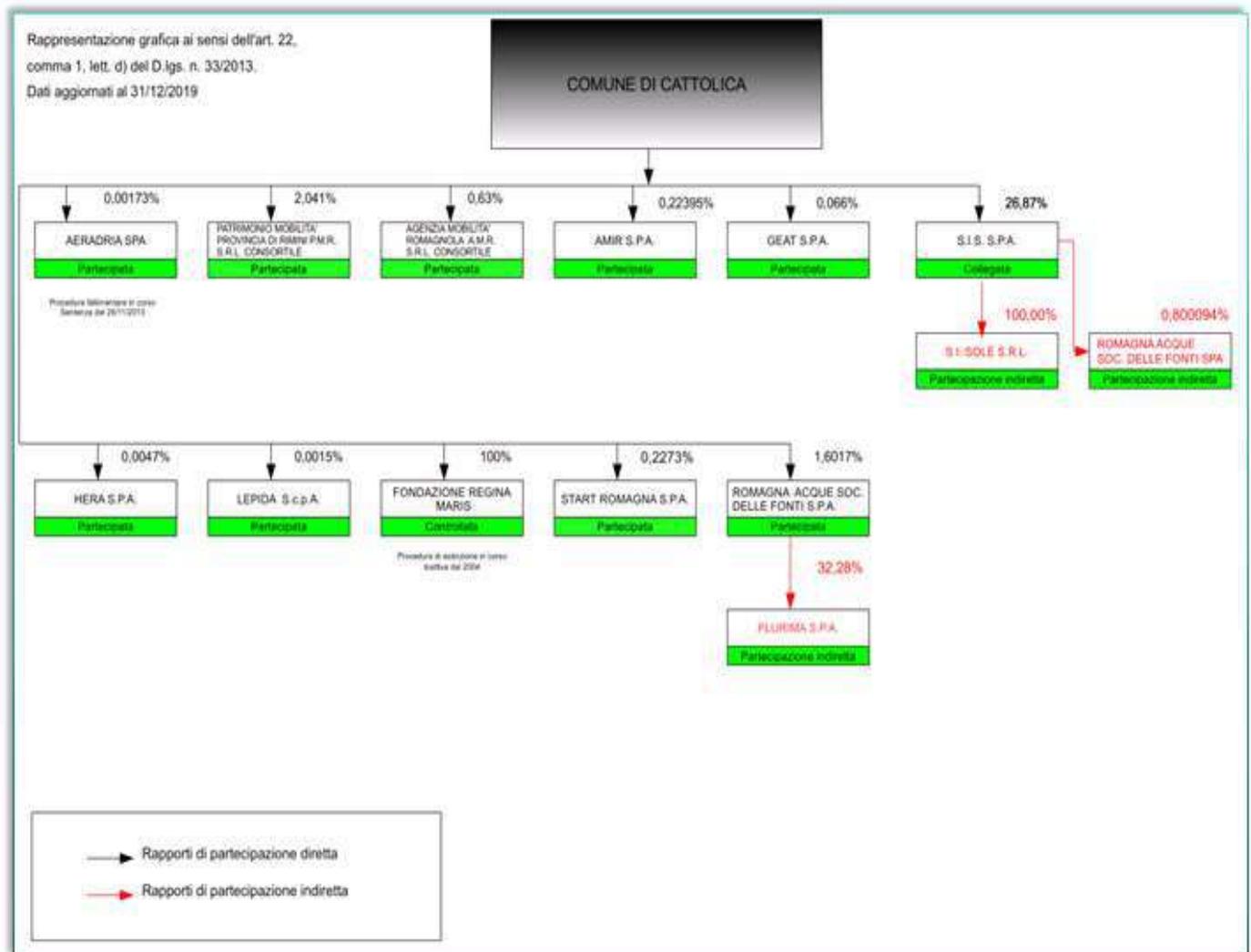


Figura 7 - Organigramma partecipazioni societarie al 31.12.2019

L'Ente è collegato a n. 1 società di capitali, Società Italiana Servizi - SIS S.p.A., e detiene la partecipazione diretta delle società Aeradria S.p.A.¹³, Amir S.p.A., Geat S.p.A., Hera S.p.A., Lepida S.c.p.a., Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., Start Romagna S.p.A.; esercita il controllo di un'azienda denominata "Fondazione Regina Maris" per la quale è in corso una procedura di estinzione causa inattività e mancata predisposizione del bilancio relativo alle ultime annualità.

Gestisce quote di partecipazione indiretta delle società Romagna Acque S.p.A., Plurima S.p.A e S.I. Sole S.p.A. (cessata il 11.10.2019). Gli altri enti strumentali partecipati sono Patrimonio Mobilità provincia di Rimini – PMR S.r.l. Consortile, Agenzia Mobilità Romagna – AMR S.r.l. Consortile.

¹³ La società è stata sottoposta a procedura concorsuale per fallimento disposta con sentenza del Tribunale di Rimini in data 26.11.2013.



L'amministrazione comunale è intenzionata a procedere all'acquisto di una quota di partecipazione pari al 1 % del capitale di Uni.Rimini Spa, entro la fine del 2020.

Sono in corso di formazione ed adozione gli atti e gli adempimenti previsti dagli artt. 4, 5 e 8 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Uni.Rimini Spa opera con una strategia articolata che lavora su più piani sia dal punto di vista dei portatori di interessi finali (Studenti, Docenti, Aziende, Istituzioni e Associazioni di Categoria), sia dal punto di vista delle procedure progettuali (progetti di ricerca, eventi, convegni, etc) con lo scopo di costruire attorno all'Università una rete di rapporti e un sistema di progetti tale da poterla rendere un effettivo motore di sviluppo del sistema riminese.

L'obiettivo è quello di collaborare con l'azienda per la realizzazione di progetti che prevedano un contributo scientifico e di studio, per meglio indirizzare le strategie di sviluppo turistico ed economico che l'Ente ha in animo di adottare.

Obiettivi strategici da perseguire attraverso gli organismi partecipati nell'anno

Gli obiettivi "strategici" di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell'articolo 13, comma 1, del vigente "Regolamento sui controlli interni" del Comune di Cattolica, pertanto rappresentano "indirizzi di carattere generale", suscettibili poi di ulteriore declinazione in "obiettivi gestionali".

L'indirizzo comune assegnato a ciascuna delle partecipate di seguito elencate, riguarda il recepimento e l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, così come previste dalle norme di legge vigenti e dalle relative disposizioni interpretative ed attuative emanate periodicamente dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.).



La Società si occupa della progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione del servizio pubblico di trasporto locale e servizi complementari per la mobilità della provincia di Rimini; progettazione, costruzione e gestione infrastrutture e impianti di trasporto.

Obiettivi strategici assegnati alla Società dal Comune Di Rimini nel DUP 2021-2023:

nel DUP 2021-2023:

1) Completamento fornitura veicoli Exqui.city18T e conclusione attività preliminari all'avvio dell'esercizio "Metromare" di esclusiva competenza di PMR;

- 2) avvio attività di progettazione 2° tratta Rimini FS – Fiera;
- 3) razionamenti/ Retrocessioni/attuazione accordi bonari stipulati con espropriati;
- 4) manutenzioni programmate/straordinarie su beni utilizzati per Trasporto Pubblico Locale;
- 5) valorizzazione patrimonio non destinato al TPL;
- 6) supporto per avvio procedure finanziamento ulteriori tratte TRC.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹, alla “società a controllo pubblico” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) “Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile” è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”:

per ciascun esercizio, a consuntivo, l’incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul “valore della produzione”, non dovrà superare l’analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

La Società si occupa di tutte le funzioni di “agenzia della mobilità” previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Allo stato non risulta ancora essere stato predisposto un piano industriale, così come non risultano essere stati assegnati obiettivi strategici dalle Amministrazioni Pubbliche socie.



Obiettivi strategici assegnati alla Società dal Comune Di Rimini nel DUP 2021-2023:

- 1) Razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico;
- 2) verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l’ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso;

- 3) sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di proprietà di AMIR strumentale al Servizio Idrico Integrato;
- 4) valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹, alla “società a controllo pubblico” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) “Amir s.p.a.” è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”:

per ciascun esercizio, a consuntivo, l’incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul “valore della produzione”, non dovrà superare l’analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

La Società ha come oggetto principale di attività la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione.



Trattandosi di “società a controllo pubblico congiunto” da parte di una grandissima platea di soci pubblici (oltre 400), la definizione degli “obiettivi strategici” competerebbe all’organo (C.P.I. - Comitato Permanente di Indirizzo) attraverso il quale essi esercitano sulla società il “controllo analogo congiunto”, organo che, però, ha preferito limitarsi alla definizione congiunta e condivisa (già piuttosto “onerosa”) dei soli “obiettivi gestionali” imposti dall’articolo 147 quater del D.Lgs.267/2000.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹, alla “società a controllo pubblico congiunto” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) “Lepida s.p.a.” sono assegnati - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - i seguenti “obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento”:

- 1) Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferite, in Italia e all’estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.

2) Provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.

3) per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto dei suddetti obiettivi.



La Società si occupa della gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna". Progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.

Romagna Acque si configura quale società in house ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria. L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce, tra l'altro, una forma specifica ma efficace di applicazione dell'articolo 147 quater.

Trattandosi di "società a controllo pubblico congiunto" da parte di numerosi (49) soci pubblici, la definizione degli "obiettivi strategici" compete all'organo (Coordinamento Soci) attraverso il quale essi esercitano sulla società il "controllo analogo congiunto", organo che (alla data di predisposizione del presente documento) li sta ancora definendo.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla "società a controllo pubblico congiunto" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." è stato assegnato, a partire dall'anno 2019 e fino a nuove diverse disposizioni dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente obiettivo sul complesso delle relative spese di funzionamento:

- realizzazione, nel triennio 2019-2021, del c.d. “progetto di *lean organization*” (“organizzazione snella”), finalizzato al miglioramento, in termini di efficienza, della produzione di acqua potabile (produrre acqua potabile di qualità migliore di quella attuale), mediante un potenziamento complessivo dell’organico della società, in termini sia quantitativi (inserimento di nuove figure professionali), sia qualitativi (percorsi di carriera), il tutto ad impatto economico netto positivo. Infatti, il progetto prevede che l’incremento della spesa per il personale (da assumere e/o qualificare) verrà più che compensato sia dalla riduzione dei costi dei servizi finora “esternalizzati” - che, grazie al potenziamento dell’organico, verranno svolti direttamente dal personale della società - sia dai maggiori ricavi, a seguito del riconoscimento tariffario, da parte di Atersir, dei maggiori costi connessi all’auspicato miglioramento della “qualità dell’acqua”.

Per quanto sopra detto (maggiore spesa per il personale, controbilanciata da minori acquisizioni di servizi esterni e da maggiori ricavi tariffari) l’attuazione del progetto dovrebbe “impattare” positivamente anche sulle altre “spese di funzionamento”, diverse dal personale (acquisti, canoni di locazione, ecc.).

Pertanto, alla luce di quanto previsto, il saldo economico e finanziario complessivo del progetto, per la società, dovrebbe risultare positivo e comportare - a fronte di un miglioramento della “produzione” (di acqua potabile) - una riduzione delle “spese di funzionamento” della società (rispetto a quelle attuali).

La Società si occupa dell’esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali, nell’ambito territoriale Romagna (coincidente con le tre Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna); servizi di trasporto scolastici e di navigazione marittima.



Con l’approvazione del Piano Industriale 2020-2023, da parte dell’Assemblea dei Soci, sono stati individuati degli obiettivi strategici sia per il lungo che per il breve periodo.

Obiettivi strategici di lungo periodo:

1. Soddisfazione e fidelizzazione del cliente, migliorando la qualità del servizio reso ed il conseguente grado di soddisfazione del cliente finale.
2. Recupero di produttività ed efficienza aziendale, introducendo azioni mirate al recupero di produttività aziendale, ad esempio tramite analisi make or buy in ambito tecnico industriale ed amministrativo, la revisione di procedure /processi o l’introduzione di nuove tecnologie a supporto.
3. Cooperazione con Organismi Regionali, sviluppando strategie condivise che mirino a sfruttare le sinergie con altre aziende regionali.
4. Investimenti, in mezzi, nuove tecnologie e sullo sviluppo delle competenze del personale.
5. Miglioramento della Reputazione aziendale, grazie ad attività di relazioni istituzionali e comunicazione interna sui vari territori, al fine di tutelare e valorizzare l’immagine della Società sia nei confronti degli *stakeholder* esterni sia verso il personale aziendale, promuovendo un senso di inclusione e di responsabilità sociale.

Per quanto riguarda gli obiettivi di breve periodo, sono stati individuati numerosi ambiti di intervento in:

- ✓ Area organizzativa;
- ✓ Gestione esercizio;
- ✓ Parco mezzi;
- ✓ Manutenzione;
- ✓ Sviluppo commerciale;
- ✓ Gestione del personale;
- ✓ Innovazione tecnologica;
- ✓ Risk management;
- ✓ Altre opportunità;

per i quali si rimanda al dettaglio del piano industriale approvato.



La Società, costituita anche ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D. Lgs. n. 267/2000 ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- ✚ amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui;
- ✚ amministrazione, gestione e potenziamento delle reti di fognatura bianca e degli impianti connessi ed accessori;
- ✚ realizzazione e gestione di reti di telecomunicazione ed impianti connessi ed accessori;
- ✚ progettazione e realizzazione di programmi e opere per la tutela, il risanamento e la valorizzazione dei bacini fluviali delle valli e delle coste nell'ambito del territorio degli enti soci;
- ✚ progettazione, finanziamento e realizzazione, previa sottoscrizione di apposito accordo quadro, di reti ed impianti del servizio idrico integrato;
- ✚ progettazione, finanziamento e realizzazione di arredi urbani, segnaletica stradale, illuminazione pubblica e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili connessi agli interventi sulle reti fognarie e sugli impianti connessi ed accessori;
- ✚ consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazione e studi di fattibilità, direzioni lavori, predisposizione di linee guida, di piani di sviluppo e di investimento, anche per conto degli Enti soci, che siano fondati sul profilo delle competenze aziendali.

La *mission* sociale dovrà essere perseguita garantendo adeguati margini di profittabilità, anche avuto riguardo agli effetti e alla salvaguardia del patrimonio sociale e dei beni gestiti.

Obiettivi:

Nell'ambito delle finalità generali la SIS SpA si pone nello specifico i seguenti obiettivi programmatici:

1. valorizzazione ed amministrazione del proprio patrimonio disponibili e strumentale al Servizio Idrico Integrato;
2. finanziamento di opere del Programma degli interventi del Servizio Idrico Integrato in regime di accordo quadro con l'autorità di ambito (ATERSIR) ed il gestore del Servizio Idrico Integrato;

3. pianificazione e coordinamento delle azioni necessarie per addivenire, su richiesta dei Comuni Soci, ad un aggiornamento del programma degli interventi del Piano d'Ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
4. supporto tecnico, su richiesta dei Comuni Soci, ai loro uffici per la progettazione e i procedimenti tecnico-amministrativi secondo le specifiche previste dalla vigente normativa;
5. razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del Servizio Idrico Integrato mediante l'attuazione dell'operazione societaria, già avviata nel 2015, consistente nell'incorporazione delle società degli asset del S.I.I. della Romagna in Romagna Acque - Società delle Fonti spa;
6. monitoraggio dello stato di avanzamento della gara ad evidenza pubblica, espedita dall'ente di ambito (ATERSIR), per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Provincia di Rimini;
7. previsione di revisione statutaria e relativo percorso di riorganizzazione societaria attuati sulla base degli indirizzi dati dai Soci al fine di dare adeguata risposta al modificato contesto legislativo ed operativo.

Le P.A. socie non hanno fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento.

La Società è stata costituita in giugno 1996. Alcuni anni dopo il Comune di Cattolica ha acquisito alcune quote del capitale sociale divenendo socio di minoranza.



Oggi Geat S.r.l. gestisce vari servizi in favore dei comuni associati: manutenzione del verde pubblico, servizio affissioni e riscossione imposte pubblicitarie, riscossione tributi locali, manutenzione strade, servizi di attività portuale, servizi cimiteriali, gestione immobili pubblici, pubblicità commerciale.

Dall'anno 2017 il Comune di Cattolica ha affidato alla società, oltre al servizio di riscossione di alcune entrate e tributi, già gestito da diversi anni, anche alcuni servizi ambientali (lotta antiparassitaria) ottenendo migliori condizioni economiche rispetto alle modalità di gestione precedenti.

Nell'ambito degli obiettivi programmatici Geat S.r.l. si pone sempre come obiettivo quello di mantenere un giusto equilibrio di sostenibilità tra la gestione dei costi, i corrispettivi che percepisce dagli enti locali soci ed il mantenimento di un buon livello di qualità dei servizi che eroga ai Comuni Soci, con particolare attenzione alla conformità delle prestazioni, in relazione ai parametri prestazionali fissati nei singoli contratti di servizio.

Inoltre Geat S.r.l. si pone una serie di obiettivi strategici che sono collegate a determinate azioni concrete da realizzare che vengono riportate di seguito:

STRATEGIA	LE AZIONI
A) Migliorare e qualificare l'efficienza e l'efficacia dei vari servizi.	Rilevazione aree gioco attraverso QR Code o altri sistemi di identificazione e strumentazione informatica Razionalizzazione degli acquisti e gestione dei costi settore ERP Valutazione nuovo software gestione COSAP Revisione dei processi gestionali contabili attraverso l'utilizzo del software Business Cube Sostituzione software gestione concessioni cimiteriali e luci votive Implementazione processo incassi con PagoPA Digitalizzazione posta attraverso sistema Host To Host Implementazione software portale locazioni ERP (gestione segnalazioni amm.ve e scadenziari) Revisione processo di controllo sui requisiti legati all'assegnazione degli alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) Gestione ordini di lavoro e monitoraggi con nuova app
B) Corrispondenza normativa ambientale, sicurezza, appalti e trasparenza	Controlli di qualità sui materiali e sugli interventi stradali Miglioramento area esterna e ingresso (revisione segnaletica orizzontale/verticale, restyling ingresso, ecc.) Rifacimento e adeguamento segnaletica interna cimitero vecchio Revisione e aggiornamento modello D.Lgs. 231/01
C) Promozione della politica del sistema qualità totale	Revisione processo di front e back office e standardizzazione procedure e format di comunicazione
D) Razionalizzazione costi e risorse	Raggiungimento MOL Razionalizzazione e gestione cespiti
E) Sviluppo della dimensione industriale	Ricerca di nuovi servizi Riaffidamento servizi riscossione tributi Comune di Cattolica Riaffidamento servizi cimiteriali Comune di Morciano di R. Riaffidamento servizi ICP Comune di Riccione

Pertanto per il futuro la *governance* aziendale dovrà essere improntata al perseguimento di adeguati margini di profittabilità e di elevati standard di servizio quali risultati attesi rispetto agli obiettivi sopra programmati.



Con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 20/12/2019 sono state approvate le linee di indirizzo per la ricognizione e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune di Cattolica redige il bilancio consolidato dall'anno 2014.

Il perimetro di consolidamento è stato determinato con le delibere di Giunta Comunale di seguito elencate relativamente alle annualità indicate a fianco di ciascun provvedimento.

Il bilancio Consolidato risulta regolarmente trasmesso al sistema BDAP entro i termini di legge. Come previsto dall'art. 110 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è differito al 30 novembre 2020, previa ricognizione dell'area di consolidamento.

Delibera individuazione Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)	Area di consolidamento	Delibera approvazione bilancio consolidato
delibera Giunta n. 107/2015	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A. - Agenzia di mobilità	delibera C.C. n. 60/2015
delibera Giunta n. 126/2016	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A.	delibera C.C. n. 67/2016
delibera Giunta n. 152/2017	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini)	delibera C.C. n. 47/2017
delibera Giunta n. 130/2018	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini)	delibera C.C. n. 49/2018
delibera Giunta n. 136/2019	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) – Lepida S.p.A. - Romagna Acque S.p.A. SdF	delibera C.C. n. 55/2019
delibera Giunta n. 98/2020	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) – Lepida S.p.A. - GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF	delibera C.C. n. 59 del 29/10/2020

2.2

SERVIZI ESTERNALIZZATI E/O STUDI DI FATTIBILITA' PER POSSIBILI ESTERNALIZZAZIONI**2.2.1 Studio di fattibilità per gestione calore e P.I.**

Con la cessazione del “Global Service” in capo alla CPL avvenuta con il termine dell’anno termico 2018-2019 si è provveduto ad “internalizzare” per l’anno corrente il servizio manutentivo della P.I. e del “Calore” anche mediante l’intestazione diretta delle utenze (Gas, energia elettrica). Questa gestione, pur garantendo immediati risparmi gestionali, non consente di effettuare investimenti strutturali di medio/lungo periodo sugli impianti e sugli edifici; tali interventi risultano invece essenziali per l’efficientamento energetico e per garantire la tenuta a norma ed in sicurezza delle infrastrutture.

Per quanto sopra si rende necessario sviluppare uno studio di fattibilità tecnico-finanziario al fine di analizzare le possibili alternative future per la gestione dei servizi in parola. Tra questi la gestione diretta (in economia), attraverso società in *house*, in PF o ulteriori modalità da esplorare. Lo scopo è quello di procedere, anche mediante investimenti, ad una riduzione della spesa corrente per consumi e oneri manutentivi.

Lo studio sarà redatto con valutazioni finanziarie ed indicatori che possono orientare gli organi politici nella scelta da adottare.

2.2.2 Studio di fattibilità affidamento del servizio di Trasporto Scolastico

Lo studio di fattibilità, esperito nel primo trimestre dell'anno 2020, ha condotto ad una valutazione positiva in ordine all'utilizzo di personale e mezzi esterni all'Ente per la realizzazione del servizio Trasporto Scolastico, restando in capo al Settore la gestione dello stesso; pur tuttavia, in seguito alla ben nota ed acclarata problematica Covid19, si è preferito, almeno per l'anno scolastico 2020/2021, ricorrere ad un affidamento diretto (previa verifica della economicità e della fattibilità) con comodato d'uso dei mezzi di proprietà dell'Ente; tale scelta risulta condizionata dai continui cambiamenti che la normativa anti-Covid sta imponendo per la realizzazione dei servizi, significando che risultava impossibile programmare un intervento a più ampio respiro (ad esempio triennale); lo stesso sarà comunque riproposto nell'anno 2021, alla luce di quanto emergerà nel corso della prima parte dell'anno scolastico.



2.2.3 Accordi Quadri biennali a basso impatto ambientale del servizio di pulizia di vari immobili e aree comunali

L'oggetto dell'appalto riguarda l'esecuzione dell'attività di servizio di pulizia in vari immobili e aree comunali. Le attività comprese nel servizio sono state affidate mediante Accordi Quadri ad un operatore economico ai sensi dell'art. 54, c. 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Le caratteristiche generali del servizio comprendono il servizio di pulizia e sanificazione degli edifici comunali e hanno l'obiettivo di mantenere e conservare le migliori condizioni di pulizia e igienicità indispensabili per garantire i requisiti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, disposti dal D.Lgs. 81/08.

E' compresa la gestione dell'area portuale della città con l'obiettivo di mantenerne le migliori condizioni, in quanto zona di particolare rilievo sia dal punto di vista turistico sia per la sua caratteristica attività di pesca.

A tal fine si possono sintetizzare di seguito i diversi provvedimenti che sono stati assunti a tutt'oggi:

- ✓ DD. 210 del 26/03/2020
ACCORDO QUADRO BIENNALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI. APPROVAZIONE VERBALI DI GARA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.
- ✓ LOTTO 1 - D.D. 248 del 17/04/2020
ACCORDO QUADRO BIENNALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI – LOTTO 1 - PULIZIA EDIFICI COMUNALI ADIBITI AD UFFICI ED ALTRI USI – ANNO 2020 - APPROVAZIONE PROGETTO E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.
- ✓ LOTTO 2 - DD 257 del 21/04/2020
ACCORDO QUADRO BIENNALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI – APPROVAZIONE PROGETTO I° ANNO (2020/2021) - LOTTO 2 - GESTIONE AREA PORTUALE E CONDUZIONE PONTE MOBILE - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.
- ✓ LOTTO 3 - D.D. 418 del 25/06/2020 (competenza Servizi Educativi)
ACCORDO QUADRO BIENNALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI - LOTTO 3: PULIZIA CENTRI ESTIVI SCUOLA ELEMENTARE "CARPIGNOLA" E SERVIZIO DI AUSILIARIATO. APPROVAZIONE PROGETTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.
- ✓ LOTTO 4 - DD 351 del 03/06/2020
ACCORDO QUADRO BIENNALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI – APPROVAZIONE PROGETTO ANNO 2020- LOTTO 4 - PULIZIA BAGNI PUBBLICI DI PIAZZA PRIMO MAGGIO - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.



2.2.4 Accordi Quadro triennali per l'esercizio del servizio di manutenzione e valorizzazione del verde pubblico del Comune di Cattolica – anni 2020-2021-2022

I servizi oggetto dell'appalto riguardano l'esecuzione di attività di manutenzione e valorizzazione del verde pubblico nel territorio comunale. Le attività comprese nel servizio, descritte nei paragrafi seguenti, sono state affidate mediante Accordo Quadro ad un operatore economico ai sensi dell'art. 54, c. 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Buona parte del territorio comunale nel quale le varie attività sono eseguite, è caratterizzata da un'elevata vocazione turistica. Questo aspetto contribuisce, insieme ad altre peculiarità del territorio, a determinare anche il livello e le modalità di erogazione degli interventi sul verde pubblico.

Il turismo determina una forte stagionalità per quanto attiene le esigenze e le aspettative sui servizi pubblici erogati nel territorio e sulla loro qualità, così com'è percepita e vissuta da parte degli utenti. Esigenze e aspettative che riguardano anche i servizi di riqualificazione, messa in sicurezza e manutenzione del verde.

In questo contesto possono diventare rilevanti, ad esempio, anche le festività di carattere nazionale e locale e i molteplici eventi di carattere sportivo, religioso, culturale, politico-istituzionale, ecc. che sul territorio si susseguono durante tutto l'anno. Occorre, quindi, mettere in conto la necessaria flessibilità per la possibilità che questi eventi possano interferire, direttamente o indirettamente, con gli interventi sul verde: sia nel caso in cui sia richiesta una stringente tempestività di esecuzione o, al contrario, per una sua momentanea sospensione.

Le linee di condotta fin qui realizzate possono essere così sintetizzate:

- ✓ D.D. 149 del 03/03/2020 - ACCORDO QUADRO VERDE TRIENNALE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI CATTOLICA ANNI 2020-2021-2022.
- ✓ LOTTO 1 - D.D. 228 del 06/04/2020
ACCORDO QUADRO VERDE TRIENNALE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI CATTOLICA – LOTTO 1 - MANUTENZIONE VERDE ORIZZONTALE ANNO 2020 - APPROVAZIONE PROGETTO E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.
- ✓ LOTTO 2 - D.D. 402 del 19/06/2020
ACCORDO QUADRO VERDE TRIENNALE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI CATTOLICA – LOTTO 2 – POTATURA PINI VIA MATTEOTTI - APPROVAZIONE PROGETTO E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.
- ✓ LOTTO 3 – D.D. 438 del 08/07/2020
ACCORDO QUADRO VERDE TRIENNALE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI CATTOLICA – LOTTO3 - MANUTENZIONE VERDE ORIZZONTALE ANNO 2020, SECONDA FASE - APPROVAZIONE PROGETTO E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.

2.3

LINEE STRATEGICHE DI MANDATO E DECLINAZIONE IN OBIETTIVI STRATEGICI

Siamo consapevoli che in un mondo sempre più interdipendente pretendere di amministrare una città inquadrando idee, prospettive e soluzioni ai problemi all'interno dei confini geografici della stessa risulterebbe un'ingenuità pericolosa nonché una pia illusione. Pertanto si ritiene opportuno collocare le linee strategiche entro un quadro di respiro internazionale. Essendo la Sostenibilità la parola chiave, nonché l'elemento trasversale attraverso cui declinare il nostro mandato di governo, riteniamo di individuare questo quadro nel nuovo accordo dell'Agenda ONU raggiunto nel 2015.

L'accordo comprende i 17 nuovi Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che mirano entro il 2030 ad eliminare la povertà, promuovere la prosperità economica ed il benessere delle persone, ed a proteggere l'ambiente. Essi rappresentano una sorta di *dead line* per offrire possibilità di sopravvivenza alla specie umana su questo pianeta.



- 1) Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
- 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
- 3) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- 5) Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- 6) Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie;

- 7) Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- 8) Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- 9) Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- 10) Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni;
- 11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- 13) Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze;
- 14) Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
- 15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
- 16) Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
- 17) Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Siamo anche consapevoli del rischio che “quella in cui viviamo sia l'epoca della sostenibilità, una profusione cacofonica di usi del termine sostenibile per definire qualcosa di migliore dal punto di vista ambientale o semplicemente alla moda.

Ma fare semplicemente “meglio” a livello ambientale non fermerà la distruzione del sistema ecologico da cui dipendiamo per alimentazione e salute. Abbiamo bisogno di cambiamenti ben più consistenti di quelli avvenuti finora. E' imperativo fare il punto della situazione, in modo serio e scientificamente misurabile sul percorso che stiamo percorrendo¹⁴.

Ecco perché ogni azione amministrativa cercherà di fare i conti anche con analisi basate sul maggior numero di dati disponibili per valutare la direzione da prendere e monitorarne gli effetti.

In questo senso guardiamo con interesse anche al nuovo sistema di analisi statistica che l'ISTAT sta sperimentando per descrivere le città sotto il profilo del BES Benessere Equo Sostenibile dei cittadini dove il benessere umano è visto come un equilibrio tra quello individuale e quello collettivo.

Sta poi ai cittadini e ai loro rappresentanti scegliere quali dimensioni del benessere siano in grado di restituire più valore e sulle quali è opportuno investire, con la consapevolezza che il raggiungimento di alcuni obiettivi potrebbe compromettere o ritardare il raggiungimento di altri. (Si veda Rapporto UrBES 2015)

¹⁴ World-Watch Institute: State of the World 2013.

SALUTE	ISTRUZIONE	LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA	BENESSERE ECONOMICO	RELAZIONI SOCIALI	POLITICA E ISTITUZIONI
	Partecipazione scuola infanzia (N)				Partecipazione elettorale per genere
	Persone con almeno il diploma superiore (N)				Rappresentanza femminile
Speranza di vita	Persone con titolo universitario (N)		Reddito disponibile		Donne negli organi decisionali comunali (N)
Mortalità infantile	Uscita precoce dalla istruzione e formazione (N)	Occupazione	DISTRIBUZIONE DEI REDDITI IRPEF (N)	Volontari nelle UL non profit (N)	Età rappresentanza
Mortalità per incidenti	Giovani che non lavorano e non studiano (N)	Mancata partecipazione al lavoro	Qualità abitazione (N)	Istituzioni non profit (N)	Età media organi decisionali comunali (N)
Mortalità per tumore	Competenza alfabetica	Infortuni mortali	Individui in famiglie senza occupati (N)	Cooperative sociali (N)	RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE IST. PUBBLICHE (N)
Mortalità per malattie croniche	Competenze numerica	Occupazione delle donne con e senza figli (N)	SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE (N)	LAVORATORI RETRIBUITI C. SOCIALI (N)	Lunghezza procedimenti civili (N)
Omicidi		Biblioteche pubbliche (N)	DISPERSIONE ACQUA POTABILE (N)	Brevetti	Servizi infanzia
Furti in abitazione (N)		Musei (N)	Qualità aria urbana	Specializzazione produttiva (N)	SCUOLE CON PERCORSI ACCESSIBILI (N)
Borseggi (N)		UTENTI BIBLIOTECHE (N)	Verde urbano	Connessione Internet a banda larga (N)	Rifiuti in discarica (N)
Rapine (N)		VISITATORI MUSEI (N)	Aree naturali protette (N)		Raccolta differenz. rifiuti
		Verde storico	ORTI URBANI (N)		Tempo mobilità (N)
		Tessuto urbano storico	TELERISCALDAMENTO (N)		Trasporto pubblico locale (N)
			INQUINAMENTO ACUSTICO (N)		PISTE CICLABILI (N)
			AUTO CON STANDARD <EURO-4 (N)		AREE PEDONALI (N)
					INFOMOBILITÀ (N)
					INCIDENTALITÀ STRADALE (N)
					PEDONI VITTIME DI INCIDENTI (N)
SICUREZZA	BENESSERE SOGGETTIVO	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	AMBIENTE	RICERCA E INNOVAZIONE	QUALITÀ DEI SERVIZI

Figura 8 - Quadro sinottico Indicatori rapporto UrBES (fonte ISTAT)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 16/9/2016 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Cattolica per tanti, troppi anni è stata amministrata dalla stessa formazione politica. Un pluridecennale monopolio monocoloro, tutt'uno con i governi di Provincia e Regione, che di fatto ha fortemente limitato l'autonomia decisionale locale traslandola in ambiti di potere troppo distanti da Palazzo Mancini. Un monopolio che ha troppo spesso privilegiato i progetti calati dall'alto a discapito delle reali priorità e necessità dei nostri concittadini e che ha ridotto oggi i servizi e il decoro urbano al livello più basso mai conosciuto dai cattolichini e, purtroppo, dagli amici turisti.

E' cosa risaputa che i tagli statali alle risorse degli enti locali e i limiti imposti dalle scelte legislative nazionali hanno pregiudicato sensibilmente la possibilità di nuovi investimenti, ma a Cattolica si avverte forte anche e soprattutto l'insufficienza della gestione ordinaria, aggravata dalla totale assenza di un progetto globale della città.

In questo periodo di forte contrapposizione tra le insaziabili folli esigenze finanziarie della macchina statale e le esigenze di sopravvivenza degli enti locali, l'amministrazione delle risorse di un comune non può prescindere da un rigoroso controllo dei costi, dalla continua verifica della economicità e qualità degli appalti e dei contratti, e dalla efficiente gestione del personale. Gli ultimi governi cittadini hanno peccato soprattutto in questo. Troppa assuefazione ai criteri di storicità della spesa e poca volontà e interesse nel contrastare l'abitudine del sistema politico provinciale e regionale ad egemonizzare tutto ciò che economicamente gravita attorno al nostro Comune.

Combattere, contrastare questa idea di politica amministrativa significa aprire le porte a consistenti, nuove, insperate risorse. La storia dei buoni governi, dei governi dalle mani libere e trasparenti, ci dimostra tutto questo.

Il gettito totale delle entrate del Comune di Cattolica è, per proporzione al dato medio nazionale dei comuni di stessa fascia, decisamente molto alto. Ancor più alto, in negativo, è lo scostamento dalla media per le principali voci di spesa del bilancio, quali, ad esempio, rifiuti e costi di gestione. Lo sforzo contributivo di cittadini e imprese è ben oltre il limite della sostenibilità, i livelli di spesa pubblica ben oltre il livello qualitativo di servizi e attività di manutenzione che se ne ricava. Reperire nuove risorse dai risparmi significa avere la possibilità di attuare più incisive politiche di spesa pubblica, ma anche riuscire a ripensare le aliquote di tassazione, per la quota spettante al comunale, e rendere più sostenibile il carico fiscale a cittadini ed imprese.

I principi che ispirano il programma del Movimento 5 Stelle di Cattolica sono maturati in anni di attività svolta sul territorio e nelle sedi istituzionali; pur non essendo mai stato rappresentato nel Consiglio Comunale di Cattolica, è stato costantemente e massicciamente presente nelle assemblee comunali e ha di volta in volta affrontato tutti i temi che hanno caratterizzato la vita e le scelte politiche della città. Un folto gruppo di cittadini, senza nessuna precedente attività politica, si è occupato, per gruppi e per professionalità personali, alle varie problematiche della città con lo strumento secondo noi più adatto per la ricerca di idee e soluzioni: l'attento ascolto della cittadinanza sui singoli problemi, il confronto con gli operatori economici, la consulenza degli esperti e l'attenzione e lo studio degli esempi virtuosi di tanti comuni italiani ed esteri.

Di seguito sono riportate le linee strategiche che questa Amministrazione intende perseguire sui singoli temi: resta ferma l'importanza dei principi che ispirano la politica del Movimento 5 Stelle che vede i cittadini al centro del progetto con particolare attenzione alle fasce

più deboli, la vivibilità e la qualità ambientale, i rifiuti zero, lo stop alla cementificazione con introduzione di specifiche premialità, l'ampliamento delle aree pedonali, la valorizzazione delle farmacie comunali, la riqualificazione dell'intero comparto scolastico, culturale e sportivo, la protezione massima al centro commerciale naturale e alle piccole attività commerciali con limitazioni chiare all'ulteriore realizzazione di aree adibite alla grande distribuzione.

Il tutto in un grande progetto armonico complessivo che dia il valore aggiunto turistico più appetibile. La qualità della nostra più tradizionale offerta turistica con un mare ed un litorale di qualità in un contesto cittadino di grande pulizia, ordine, vivibilità e salubrità. Le grandi opere solo se strettamente necessarie e mai al prezzo di avventure finanziarie che pregiudichino il futuro come troppo spesso è avvenuto in passato. Decine, centinaia di piccole opere sostenibili per rilanciare la città e restituirla a cittadini e turisti in tutta la sua storica magia.

LINEA STRATEGICA 1: DEMOCRAZIA PARTECIPATA,

AMMINISTRAZIONE E BUONGOVERNO

Sovranità popolare

Lavorare nella direzione per rendere i cittadini più attivi nella vita sociale della città. Porre la presenza di un consigliere comunale nelle riunioni dei Comitati di Quartiere ogni volta che se ne venga fatta richiesta in modo da prestare ascolto a problemi e criticità e si accolgano proposte e suggerimenti di chi il quartiere lo vive quotidianamente.

Il resoconto di tali incontri aprirà ogni seduta consigliere e questo momento potrà essere allargato a gruppi o associazioni che avranno interrogazioni da porre all'amministrazione creando un vero e proprio *Question Time* del cittadino.

Questo sarà l'inizio di un percorso che porterà all'istituzione di un **Bilancio Partecipativo** che vedrà il Comune mettere a disposizione dei quartieri risorse per la realizzazione di progetti di pubblica utilità che siano ideati, individuati, richiesti e condivisi dai cittadini.

Cambiare il regolamento comunale istituendo il **Referendum senza quorum** e vincolante per aumentare la partecipazione dei cittadini, soprattutto sui progetti che superano il mandato di legislatura.

Adesione del comune di Cattolica alla Associazione Comuni Virtuosi. Si tratta di una rete di Enti locali che opera a favore di un'armoniosa e sostenibile gestione dei propri territori difendendo verso i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti, ed economicamente vantaggiosi legati alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, a nuovi stili di vita e alla partecipazione attiva dei cittadini.

Rivedere l'organigramma degli uffici degli amministratori comunali, per potenziare la comunicazione e l'informazione verso i cittadini delle responsabilità e delle competenze di tutte le cariche comunali, sapere cosa chiedere e a chi. Macchina comunale non più basata su funzioni ma su servizi completi ed obiettivi precisi. Il cittadino ha un solo punto di contatto responsabile di tutto l'iter della pratica con tempi e modalità certe.

E-government: introdurre quanto prima la possibilità di avere documenti e quant'altro di competenza comunale via Internet. Sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata ai servizi per il cittadino con supporto alle persone meno in confidenza con la rivoluzione digitale applicata. Meno carta, meno spostamenti, meno inquinamento.

Creare Sportelli di supporto per il cittadino:

- ✚ Sportello di sostegno per violenza sulla Donna e su Minori (esistente);
- ✚ Sportello Equitalia;
- ✚ Sportello Disabilità;
- ✚ Sportello Sostenibilità.

Reperimento finanziamenti europei, nazionali, regionali. Istituzione di una *task force* comunale impegnata a ricercare finanziamenti da qualunque parte disponibili sia per la parte pubblica che per quella privata. Assistenza ai privati nelle pratiche per ottenerli.

LINEA STRATEGICA 2: AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA

Il Movimento 5 stelle di Cattolica, ha istituito un Gruppo di Lavoro per studiare e rilevare le problematiche che affliggono il nostro territorio e soprattutto i cittadini sul tema sempre caldo della viabilità, mobilità e PEBA (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche).

Il Gruppo, ha voluto toccare con mano la situazione in cui versa la rete viaria di Cattolica e l'umore che si respira tra cittadini, incontrandoli in varie serate e chiedendo direttamente a loro, di descrivere la situazione quartiere per quartiere.

Le strade, **le piazze e i parchi di Cattolica** necessitano di urgente manutenzione generale, per questo il Movimento 5 Stelle, appena ricevuto l'incarico di amministrare, ha organizzato ripetuti incontri in tutti i quartieri, nelle scuole e presso le varie associazioni di categoria e di volontariato per mettere subito in atto un progetto globale di Viabilità, Mobilità e PEBA, con l'ausilio di professionisti per avviare a tappe, e in base alle risorse di bilancio disponibili di anno in anno, una attività di manutenzione e ristrutturazione del nostro territorio con lavori pensati per durare e funzionali ad un più vasto progetto globale di città.

Fondamentale anche la valorizzazione di tutti gli spazi verdi disseminati su Cattolica con progetti mirati a consentirne la piena e diversificata vivibilità da parte di tutte le categorie di cittadini. Una attenzione speciale è stata dedicata al Parco della Pace per promuoverne appieno tutte le potenzialità, compresa quella degli spazi ancora non utilizzati, vedi cosiddetta "collinetta".

Le Utenze Deboli sono un aspetto che ci tocca in particolar modo, il nuovo progetto di città deve assolutamente tenere in considerazione chi ha difficoltà permanenti o momentanee (disabili, anziani, bimbi, donne incinte, ecc.) nel rispetto e nella piena attuazione della legge del 1986 legge 41/86 art. 32, che ha introdotto l'obbligo per Comuni e Province di adottare i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Incentivare la mobilità verde. Cattolica copre un territorio di 6 Km quadrati e dobbiamo imparare ad usare l'energia fisica per spostarci (a piedi ed in bicicletta) e sostenere progetti virtuosi come Piedibus scolastico, integrando il trasporto pubblico locale con veicoli elettrici

che possano portare i cittadini nei punti più lontani dal centro (Cimitero, Ospedale ecc.) al fine di limitare progressivamente e quanto più possibile il numero di vetture che circolano sulle nostre strade.

Cattolica, per quanto riguarda **il tema della viabilità**, è ad un bivio decisivo. Non possono essere realizzati singoli progetti di mobilità urbana indipendenti e disgiunti tra loro, (vedi Pro.De.). Ogni futuro intervento, ogni futura proposta ed idea deve far parte integrante di un progetto globale ragionato, studiato e condiviso con la cittadinanza che permetta di rivoluzionare completamente il modo di vivere la città, arricchendola di volta in volta con interventi che mirano tutti allo stesso obiettivo complessivo. La conformazione della città, con poche vie e per lo più anguste e disomogenee, rende questo lavoro problematico, ma proprio per questo assolutamente indispensabile per restituire alla comunità una Città con una grande qualità di vita.

In questa direzione anche altri progetti, quali ad esempio, quello per un nuovo lungomare. Benissimo pensarli e studiarli, solo al patto però che soddisfino l'esigenza complessiva del progetto globale cittadino.

Per quel che riguarda l'urbanistica, il decoro urbano è uno dei punti principali del lavoro della nostra amministrazione.

Una città turistica deve presentarsi ai suoi ospiti pulita ed in ordine fino ai dettagli e le aree verdi ben curate e valorizzate.

Le nostre scelte andranno nella direzione di favorire e promuovere i nostri centri commerciali naturali. I centri commerciali nati attorno alle principali piazze cittadine, nella zona mare, nel centro e in periferia. Aggregati di tante piccole attività commerciali indispensabili per la struttura economica della città e per le necessità dei turisti.

Gli strumenti urbanistici vigenti saranno utilizzati non per favorire l'apertura di grandi strutture di distribuzione (come invece ha fatto la passata amministrazione, mettendo in grave difficoltà i tanti commercianti a favore di pochi interessi privati), al contrario l'intenzione è quella di promuovere il tessuto commerciale inserito nel contesto storico-architettonico della città, favorendo l'aggregazione delle categorie merceologiche insistenti sul territorio per una contestualizzazione armonica dell'immagine di promozione globale e una riorganizzazione funzionale ed adeguata dell'arredo urbano, della viabilità e dei servizi connessi necessari alla fruizione dei centri commerciali naturali.

Nel caso riscontrassimo la necessità di aiutare i commercianti nell'ottica sopra descritta, utilizzeremo tutti gli strumenti di legge necessari e possibili per attuare eventuali varianti al Regolamento Urbanistico Edilizio e, ove necessario, interverremo anche per una semplificazione delle procedure amministrative e una riduzione dei vincoli, sempre nel rispetto del limite della tutela del patrimonio pubblico.

Verranno favorite le iniziative atte a sviluppare offerte ricettive enogastronomiche fortemente legate alle tradizioni locali, nella consapevolezza che la vera innovazione passa per la tradizione come per esempio l'ingresso nel circuito di Cittàslow.

Edilizia privata

Il principio ispiratore sarà cementificazione zero e le premialità verranno riservate a ristrutturazioni che si ispireranno a risparmio energetico e calo delle emissioni. Verrà inoltre messo subito allo studio una ristrutturazione mirata al risparmio energetico di tutti gli edifici comunali e si cercherà una convenzione con una "ESCO" che proponga tariffe agevolate per il sistema pubblico ma che si rivolga con l'offerta di tali servizi anche ai cittadini.

LINEA STRATEGICA 3: RIFIUTI ZERO



Principi

"1. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali." Articolo 178 - D.Lgs 152/2006 così mod. dal D.Lgs 205/2010 (disp. attuazione Direttiva Europea 2008/98/CE);

Tutti i materiali immessi sul mercato sono destinati, presto o tardi, a trasformarsi in rifiuti e tutti i processi produttivi generano rifiuti, che devono essere infine smaltiti. In natura non esiste il concetto di rifiuto ma solo di materia che si trasforma.

Cattolica si trova ormai da diversi anni in regime di proroga con la municipalizzata Hera. Crediamo sia arrivato il momento di fare un cambio di marcia deciso verso una politica Rifiuti Zero sul nostro territorio. Per quanto la Regione ci comunichi ogni anno percentuali crescenti di raccolta differenziata, le nostre bollette crescono ugualmente di importo e questo è in contraddizione con tutti gli esempi che abbiamo in altri Comuni Italiani e Paesi Europei, dove ad un aumento percentuale di raccolta differenziata si ha un calo percentuale della bolletta.

Intendiamo fare quanto prima un Bando di gara che obblighi la società aggiudicataria a:
Intraprendere una politica di raccolta differenziata porta a porta spinta.

Creare un Isola Ecologica che permetta di differenziare ulteriormente per qualità il materiale da riciclare unitamente a un centro di riuso per i materiali ancora utilizzabili.

Creare un sistema di smaltimento sfalci attraverso l'uso di sistemi di compostaggio di varie misure per case con giardino, appartamenti ed infine nell'isola ecologica. Stesso discorso varrà per il residuo umido.

Possibilità di raccogliere e smaltire con canali diversi da quelli di Hera i rifiuti creati in grande quantità da soggetti singoli od Associazioni (Associazione Albergatori residuo umido).

Obiettivo Politica Rifiuti Zero:

1. Riduzione significativa del costo della bolletta
2. Comportamento virtuoso a favore del nostro pianeta
3. Non alimentare l'attività del vicino inceneritore di Coriano
4. Progressiva eliminazione degli antiestetici Cassonetti Stradali

LINEA STRATEGICA 4: ISTRUZIONE E CULTURA

Scuola

Il superamento della crisi passa anche attraverso il rilancio delle politiche scolastiche e culturali. L'amministrazione opererà affinché gli studenti di tutte le scuole possano studiare in ambienti più confortevoli e sicuri e possano disporre degli strumenti più adatti per accedere a livelli sempre più alti del sapere, avendo a disposizione spazi adeguati cui accedere per acquisire competenze e sperimentare conoscenze. Particolare attenzione si presterà ai bambini con disabilità, DSA e con ritardi linguistici perché provenienti da paesi esteri facendo sì che a tutti sia offerta identica possibilità di apprendimento (nessuno deve rimanere indietro). L'amministrazione dovrà diventare soggetto attivo nelle politiche scolastiche tramite il confronto diretto con il personale scolastico e le famiglie, al fine di promuovere un percorso che agisca sul sistema dei servizi educativi e scolastici per garantire una continuità educativa sui temi DSA e BES, la prevenzione di bullismo e cyberbullismo e un nuovo approccio culturale ed educativo sul tema dell'ambiente.

Attraverso incontri periodici con i soggetti coinvolti, l'amministrazione acquisirà gli elementi necessari ad elaborare la propria iniziativa a favore della scuola.

La scuola deve diventare il Fulcro ed il Megafono della nuova via che la cittadinanza di Cattolica intraprenderà. Assieme alla dirigenza scolastica ed al personale docente dobbiamo creare progetti che spieghino cosa significa essere Comune Virtuoso, che spieghino che il rifiuto è il grande errore della società del consumo e va ridotto e controllato, dell'importanza della riduzione delle emissioni, di stili di vita sostenibili e la bellezza dell'andare a scuola in compagnia e a piedi. Insomma tutti i progetti virtuosi che coinvolgeranno la Polis vorremmo fossero al centro di progetti scolastici in modo di arrivare attraverso i bambini a genitori, nonni e zii. Per quanto riguarda la mensa, occorrerà approfondire la possibilità della creazione di una mensa centralizzata sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia.

Cultura

La penalizzazione, a livello amministrativo, di tutto ciò che si ascrive sotto la voce cultura, nasce dall'errata convinzione che essa non sia un servizio primario e che rappresenti solo fonte di spesa e mai di profitto. Il ribaltamento di questo concetto può aprire nuove prospettive sia a livello di idee che di entrate con cui finanziarle. L'ambito culturale deve essere gestito organicamente in simbiosi con altri elementi fondamentali della nostra realtà socio-economica, quali turismo, istruzione e intrattenimento. Un progetto da tradurre in concreto con i cittadini, sia in forma associativa che individuale. Non può mancare inoltre, in un comune a vocazione turistica e quindi di apertura alla cittadinanza globale, l'attenzione ai temi dell'intercultura,

per una riflessione attenta e intelligente sulle opportunità e i rischi che oggi comporta abitare la terra-Patria, come la chiama Edgar Morin.

Obiettivi:

Potenziamento della biblioteca.

Creazione di eventi decentrati per la valorizzazione della periferia ed eventi che creino senso di appartenenza.

Creazione di una consulta d'associazioni culturali, di categoria e di volontariato finalizzata alla realizzazione di progetti condivisi e all'accesso e gestione di eventuali finanziamenti.

Valorizzazione del patrimonio storico e archeologico attraverso eventi culturali e d'intrattenimento in sinergia con le varie forze presenti sul territorio (es: Museo della Marineria-Comitato Via Pascoli, Museo della Marineria-Esercenti zona Porto, Teatro della Regina- commercianti centro città- spazi teatro all'aperto).

Confronto e collaborazione con comuni limitrofi.

Partecipazione del personale comunale ad eventi di formazione mirati a promuovere l'eccellenza nel proprio settore.

Razionalizzazione delle consulenze esterne e valorizzazione di quelle interne con vincolo di risultato.

Alfabetizzazione Multimediale

Lo sviluppo di nuove tecnologie hanno ampliato il divario sociale tra chi è in grado di usufruirne e chi invece ne è tagliato fuori. In linea con il principio secondo il quale nessuno deve rimanere indietro, è necessario dare a tutti i cittadini la possibilità di accedere ad un servizio sempre più indispensabile.

Potenziamento ed aggiornamento degli spazi multimediali e della connessione libera alla rete internet.

Sviluppo e ampliamento del progetto regionale già esistente "Pane e Internet" (assistenza individuale del personale competente alle esigenze degli analfabeti informatici su appuntamento).

Avviamento di corsi mirati di alfabetizzazione T.I.C. (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione).

Cultura e Giovani

L'offerta culturale deve essere un'interessante risposta alle problematiche giovanili, spesso prodotte dall'assenza di alternative e proposte in grado di coinvolgere questa fascia sociale. Anche quando presenti, trovano spesso difficoltà ad attecchire nel target giovanile, a causa dell'utilizzo di un linguaggio non riconosciuto. Nella società dell'immagine è indispensabile utilizzare un vettore di contenuti da loro condiviso e che rappresenti un polo d'attrazione su cui veicolare il messaggio culturale. Elementi fondamentali sono dunque il Teatro, il Cinema e la Musica; in generale occorrerà favorire la molteplicità dei linguaggi artistici.

Utilizzo strutture pubbliche per usi multipli con ampliamento orari di fruizione (Snaporaz, Lavatoio, Teatro della Regina, Piazze, Teatri Naturali, spazi decentrati).

Creazione di corsi e attività stabili di Teatro per bambini e adulti nei ridotti dei teatri (Snaporaz, Regina).

Eventi di artisti locali che incontrano artisti nazionali attraverso l'utilizzo dei teatri naturali presenti (Piazza Repubblica, Piazza Mercato, Piazzetta della Gina, Piazza 1° Maggio).

Offerta di cinema e teatro all'aperto con cicli tematici.

LINEA STRATEGICA 5: TURISMO

La città di Cattolica vive di turismo. Reperire risorse e destinarle al settore turistico per noi significa una sola cosa: investimento. Uno sforzo di spesa nella direzione del turismo non sarà mai uno sforzo vano. Riteniamo riduttivo e insufficiente parlare di turismo solo tirandoci l'un l'altro per la giacca per la destinazione delle risorse ricavate dalla IMPOSTA DI SOGGIORNO.

Un concetto deve essere chiaro. L'amministrazione comunale ha il compito di consegnare agli operatori economici del settore una città perfettamente funzionante nei servizi e bellissima nel suo aspetto d'insieme di qualità ecologica, pulizia, funzionalità e decoro. La forte attrazione turistica di questi indispensabili presupposti, di concerto con l'indispensabile promozione, fanno propendere per una visione più allargata di utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno. Questa scelta di impiego delle risorse deve essere accompagnata, come anticipato nella premessa, da un concreto sforzo legislativo che deve andare nella direzione di lasciare più risorse nelle mani dei singoli operatori intervenendo con l'abbassamento delle imposte per quanto concerne la parte di competenza comunale. Il tutto inquadrato in un completo ripensamento del programma di promozione turistica. In tale prospettiva si inserisce anche la verifica della possibilità di creare un organismo di promozione turistica che coinvolga il maggior numero di operatori e associazioni operanti nel settore.

La parola chiave del programma turismo è rete. Cattolica, purtroppo, è ancora troppo lontana dallo sviluppo mostrato da tanta altra offerta turistica italiana e nel mondo.

I problemi:

- Mancanza di Rete di contenuti
- Mancanza di presenza sulla Rete
- Mancanza di Rete fra gli operatori
- Mancanza di copertura di Rete

La mancanza di Rete di contenuti si avverte quando assistiamo a singoli eventi, spot totalmente disconnessi tra loro. Pochi eventi e neppure collegati. In estate, non viene promosso il Natale, e nelle vacanze natalizie non viene promossa, per esempio, la Mostra dei Fiori. Oppure singoli eventi costosi di un solo giorno, anziché un bell'evento di una settimana che possa crescere come il festival anni '80 e diventare un giorno come il *Summer Jamboree* di Senigallia. Inoltre non c'è né programmazione annuale, né comunicazione. Gli eventi vengono oggi promossi sotto data, privando gli operatori turistici della possibilità di anticipare per tempo la promozione a mezzo strumenti comunicativi sempre più utilizzati quali *newsletter*, *email marketing* e siti internet. Attraverso la realizzazione di contenuti nuovi e organizzati ci si posiziona per tempo in direzione della domanda, con la possibilità di attrarre le diverse nicchie di turismo che utilizzano internet, in anticipo rispetto il resto dell'offerta. Una volta, Cattolica e la

riviera riminese erano attraenti perché uniche, economiche e facilmente raggiungibili. Oggi in virtù della forte globalizzazione il nostro concorrente è il mondo.

Per contenuti nuovi si intende:

- Qualità ambientale;
- Qualità delle strutture ricettive;
- Eventi;
- Servizi (campi sportivi, darsena turistica, ecc.);
- Arredo urbano;
- Trasporti e viabilità.

Importante è anche analizzare il proprio prodotto turistico per capire per quali altri mercati la nostra offerta possa essere interessante. Cattolica con i suoi 2 km di costa è una realtà molto piccola. Sviluppata parallela al mare, ma non per questo facilmente visitabile. La mancanza di Rete di trasporti non facilita i turisti che soggiornano al porto o all'acquario. Manca un trasporto anulare, una navetta elettrica ad esempio.

Per ora Cattolica è famiglia, ma si potrebbe puntare anche a sport, senior di qualità, turismo religioso (l'origine del nome Cattolica e soprattutto la vicinanza a Loreto, Saludecio, Rimini). Bisogna investire in eventi e aver la possibilità di comunicarli facilmente agli operatori turistici creando un sito comunale ricco di informazioni, annunciate con largo anticipo e ricco di materiale promozionale (foto, pdf, cartine, guide turistiche ecc.) in modo che i turisti, volendo, siano in grado di creare e programmare l'intero soggiorno in città comodamente dal proprio salotto di casa.

Si deve dare visibilità anche agli eventi degli stessi operatori turistici creando anche una Rete di contatti per comunicazioni dell'ultimo minuto.

Aspetto importante è la realizzazione della copertura internet dell'intera città. Oltre ad essere un servizio ormai richiestissimo e indispensabile, permetterebbe alla Città di crearsi una banca dati di indirizzi a cui promuovere continuamente eventi ed iniziative.

Obiettivi:

- 📄 realizzazione di un sito turistico informativo responsive (visibile anche da *smartphone*) in italiano ed inglese;
- 📄 creazione di eventi nuovi per le diverse nicchie;
- 📄 appoggio degli eventi proposti da privati;
- 📄 navetta elettrica circolare;
- 📄 promozione in largo anticipo degli eventi;
- 📄 creazione di una Rete di contatti (operatori turistici, turisti, ecc.);
- 📄 creazione di materiale informativo della città e del territorio (guida turistica, cartine, ecc.);
- 📄 creazione di materiale digitale per il sito della città facilmente condivisibile (video, immagini, guide da scaricare, ecc.);
- 📄 redazione di contenuti per il sito ed i *social network* (*facebook, instagram, youtube, ecc.*);
- 📄 analisi e verifica della città, del prodotto, degli eventi per migliorarsi;
- 📄 creazione e verifica costante della propria *brand reputation*.

LINEA STRATEGICA 6: SICUREZZA

Potenziamento del ruolo della polizia municipale

Per una maggiore sicurezza pubblica pensiamo sia necessario potenziare il ruolo della polizia locale con una intensificazione dei servizi, investendo nelle assunzioni di personale da assegnare al servizio di polizia stradale.

Presenziare e pattugliare tutto il territorio, anche con modalità di spostamento *slow*, senza tralasciare le zone periferiche, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, per prevenire e combattere fenomeni di microcriminalità.

Considerato lo stato di emergenza dichiarato a seguito della situazione epidemiologica, ancora in atto nel paese, andranno intensificate le misure di contrasto verso comportamenti irresponsabili a tutela della salute pubblica.

Illuminazione e tecnologia

Non è pensabile raggiungere un adeguato livello di sicurezza soltanto potenziando i controlli, che pure sono imprescindibili e necessari.

Riteniamo che per la sicurezza sia importante dotare le zone periferiche, di un miglior sistema di illuminazione adeguato ed uniforme, rispettando i requisiti della legge regionale n°19 del 2003.

L'uso dei sistemi di video sorveglianza, costosi e utili più all'attività investigativa che a quella della prevenzione, pensiamo siano da predisporre in punti strategici come le aree di ingresso della città, piuttosto che in centro.

Manutenzione scuole, arredo urbano, e parchi pubblici

La sicurezza delle scuole e dell'arredo urbano saranno la priorità dei lavori pubblici per i prossimi anni. Questi luoghi devono essere restituiti ai cittadini perché possano utilizzarli e presidiarne l'integrità.

Abusivismo commerciale

Contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale, particolarmente rilevante durante la stagione estiva, al fine di ridurre l'impatto negativo sull'economia cittadina e garantire la sicurezza degli ospiti e della popolazione residente.

Creazione di una squadra di antiabusivismo commerciale formata principalmente da agenti di polizia municipale stagionali coordinata da 1 o più agenti di ruolo dotati della necessaria esperienza e supportata imprescindibilmente da guardia di finanza, carabinieri e capitaneria di porto con servizi sia diurni che notturni per pattugliare le principali zone sensibili (spiaggia, lungomare, aree commerciali del centro ecc.).

LINEA STRATEGICA 7: SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Risulta fondamentale favorire un percorso che porti ad una più innovativa ed organica regolamentazione nell'ambito dei servizi sociali, in grado di garantire capacità d'azione ed interventi in grado di rispondere in maniera maggiormente adeguata ai bisogni espressi dalle fasce più vulnerabili della società mediante una lettura multidimensionale dei mutamenti sociali in atto, favorendo il superamento dell'assetto tradizionalmente assistenzialistico dei servizi sociali verso un approccio "culturale" basato sul principio di autodeterminazione dell'individuo e sulla partecipazione attiva del cittadino nei diversi percorsi volti al superamento della condizione di disagio.

E' inoltre indispensabile riportare al centro del sistema di welfare locale il ruolo strategico della "famiglia" come nucleo essenziale della società civile, favorendo un nuovo protagonismo delle risorse familiari nella costruzione del benessere della comunità, anche valorizzando le esperienze di aggregazione sociale presenti sul territorio.

Il versante delle politiche per la casa non può prescindere da una maggior azione amministrativa a contrasto del grave disagio socio-abitativo presente a livello locale, al fine di elaborare percorsi che favoriscano la diversificazione dell'offerta in ambito sociale, anche intercettando target di popolazione che ad oggi non trovano negli spazi pubblici e/o privati risposte efficaci in termini di risoluzione del disagio abitativo.

Il crescente divario tra risorse disponibili e domanda di salute pone la necessità di affrontare la sfida del radicale cambiamento delle modalità di erogazione di assistenza sanitaria, attraverso la ridefinizione di assetti organizzativi basati su di un approccio multidisciplinare in grado di offrire risposte coerenti ai bisogni assistenziali. In particolare bisognerà lavorare affinché l'area delle cure primarie agisca in maniera coordinata con i servizi sociali territoriali favorendo l'integrazione tra professionisti ed il raggiungimento di standard di servizio efficaci in termini di accesso unitario, continuità assistenziale, prevenzione e presa in carico integrata.

Infine, per quanto riguarda le farmacie comunali dovranno essere messi in atto percorsi di valutazione ed elaborazione di un modello organizzativo e gestionale maggiormente efficiente in termini di processo, che garantisca adeguatamente efficacia in ordine alle necessità espresse dai cittadini e che punti a massimizzare le potenzialità produttive ed economiche del servizio.

LINEA STRATEGICA 8: SPORT

Gli impianti sportivi

La situazione degli impianti e degli spazi che la città mette a disposizione delle varie associazioni sportive è davvero insufficiente, obsoleta, quando non pericolosa. Un confronto con gli operatori e i cittadini praticanti sportivi per mappare la situazione dei siti e istruire un programma di riqualificazione e ammodernamento è impellente e non più procrastinabile. Un programma che preveda un piano progressivo di interventi sulla base di priorità dettate dagli stessi attori instaurando un nuovo percorso che preveda, oltre la riqualificazione ed integrazione delle strutture esistenti, anche un serio piano di costante manutenzione ordinaria.

Problema importante è quello della scadenza delle convenzioni con le varie associazioni sportive. Nuovi bandi comporterebbero, per legge, l'immediata messa a norma degli impianti,

investimenti non sostenibili per la attuale situazione delle risorse finanziarie comunali e comunque non attuabili in tempi brevi per i necessari tempi dell'iter burocratico di realizzazione dei progetti.

La soluzione la si potrebbe trovare nella composta attività di: 1) prolungamento delle attuali convenzioni per un tempo necessario a che un progetto definitivo di messa a norma e di finanziamento dei lavori venga accettato ed approvato; 2) rinnovo delle concessioni quando gli impianti saranno a norma. I finanziamenti potrebbero essere accesi in capo alle singole associazioni sportive con la garanzia del comune, proprietario degli impianti, e le rate di pagamento sostenute dal comune stesso in luogo dei rimborsi spese attualmente erogati. La sottoscrizione delle nuove convenzioni dovrà avere durata minima pari alla durata del finanziamento ottenuto.

Lo sport come impresa sociale.

Definire nuovi criteri per l'uso degli spazi sportivi e l'accesso ai finanziamenti per lo sport basati su:

- risposta, in termini di gradimento e diffusione, della cittadinanza alle proposte sportive;
- qualità della proposta sportiva.

Incentivare la collaborazione fra pubblico e privato, per l'attività sportiva nella scuola pubblica. Favorire lo sviluppo dell'associazionismo sportivo riqualificando gli impianti esistenti senza l'utilizzo del "motore immobiliare".

Sport e turismo

Destinare risorse finanziarie dal turismo allo sport, perché le attività sportive rappresentino un volano per il turismo stesso.

Sport all'aperto

Potenziamento e miglioramento delle strutture per praticare sport all'aperto (pallavolo, tennis, calcio-otto, basket, frisbee, etc.), recuperando aree particolarmente vocate quali Parco della Pace e spiagge libere.

Riviera Sport

Creazione di un marchio che contraddistingue le iniziative coordinate da un nuovo organismo di promozione sportiva della città di Cattolica.

Un marchio che:

- garantisca il rispetto di precisi parametri qualitativi per quanto riguarda le iniziative sportive e la loro conformità con gli indirizzi amministrativi;
- trovi fonti di finanziamento attraverso organismi istituzionali, le federazione sportive, le associazioni private;
- promuova le iniziative attraverso i canali istituzionali.

SINTESI AZIONI STRATEGICHE

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Nella presente sezione strategica pertanto le linee programmatiche di mandato vengono declinate in obiettivi strategici ricondotti, a loro volta, nella macro-articolazione in missioni dei bilanci pubblici.

Schematicamente tale declinazione si può così rappresentare:

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
1	DEMOCRAZIA PARTECIPATA – AMMINISTRAZIONE E BUONGOVERNO	1.1	Trasparenza e partecipazione dei cittadini. Comitati di quartiere	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Adozione regolamento, patto per la cura della città. Istituzione consulta Consiglio/Città/Socialità
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
		1.2	Modifica degli strumenti regolamentari interni	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Approvazione bilancio partecipativo
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
		1.3	Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Ammodernamento sito internet e potenziamento servizi di rete
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
1.4	Snellimento dell'organigramma	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Promozione del lavoro per obiettivi.		
1.5	Creazione sportelli di supporto ai cittadini	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Attivazione sportello sportello disabilità		
2	AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA	2.1	Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Investimenti e numero di interventi suddivisi per quartiere secondo criteri di equità e finalizzati al decoro urbano
				1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	
				8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	

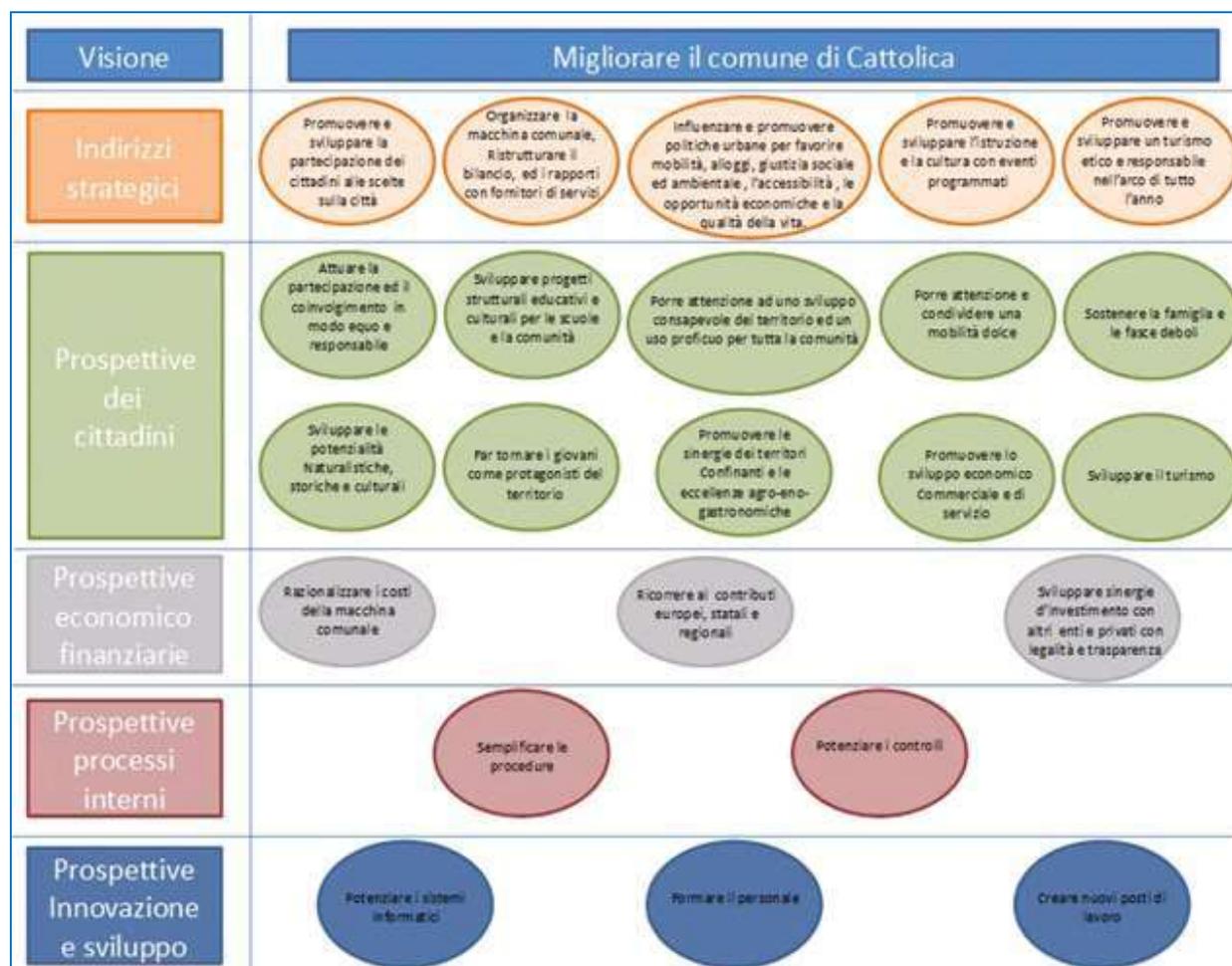
n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME					
3	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TENSIONE A "RIFIUTI ZERO"	2.2	Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Migliorare i servizi e rendere il territorio completamente accessibile alle utenze deboli					
				8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
				1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE						
				9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
				11	SOCCORSO CIVILE						
				2.3	Valorizzazione dei centri commerciali naturali, delle attività di vicinato e degli attrattori		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Tutela del piccolo commercio in ogni quartiere cittadino e valorizzazione delle eccellenze.		
				2.4	Riqualificazione energetica e orientamento allo "stop alla cementificazione"		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Privilegiare interventi di riqualificazione delle strutture esistenti		
							14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'			
				3	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TENSIONE A "RIFIUTI ZERO"		3.1	Riduzione del costo della bolletta	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Riduzione peso tributario a carico degli utenti
									9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
9	Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Investimenti e numero di interventi suddivisi per immobili secondo criteri di efficienza energetica e riduzione delle emissioni								
						3.3			Eliminazione cassonetti	Attivazione servizio raccolta porta a porta in tutti i quartieri e potenziamento isole ecologiche	
3.4	Promuovere azioni di tutela dell'ambiente e di una cultura della sostenibilità										
4	ISTRUZIONE E CULTURA	4.1	Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Miglioramento della qualità e della sicurezza degli					

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
						ambienti dedicati all'apprendimento
		4.2	Promozione strumenti di apprendimento	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Potenziamento iniziative di qualificazione scolastica
		4.3	Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei "contenitori" culturali	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Ampliamento iniziative e innalzamento della qualità di fruizione delle istituzioni pubbliche della cultura
5	TURISMO	5.1	Il turismo "in rete"	7	TURISMO	Creazione di Reti: di contenuti, di operatori, di promozione degli eventi, di trasporti, di contatti e di verifica della brand reputation
		5.2	La promozione del territorio e delle sue eccellenze			Ampliamento e sviluppo dell'offerta turistica in collaborazione con i comuni limitrofi
6	SICUREZZA	6.1	Potenziare il ruolo della polizia locale con una intensificazione dei servizi, pattugliando tutto il territorio senza tralasciare le zone periferiche.	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Aumento delle attività finalizzate a prevenire comportamenti illeciti sul territorio e prevenire incidenti stradale.
		6.2	Lotta all'abusivismo commerciale attraverso il potenziamento della collaborazione fra tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio. La finalità è quella di mantenere i risultati ottenuti nei precedenti anni e possibilmente ridurre il fenomeno dell'abusivismo commerciale, particolarmente rilevante durante la stagione estiva. L'obiettivo è non solo quello di contrastare un fenomeno illegale, che comporta pesanti e ingiuste ricadute economiche sul commercio legale, a vantaggio dei circuiti clandestini, ma particolarmente quello di garantire una maggior sicurezza urbana e il rispetto della civile convivenza, sia nelle zone balneari,			Consistente riduzione di numero di venditori e di occupazioni abusive di suolo pubblico dovute all'azione di contrasto sull'arenile e nelle aree commerciali della città.

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
			sia in tutto il territorio comunale.			
		6.3	Emergenza Covid-19. Considerato lo stato di emergenza, dichiarato a seguito della situazione epidemiologica ancora in atto nel paese, la finalità è quella di evitare assembramenti e comportamenti irresponsabili, finalizzando l'azione a tutela della salute pubblica.	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Controlli da svolgere nei pubblici esercizi e negli spazi pubblici, finalizzati al rispetto del distanziamento fisico fra le persone (quando richiesto) e delle prescrizioni emanate, di volta in volta, a tutela della salute pubblica, sia sull'arenile, sia nelle vie del centro, a più alta vocazione turistica e di aggregazione.
		6.4	Miglioramento del sistema di illuminazione nelle periferie e videosorveglianza agli ingressi cittadini	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Adeguamento degli impianti ai requisiti prescritti con L.R. 19/2003
7	SERVIZI SOCIALI E SANITARI	7.1	Definizione nuova disciplina concernente i servizi ed interventi sociali	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Elaborazione nuovo regolamento comunale per gli interventi in campo sociale
		7.2	Potenziamento azioni di implementazione delle risorse familiari e comunitarie	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Ampliamento dell'offerta di servizi in favore e costruiti con le famiglie
		7.3	Potenziamento interventi a contrasto del disagio socio-abitativo	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Ampliamento dell'offerta di servizi sociali per l'abitare
		7.4	Ridefinizione servizi sociali e sanitari in termini di coordinamento ed integrazione multidimensionale	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Elaborazione progetto per l'istituzione di una Casa della Salute
		7.5	Ridefinizione percorso organizzativo e gestionale del servizio farmacie comunali	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Nuovo modello di gestione delle farmacie comunali
8	SPORT	8.1	Riqualificazione delle strutture sportive attraverso il <i>crowdfunding</i>	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Messa a norma di tutti gli impianti sportivi cittadini
		8.2	Incentivazione turismo sportivo	7	TURISMO	Incremento presenze turistiche tramite eventi sportivi e creazione del marchio "RIVIERA SPORT"
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
		8.3	Recupero aree verdi e spiagge libere tramite il potenziamento di strutture sportive	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Diffusione di pratiche sportive all'aperto

La *vision statement* e le prospettive programmatiche che questa Amministrazione si propone di perseguire, possono essere graficamente così rappresentate:



2.4

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi, collegati ai programmi, contenuti nella Sezione Operativa SeO.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione.

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

1)La ricognizione dello stato dei Programmi, approvata di norma entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. 267/2000 – art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”). In tale occasione verrà elaborato un report nel quale sarà esplicitato lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi.

2)La relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs. 267/2000 – art. 227 “Rendiconto della gestione”), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva di prova entro il 30 aprile di ogni anno.

3)La relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale di norma entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs. n. 150/2009 art 10 “Piano della performance e relazione sulla performance”). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente.

4)La Relazione di fine mandato, redatta dal Dirigente del Settore finanziario non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. n. 149/2011 art. 4 “Relazione di fine mandato provinciale e comunale”). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità da parte di cittadini e *stakeholders*, tutti i documenti saranno pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Ente.

2.4.1 Trasparenza e anticorruzione

L'attività amministrativa deve essere ispirata ai principi di buon andamento, legalità e democraticità nell'organizzazione delle sfere di competenza, ragionevolezza, efficienza, imparzialità e partecipazione al procedimento amministrativo, poiché è rivolta a quell'ampio reticolo di interazioni esperite da attori interni ed esterni alla stessa che ne determinano, indirizzano o influenzano i risultati attuali e futuri. Questi attori sono gli *stakeholder* e precisamente: cittadini, personale dipendente, collaboratori esterni, azionisti, rappresentanti, concorrenti, fornitori, enti e organismi della comunità locale, enti e organismi nazionali ed internazionali, mercati e sistemi economici in generale.

La trasparenza è uno degli aspetti principali a favore della partecipazione a vario titolo di questo insieme di soggetti alle attività delle pubbliche amministrazioni ed è alla base della cd. Legge anticorruzione, L. 06/11/2012, n. 190, che ha elevato il canone della trasparenza a livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantire in tutto il

territorio nazionale, e ha delegato l'esecutivo al riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni mediante l'adozione del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, cd. Testo Unico Trasparenza.

La trasparenza è la preconditione per ricostruire e rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e poteri pubblici e si coniuga perfettamente con il contrasto alla corruzione, la cui *ratio* si identifica con la volontà di utilizzare strumenti volti a prevenire e a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e delle illegalità nelle amministrazioni.

FOCUS

La storia nella Regione e nel territorio riminese

L'Emilia Romagna, in quanto terra ricca e generosa, è particolarmente attrattiva per il riciclaggio di capitali illeciti e l'insediamento di attività economiche gestite dalle organizzazioni criminali. L'origine dell'incontro tra le mafie e la nostra regione si fa simbolicamente risalire all'inizio degli anni '80 con l'arrivo di numerosi sorvegliati speciali sul territorio, come Giacomo Riina, zio di Salvatore Riina. Ma la consapevolezza del fenomeno esige conoscenza e studio e solo negli anni '90 si registrano alcune esperienze significative di analisi e divulgazione. Nel 1991 i giovani di un gruppo politico locale decisero di approfondire il tema, verificando nomi e residenze, recuperando articoli giornalistici e visure camerali, ricostruendo per la prima volta il complesso mosaico delle reti criminali che giungevano e si sviluppavano nella Provincia di Rimini. Il documentario, dal titolo emblematico "Inquieto Vivere", fece emergere importanti dati sulla presenza di esponenti della mafia, camorra e della 'ndrangheta nei comuni riminesi, ebbe un riscontro dirompente e certamente contribuì ad una prima e significativa presa di coscienza del fenomeno tra i cittadini riminesi.

Ma la vocazione turistica del territorio, le specificità proprie del contesto, il sopravvenire di altre priorità hanno per lungo tempo contribuito a mantenere sotto traccia la presenza della criminalità organizzata, la quale nel frattempo si è radicata investendo denari in diversi comparti economici. In questo senso la Provincia di Rimini si configura quale vero e proprio studio di caso per le caratteristiche proprie del territorio tra le quali si segnalano:

- la trasformazione estiva in metropoli complessa, con circa un milione di presenze, che implica problematiche relative al controllo dei fenomeni di illegalità diffusa (ordine pubblico, pubblica sicurezza, frodi, abusivismo o commerciale ecc.);
- la vivacità imprenditoriale nel settore turistico-ricettivo e del divertimento notturno contraddistinto da una piccola e media impresa diffusa, un'ingente produzione di ricchezza, oltre ventimila addetti;
- un rilevante utilizzo di contante con particolare riferimento alle banconote da 500 euro e elevato numero di istituti bancari rispetto alla popolazione residente: "Rimini città delle banche" il dossier sull'economia della Camera di Commercio di Rimini mostra che la provincia di Rimini ospita una forte presenza di sportelli bancari rispetto sia alla popolazione residente che al totale delle imprese, dati confermati anche da un'analisi resa nota da UniCredit Banca che rileva che la densità di sportelli bancari a Rimini supera quella del capoluogo lombardo;
- la contiguità con uno Stato estero extra-UE a fiscalità agevolata, privo di barriere doganali e con diversa trasparenza bancaria e finanziaria;

Se per anni, a livello politico, vi è stata una sottovalutazione del fenomeno – forse dovuta anche a rari episodi di violenza intimidatrice e al tentativo di limitare i danni all'immagine della Città – la giustizia ha inevitabilmente fatto il proprio corso portando, negli ultimi 6/7 anni, alla ribalta della cronaca indizi di reato e piste di indagine che registrano la presenza in Romagna di criminalità organizzata di diversa

matrice (Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita, mafia albanese ecc). Anche la stampa nazionale si è occupata di queste vicende e, come per la cronaca locale, si sono succeduti nel tempo titoli che rimandavano ad una presunta "certificazione" della presenza mafiosa nel territorio romagnolo.



L'Osservatorio Provinciale sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità

L'area riminese convive da oltre quarant'anni con la presenza della criminalità organizzata.

L'Osservatorio Provinciale per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di stampo mafioso nasce a Rimini nel 2012. I Comuni costieri del territorio riminese hanno guardato con molto interesse al lavoro svolto, hanno partecipato e compreso l'importanza del presidio. Intendono sostenerne le future attività nella consapevolezza che provvedimenti e strategie non possono prescindere dalla conoscenza e dal monitoraggio del fenomeno.

I comuni di Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica e Bellaria Igea Marina avranno uno strumento di conoscenza in più che consentirà di pianificare politiche di prevenzione nella lotta contro la criminalità e promuovere la cultura della legalità. Amministrazioni Comunali non solo fruitrici ma coautrici delle iniziative, degli eventi, delle attività di divulgazione scientifica per creare una rete amministrativa consapevole e competente.

L'Osservatorio riminese intende: sviluppare e promuovere una cultura antimafia nel territorio riminese; studiare e analizzare la presenza della criminalità organizzata nella Regione Emilia-Romagna e in provincia di Rimini; fungere da punto di riferimento per tutte quelle associazioni di volontariato che si impegnano in questo settore.

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i Comuni della Costa della provincia di Rimini, si è inteso ragionare in termini di comunità, coinvolgendo non solo rappresentanti degli enti locali e amministratori ma anche le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni di volontariato, le forze dell'ordine ed i liberi cittadini. Gli eventi hanno proprio lo scopo di permeare la società di temi scomodi ma reali, senza eccessi né lacune.

Gli obiettivi che l'Osservatorio persegue ricalcano una ormai consolidata e riconosciuta *mission* sul tema della legalità:

- sviluppo di azioni di prevenzione primaria e secondaria alla corruzione, alla criminalità organizzata e all'illegalità;
- scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio, potenziando l'attività di comunicazione esterna per "scrivere" e "leggere" la criminalità;
- consolidamento del ruolo dell'ente locale quale presidio di legalità;
- promozione e diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Per la sua attività, la sua azione permanente di analisi, monitoraggio, studio e di ausilio al contrasto della criminalità organizzata, l'Osservatorio utilizza strumenti, risorse umane e tecnologie. All'interno dell'Osservatorio opera un Comitato Scientifico formato da professionalità del mondo accademico e delle libere professioni di comprovata competenza e serietà.

2.4.2 Le principali misure adottate dal Comune di Cattolica

In questo quadro per l'Amministrazione di Cattolica risulta fondamentale dare stabilità alle esperienze e fare rete con le migliori professionalità del territorio, tramite un serio lavoro di studio e conoscenza come già improntato negli ultimi anni, per aumentare e facilitare la divulgazione di dati e informazioni presso le categorie economiche e sociali del territorio, gli amministratori ed i dipendenti pubblici. L'intento risiede nel sostenere lo sviluppo di una coscienza critica e responsabile tra detti interlocutori, allo scopo di rendere coeso il tessuto sociale ed economico del territorio, promuovere la cultura della legalità e incentivare la formazione di anticorpi "sociali". La partecipazione a vario titolo di tutte le risorse, la condivisione e scambio di saperi, l'integrazione delle azioni, la consapevolezza dell'esistenza del fenomeno della criminalità organizzata, la conoscenza delle modalità con le quali si innerva nelle dinamiche locali e l'individuazione di elementi anomali o relativi "campanelli d'allarme", possono prevenire il dilagare di situazioni criminali, nel sapere valutare i "reati spia".



Con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 28/11/2012 adesione al progetto denominato "Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità"



Adozione e pubblicazione sul sito web "Amministrazione Trasparente" dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione a decorrere dal 2013 e in ultimo il nuovo Piano 2020/2022 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 30/01/2020



Realizzazione in data 27/08/2020 di un evento sul tema "Promozione e diffusione della cultura della legalità in attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 7 della l. r. n. 18/2016 (testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili) - presentazione attività dell'Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata", progetto permanente di conoscenza e approfondimento dei fenomeni di criminalità organizzata nel territorio riminese

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa (SeO) del DUP ha il compito di declinare gli obiettivi strategici enunciati nella sezione strategica in obiettivi operativi annuali e pluriennali da realizzare nell'arco del triennio considerato. Per far ciò è necessario analizzare le condizioni operative dell'Ente con riferimento alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, ai relativi vincoli ed ai bisogni espressi dalla comunità amministrata (Figura 9).



Figura 9 - Analisi operativa del DUP

Tale sezione si divide in due parti: nella prima vengono analizzate le condizioni operative che rappresentano il punto di partenza dell'attività di programmazione e forniscono un quadro delle risorse disponibili; la seconda parte, a corollario e completamento della prima parte, ospita i documenti programmatori quali il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e relativo elenco annuale dei lavori pubblici, la programmazione biennale forniture e servizi, il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale e il Piano delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile.

In sede di presentazione del DUP 2021 – 2023, avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 28/09/2020, sono state riportate all'interno della SeO, a carattere esplicativo, le principali novità che saranno introdotte a partire dal 2021.

Con la presentazione dello schema di Bilancio di Previsione 2021 – 2023 si vuole portare a conoscenza anche delle risorse che verranno stanziare per ogni singolo intervento/progetto. Per tale ragione si procede all'aggiornamento del DUP al fine di renderlo congruo con gli stanziamenti di bilancio e con i programmi da realizzare.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio del Comune di Cattolica; individua per ogni singola missione i programmi, e per ogni programma definisce gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio.



1° PARTE

1. ANALISI DELLE

CONDIZIONI OPERATIVE



PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.1 Organi istituzionali RESPONSABILE: Dirigente Settore 4 AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Relazione di fine mandato del Sindaco	1.1. Trasparenza e partecipazione dei cittadini	Settore 4° - Uff. Stampa - Dirigente 4° Settore Andrea Volpini	2021	Pubblicazione della Relazione di fine mandato in formato sia cartaceo che digitale entro il termine del mandato del Sindaco

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	293.872,00	293.872,00	293.872,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	411.546,84		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 1.01	previsione di competenza	293.872,00	293.872,00	293.872,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	411.546,84		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.2 Segreteria generale RESPONSABILE: Dirigente Settore 4 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	La gestione del programma è condivisa con il dirigente del 1° settore, Dott.ssa Claudia Marisel Rufer relativamente alla parte relativa alle attività di protocollo, registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo e partenza

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Rispetto del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023	Linea strategica 1.1: Trasparenza e partecipazione dei cittadini	Settore 4° - Servizio Affari Generali - Dirigente 4° Settore, Andrea Volpini	2021	Implementazione e aggiornamento degli strumenti di trasparenza e comunicazione istituzionale nel sito istituzionale dell'Ente

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	317.239,00	317.239,00	396.339,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	425.253,23		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 1.02	previsione di competenza	317.239,00	317.239,00	396.339,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	425.253,23		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato RESPONSABILE: Dirigente Settore 1 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Certificazione Fondo Funzioni Fondamentali	Linea strategica 1.1	1 – SERVIZI FINANZIARI	ANNUALE 2021	Attestazione Ministeriale in merito ai ristori 2020 e al loro corretto utilizzo.
Centralizzazione degli acquisti trasversali	Linea strategica 1.1	1 – UFF. ECONOMATO	BIENNALE 2020-2021	Ottimizzazione delle procedure di acquisto su ordini trasversali ai vari servizi. Ottenimento economie di scala.
Rinnovo parco fotocopiatrici comunali	Linea strategica 1.3	1– Ufficio contratti e gestione demaniale Claudia M. Rufer	TRIENNALE 2021/2023	Riduzione dei costi di gestione e manutenzione delle apparecchiature, dei materiali di consumo (toner e cartucce), contenimento dei consumi superflui e miglioramento dell'efficienza energetica
Affidamento incarico di consulenza e brokering assicurativo	Linea strategica 1.3	1– Ufficio contratti e gestione demaniale	TRIENNALE 2021/2023	Riduzione dei costi di gestione delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, approccio innovativo a tutti problemi assicurativi, continuo monitoraggio del mercato assicurativo, ottimizzazione del rapporto costi/benefici nella gestione dei sinistri assicurativi
Realizzazione di progetti in collaborazione con Uni.Rimini Spa	Linea strategica 1.3	1 – Ufficio Società Partecipate	TRIENNALE 2021/2023	Realizzazione di progetti col supporto scientifico del CAST di Uni.Rimini Spa nel triennio

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	573.679,00	573.679,00	573.679,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	736.830,42		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 1.03	previsione di competenza	573.679,00	573.679,00	573.679,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	764.830,42		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali RESPONSABILE: Dirigente Settore 1 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di discontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Avvio del canone unico patrimoniale e del canone unico mercati ex art.1, commi 816 e segg., L.160/2019 con particolare riguardo all'elaborazione del regolamento, della formazione delle tariffe, e della stesura delle delibere	Democrazia Partecipata– Amministrazione e Buongoverno	1 – TRIBUTI	ANNUALE 2021	Approvazione del regolamento e delle tariffe, dell'implementazione delle banche dati e dei conseguenti rapporti da tenere con il soggetto gestore di queste nuove entrate patrimoniali
Controllo attività della SORIT, società concessionaria del Comune di Cattolica per la riscossione coattiva delle entrate comunali, sotto il profilo contabile, fiscale ed amministrativo in merito all'attività ad essa affidata dall'Ente	Democrazia Partecipata– Amministrazione e Buongoverno	1 – TRIBUTI	ANNUALE 2021	Realizzazione economie di bilancio dalla verifica delle risultanze della attività svolte da SORIT
Recupero evasione tributi propri	Democrazia Partecipata– Amministrazione e Buongoverno	1 – TRIBUTI	TRIENNALE: 2021/2023	Raggiungimento obiettivi di bilancio
Gestione del contenzioso dinanzi alle Commissioni tributarie di I e II grado	Democrazia Partecipata– Amministrazione e Buongoverno	1 – TRIBUTI	TRIENNALE: 2021/2023	Cura degli adempimenti nei termini di legge. Valorizzazione delle risorse interne e conseguente risparmio di spesa.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	534.918,00	534.918,00	534.918,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	702.666,44		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 1.04	previsione di competenza	534.918,00	534.918,00	534.918,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	702.666,44		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali RESPONSABILE: Dirigente Settore 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Battistel Fausto	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Predisporre un piano di utilizzo degli edifici comunali attraverso la "schedatura" degli edifici pubblici e degli impianti sportivi	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	5	BIENNALE 2020-2021	Ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili al fine di reperire spazi e la loro valorizzazione attraverso l'avvio di un programma di interventi per l'utilizzo in sicurezza, incremento della resistenza sismica, l'efficientamento energetico e la loro manutenzione.
Predisposizione di piano di alienazione di fabbricati dismessi o non più confacenti all'uso pubblico	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	5	BIENNALE 2021-2022	Verifica dei presupposti tecnici, giuridici e finanziari per l'alienazione di taluni immobili comunali dismessi. In caso positivo espletamento della procedura di vendita.
Verifiche dei contratti in essere e predisposizione di un programma per il riaffidamento delle aree e beni pubblici (anche demaniali) in scadenza di rapporto	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	5	TRIENNALE 2020-2021- 2022	Valorizzazione delle aree pubbliche date in concessione o in diritto di superficie.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	529.872,00	524.872,00	524.872,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	824.618,32		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	15.175,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.172.875,65		
TOTALE PROGRAMMA 1.05	previsione di competenza	529.872,00	540.047,00	524.872,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.997.493,97		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.6 Ufficio tecnico RESPONSABILE: Dirigente Settore 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Battistel Fausto	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (ora abrogato e sostituito dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50), e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Scuola elementare Repubblica nuova costruzione scuola primaria	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	Settore 5	TRIENNALE 2021-2023	Garantire il rinnovo dell'edilizia scolastica in un quadro di elevata sicurezza sismica e di efficientamento energetico garantendo alti standard per la didattica
Riqualificazione lungomare-Waterfront	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	Settore 5	BIENNALE 2021-2022	Aumentare l'attrattività della zona turistica e la valorizzazione del paesaggio costiero.
Realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	Settore 5	BIENNALE 2021-2022	Dotare la città di cattolica, ed i comuni contigui, di un contenitore sportivo idoneo per lo svolgimento di pratiche sportive indoor di alto livello agonistico.
Manutenzione di strade, piazze, edifici pubblici e di aree portuali	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	Settore 5	TRIENNALE 2021-2023	Aumentare la qualità urbana attraverso opere di sistemazione diffuse da affidare mediante specifico Accordo Quadro (secondo)

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	942.494,78	963.754,00	965.492,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.269.841,98		
Titolo 2	previsione di competenza	3.932.000,00	1.325.000,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.932.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 1.06	previsione di competenza	4.874.494,78	2.288.754,00	965.492,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.201.841,98		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile RESPONSABILE: Dirigente Settore 3 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Cerri Daniele	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Organizzazione e gestione elezioni amministrative 2021	Linea strategica 1: Democrazia partecipata, amministrazione e buon governo	3 – SERVIZI DEMOGRAFICI Dott. Pier Giorgio De Iulii	TRIENNALE 2021-2023	Garantire l'organizzazione comunale e il voto agli elettori aventi diritto
ANAGRAFE: Gestione 16° Censimento generale della Popolazione e delle Abitazioni 2021	Linea strategica 1: Democrazia partecipata, amministrazione e buon governo	3 – SERVIZI DEMOGRAFICI	BIENNALE: 2021/2022	Rispetto delle scadenze Istat

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
TITOLO 1	previsione di competenza	251.025,00	254.025,00	254.025,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	374.724,44		
TITOLO 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 1.07	previsione di competenza	251.025,00	254.025,00	254.025,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	374.724,44		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.8 Statistica e sistemi informativi RESPONSABILE: Dirigente Settore 1 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Snellimento delle pratiche per il cittadino attraverso l'attivazione del portale di servizi on line, integrato con il sistema software di back office, in conformità col piano di informatizzazione nazionale.	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 1	ANNUALE 2021	Domande on-line per servizi demografici-anagrafe
Miglioramento dei processi produttivi, sotto l'aspetto dell'efficienza comunale, attraverso l'informatizzazione del back office.	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 1	ANNUALE 2021	Definizione workflow di back office per la gestione delle domande on-line presentate
Implementazione strumenti informatici relativi al SIT	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 1	TRIENNALE 2021-2022-2023	Razionalizzazione e consolidamento dati informatici geografici all'interno del comune. Consolidamento utilizzo sistema GIS di editing Implementazione e dispiegamento console web di consultazione mappe geografiche
Portale dei pagamenti	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 1	ANNUALE 2021	Permetterà al cittadino il pagamento online

Implementazione piano triennale per l'informatica	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 1	TRIENNALE 2021-2022-2023	Facilitare i processi della PA attraverso la loro digitalizzazione anche elevando il sistema di sicurezza, oltre a facilitare l'accesso del cittadino a procedure semplificate online
---	--	-----------	--------------------------	---

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	401.049,00	401.049,00	401.049,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	550.633,73		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.773,70		
TOTALE PROGRAMMA 1.08	previsione di competenza	401.049,00	401.049,00	401.049,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	579.407,43		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.10 Risorse umane RESPONSABILE: Dirigente Settore 1 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Adozione di metodologie per la misurazione e valutazione della performance; Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Regolamento Telelavoro	1.4 Snellimento dell'organigramma	Settore 1	ANNUALE 2021	Predisposizione Regolamento.
Reclutamento personale tramite procedure concorsuali	1.4 Snellimento dell'organigramma	Settore 1	TRIENNALE 2021-2022-2023	Indizione procedure previste nel Piano del fabbisogno del personale.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
TITOLO 1	previsione di competenza	690.156,00	690.156,00	690.156,00
Spese correnti:	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	993.969,66		
TITOLO 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 1.10	previsione di competenza	690.156,00	690.156,00	690.156,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	993.969,66		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.11 Altri servizi generali RESPONSABILE: Dirigente Settore 4 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.	La gestione del programma è condivisa con il dirigente del 1° relativamente alle funzioni di controllo.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Conclusione procedura formazione elenco avvocati di fiducia dell'Ente per l'affidamento di incarichi di patrocinio e consulenza	Linea strategica 1.1: Trasparenza delle procedure di affidamento	Settore 4° Ufficio Affari Legali Contenzioso Dirigente Andrea Volpini	ANNUALE 2021	Pubblicazione del nuovo Elenco dei legali entro il 1 trimestre 2021

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	260.933,00	169.460,14	259.460,14
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	508.472,06		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 1.11	previsione di competenza	260.933,00	169.460,14	259.460,14
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	508.472,06		

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
3.1 Polizia locale e amministrativa RESPONSABILE: Dirigente Settore 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Poliziotto di prossimità – quartieri	6.1 Potenziamento del ruolo polizia locale con una intensificazione dei servizi, pattugliando tutto il territorio senza tralasciare le zone periferiche	POLIZIA LOCALE	2021/2023	Numero di maggiori pattugliamenti eseguiti su tutto il territorio comunale, mediante rilevazione dei dati con reportistica d'ufficio validata dal Comandante
Contrasto all'abusivismo commerciale finalizzato anche al contenimento dall'emergenza COVID	6.2 Lotta all'abusivismo commerciale attraverso il potenziamento della collaborazione fra tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio, al fine di garantire maggior sicurezza urbana e il rispetto della civile convivenza.	POLIZIA LOCALE	2021/2023	La finalità è quella di mantenere i risultati ottenuti nei precedenti anni e possibilmente ridurre il fenomeno dell'abusivismo commerciale, particolarmente rilevante durante la stagione estiva. L'obiettivo è non solo quello di contrastare un fenomeno illegale, che comporta pesanti e ingiuste ricadute economiche sul commercio legale, a vantaggio dei circuiti clandestini, ma particolarmente quello di

				garantire una maggior sicurezza urbana e il rispetto della civile convivenza, sia nelle zone balneari, sia in tutto il territorio comunale.
Emergenza Covid-19	6.3 Emergenza Covid-19. Considerato lo stato di emergenza, dichiarato a seguito della situazione epidemiologica ancora in atto nel paese, la finalità è quella di evitare assembramenti e comportamenti irresponsabili, finalizzando l'azione a tutela della salute pubblica.	POLIZIA LOCALE	2021	Numero di maggiori controlli eseguiti per evitare assembramenti di persone e comportamenti irresponsabili, mediante rilevazione dei dati con reportistica d'ufficio validata dal Comandante.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.640.222,00	1.660.222,00	1.660.222,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.340.400,21		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 3.01	previsione di competenza	1.640.222,00	1.660.222,00	1.660.222,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.340.400,21		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
3.2 Sistema integrato di sicurezza urbana RESPONSABILE: Dirigente Settore 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Fausto Battistel	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla sicurezza.	La gestione del programma è coordinata con il Settore 1 Sistemi Informativi

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Controllo del territorio mediante sistema di telecamere collocate ai varchi cittadini.	6.1 Potenziare il ruolo della polizia locale con una intensificazione dei servizi, pattugliando tutto il territorio senza trascurare le zone periferiche.	SETTORI 1 e 5	TRIENNALE 2020/2022	Ricerca di co-finanziamento statale di installazione di telecamere a completamento del sistema di videosorveglianza già realizzato

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.315,25		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 3.02	previsione di competenza	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.315,25		

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>4.1 Istruzione prescolastica</p> <p>RESPONSABILE: Dirigente Settore 3</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Stoppioni Marialuisa</p>	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Progetto di qualificazione scolastica 3-6 "L'arte attraverso i sensi"	4.2 Promozione strumenti di apprendimento	Settore 3	ANNUALE 2021 ¹⁵	Innalzamento del livello delle competenze inerenti i linguaggi dell'arte.

¹⁵ Le attività di cui ai presenti obiettivi saranno realizzate ove consentite dalla vigente normativa promanata a seguito dell'emergenza COVID-2019 e con le modalità rappresentate dalla narrativa sopra emarginata.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.113.999,92	1.155.831,00	1.155.831,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.727.526,98		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.139,68		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 4.01	previsione di competenza	1.113.999,92	1.155.831,00	1.155.831,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.729.666,66		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria RESPONSABILE: Dirigente Settore 3 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Stoppioni Marialuisa	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Attività formativa personale insegnante	4.2 Promozione strumenti di apprendimento	Settore 3	ANNUALE 2021	Collaborazione con gli istituti scolastici per l'organizzazione di cicli formativi specifici per la realizzazione dei progetti legati agli obiettivi indicati ai punti: 4.6 e 4.7
Monitoraggio della gestione informatizzata delle iscrizioni e pagamento del servizio mensa	4.1 Riqualificazione degli edifici scolastici	Settore 3	ANNUALE 2021	Gestione delle procedure di iscrizione e pagamento facilitate per gli utenti

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	251.600,00	243.600,00	243.600,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	354.444,78		
Titolo 2	previsione di competenza	1.550.000,00	200.000,00	1.000.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.633.300,20		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 4.02	previsione di competenza	1.801.600,00	443.600,00	1.243.600,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.987.744,98		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
4.6 Servizi ausiliari all'istruzione RESPONSABILE: Dirigente Settore 3 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Stoppioni Marialuisa	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Servizio di Trasporto scolastico per alunni scuole primarie e secondarie di I grado	4.2 Promozione strumenti di apprendimento	Settore 3	ANNUALE 2021 ¹⁶	Individuazione del nuovo soggetto affidatario del servizio di che trattasi mediante procedura ad evidenza pubblica.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.291.608,36	1.227.643,00	1.227.643,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.045.734,79		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 4.06	previsione di competenza	1.291.608,36	1.227.643,00	1.227.643,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.045.734,79		

¹⁶ Le attività di cui ai presenti obiettivi saranno realizzate ove consentite dalla vigente normativa promanata a seguito dell'emergenza COVID-2019 e con le modalità rappresentate dalla narrativa sopra emarginata.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
<p>4.7 Diritto allo studio</p> <p>RESPONSABILE: Dirigente Settore 3</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Stoppioni Marialuisa</p>	<p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Progetto Conciliazione vita-lavoro	4.2 Promozione strumenti di apprendimento	Settore 3	ANNUALE 2021 L'intervento sarà subordinato alla concessione di fondi Regionali destinati all'uso.	Abbattimento dei costi di frequenza, a carico delle famiglie, per i centri estivi: il servizio ha manifestato un notevole apprezzamento da parte dell'utenza significando che si ripropone lo stesso anche per il 2020.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	170.340,00	178.340,00	178.340,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	262.545,14		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 4.07	previsione di competenza	170.340,00	178.340,00	178.340,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	262.545,14		

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
5.1 Valorizzazione dei beni di interesse storico RESPONSABILE: Dirigente Settore 2 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Stoppioni Marialuisa	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Ristrutturazione e ri-funionalizzazione dell'ex Lavatoio	4.3 Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei "contenitori" culturali	Settore 3	ANNUALE 2021	Recupero dell'edificio ex Lavatoio come sede dell'attività didattica museale

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	72.000,00	72.000,00	72.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	105.464,47		
Titolo 2	previsione di competenza	130.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	132.791,36		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 5.01	previsione di competenza	202.000,00	72.000,00	72.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	238.255,83		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
<p>5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p> <p>RESPONSABILE: Dirigente Settore 2</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Stoppioni Marialuisa</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.</p> <p>Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
<p>Progetto Regionale Pane e Internet. Verso un sistema locale per le competenze digitali dei cittadini. Seconda fase del progetto triennio 20-22. Organizzazione diretta di corsi ed eventi di cultura digitale mirati all'alfabetizzazione informatica di cittadini a rischio digital divide</p>	4.3 Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali	Settore 2	ANNUALE 2021	Partecipazione attiva alla costruzione delle reti locali "Punti Pel" erogando i servizi di facilitazione e attività di formazione, con azioni di facilitazione digitale che mira a ridurre il divario digitale dei cittadini
<p>MystFest 2021-XLVIII Premio Gran Giallo si propone di: Il Festival rappresenta una significativa occasione di lettura e divulgazione del libro attraverso la valorizzazione del nostro territorio ricco di testimonianze archeologiche e culturali. L'obiettivo è quello di accrescere sia la tipologia di spettatori (soprattutto i</p>	4.3 Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali	Settore 2	ANNUALE 2021	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare la crescita della domanda anche mediante la gratuità degli ingressi a tutti gli eventi; - accrescere l'offerta sia in termini di varietà, superfici, orari, e soprattutto di qualità dei luoghi e delle modalità di fruizione;

<p>non lettori) che il loro numero complessivo. Si intende ampliare il raggio di utenza (provenienza degli spettatori) e la visibilità per i giovani talenti emergenti. Verranno utilizzati strumenti di comunicazione innovativi e flessibili sia sul piano locale che nazionale, come: sito internet del Festival, Social Network (Facebook, Twitter), sinergie con media partner di livello locale e nazionale.</p>				<p>- dare visibilità alla manifestazione ed in generale al cartellone delle manifestazioni estive della città e promuovere tutte le realtà e risorse turistiche, culturali, naturali che la Provincia di Rimini offre lavorando sul potenziamento della rete di partenariato che si è instaurata nei molti anni di presenza sul territorio con gli enti pubblici, le associazioni culturali e realtà commerciali attraverso anche una comunicazione facilmente fruibile ed accattivante.</p>
<p>Riorganizzazione e modernizzazione dei servizi e degli spazi dedicati alle attività di promozione della cultura</p>	<p>4.3 Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali</p>	<p>Settore 2</p>	<p>ANNUALE 2021</p>	<p>Miglioramento della fruizione degli spazi e della comunicazione ed interazione all'interno degli Istituti culturali e con gli altri servizi dell'ente, al fine di evitare la duplicazione di attività e favorire una migliore promozione degli eventi organizzati;</p>
<p>Museo della Regina – Sezione di marineria e di archeologia didattica museale</p>	<p>4.3 Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali</p>	<p>Settore 2</p>	<p>ANNUALE 2021</p>	<p>Azione mirata alla fruizione del servizio all'offerta didattica. Azione mirata alla ricerca e alla valorizzazione del patrimonio storico e archeologico attraverso la ricerca, lo studio e la pubblicazione di alcuni tra i principali, recenti accessi di estremo valore archeologico (VGS, area Pritelli 2010); eventi culturali in sinergia con gli istituti museali presenti sul territorio e non (Museo della Marineria di Cesenatico; Festival del Mondo Antico di Rimini; Museo di Manfredonia) insieme con azioni da compiere in collaborazione con le varie forze presenti sul territorio (Comitato Via Pascoli, Esercenti zona Porto, Associazioni e Comitati territoriali).</p>

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	989.164,00	1.044.966,00	1.044.966,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.288.889,52		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 5.02	previsione di competenza	989.164,00	1.044.966,00	1.044.966,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.288.889,52		

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
<p>6.1 Sport e tempo libero</p> <p>RESPONSABILE: Dirigente Settore 1</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Olivieri Nicoletta</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Ampliamento dell'offerta attraverso progetti di co-marketing	8.2 Incentivazione turismo sportivo	Settore 1	TRIENNALE 2021-2022-2023	Potenziamento offerta turistica sportiva

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	182.000,00	182.000,00	182.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	222.835,67		
Titolo 2	previsione di competenza	4.661.428,78	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.878.719,25		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 6.01	previsione di competenza	4.843.428,78	182.000,00	182.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.101.554,92		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
6.2 Giovani RESPONSABILE: Dirigente Settore 3 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Stoppioni Marialuisa	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Ulteriore valorizzazione del Centro Giovani attraverso progetti di servizio civile volontario	4.3 Ampliamento dell'offerta e dell'utilizzo dei "contenitori" culturali	Settore 3	ANNUALE 2021** L'obiettivo sarà subordinato all'individuazione di eventuali figure di volontari per servizio civile.	Ulteriore valorizzazione dell'offerta del Centro Giovani

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	113.962,28	111.262,28	111.262,28
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	156.817,67		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 6.02	previsione di competenza	113.962,28	111.262,28	111.262,28
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	156.817,67		

MISSIONE 07 – TURISMO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo RESPONSABILE: Dirigente Settore 1 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Olivieri Nicoletta	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Programmazione e valorizzazione eventi compresa Arena della Regina	5.2 La promozione del territorio e delle sue eccellenze	Settore 1 Servizi turistici e manifestazioni	ANNUALE 2021	Ampliamento offerta turistica per un migliore appeal della città
Incentivazione turismo sportivo	5.2 La promozione del territorio e delle sue eccellenze	Settore 1 Servizi turistici e manifestazioni	ANNUALE 2021	Potenziamento offerta turistico/sportiva
Progettazione attività di ricerca dati tramite Uni.Rimini	5.2 La promozione del territorio e delle sue eccellenze	Settore 1 Servizi turistici e manifestazioni	TRIENNALE 2021-2022-2023	Migliorare la visibilità della destinazione turistica. Creare un coordinamento tra il <i>brand</i> della città, l'offerta turistica e le azioni degli stakeholders del territorio.

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.180.831,00	1.106.881,00	1.079.953,86
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.412.798,97		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 7.01	previsione di competenza	1.180.831,00	1.106.881,00	1.079.953,86
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.417.798,97		

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
8.1 Urbanistica e assetto del territorio RESPONSABILE: Dirigente Settore 2 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Battistel Fausto	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Redigere un nuovo piano urbanistico (PUG) di sviluppo territoriale condiviso e sostenibile nel rispetto delle linee guida fornite dal Master Plan	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	BIENNALE 2021-2022	Avere uno strumento partecipato che possa garantire uno sviluppo aderente alle aspettative della città e sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale
Aggiornamento del PUT e avvio del percorso partecipato per la redazione di riqualificazione delle aree sotto il profilo della mobilità	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	BIENNALE 2021-2022	Elaborazione di uno strumento che possa mettere la città nella condizione di eseguire, nel breve-medio periodo, gli interventi più urgenti sulla viabilità cittadina ponendo al centro della pianificazione "la persona"
Redazione del PEBA ovvero verifiche delle barriere esistenti e avvio alla risoluzione delle problematiche riscontrate su strade ed edifici	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	BIENNALE 2021-2022	Miglior accessibilità agli spazi urbani attraverso l'eliminazione progressiva delle barriere architettoniche

Approvazione del piano dell'Arenile e delle aree di pertinenza	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	BIENNALE 2021-2022	Dotarsi di uno strumento urbanistico adeguato per la valorizzazione del "Waterfront" e che possa interagire per la riqualificazione del lungomare
--	---	---	--------------------	---

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	340.948,60	336.948,60	336.948,60
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	436.855,60		
Titolo 2	previsione di competenza	1.571.614,00	2.336.286,91	90.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.034.135,09		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 8.01	previsione di competenza	1.912.562,60	2.673.235,51	426.948,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.470.990,69		

MISSIONE 09 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale RESPONSABILE: Dirigente Settore 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Battistel Fausto	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Attuazione del PAESC approvato nel 2017 (implementazione nuovo patto dei sindaci)	3.2 Piano Ambientale per l'Energia sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	5	BIENNALE 2020-21	Riduzione delle emissioni, efficientamento energetico degli edifici e degli impianti, riduzione della spesa per la gestione dei servizi.
Stipula di convenzioni con soggetti che si occupano del controllo delle aree verdi cittadine e di quelle prossime ai fiumi	3.2 Piano Ambientale per l'Energia sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	5	BIENNALE 2020-21	Monitoraggio del territorio e della qualità dei servizi

Sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale e	3.4 Promuovere azioni di tutela dell'ambiente e di una cultura della sostenibilità	5	ANNUALE 2021	Organizzazione di un convegno di rilevanza nazionale su temi ambientali
Promozione di iniziative di valorizzazione della mobilità lenta (bici bus, piedibus ecc..)	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	5	TRIENNALE 2019-2020-2021	Implementazione delle modalità di spostamento senza l'utilizzo di veicoli inquinanti

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	489.322,65	489.322,65	491.048,07
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	653.251,83		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.466,84		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 9.02	previsione di competenza	489.322,65	489.322,65	491.048,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	655.718,67		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
9.3 Rifiuti RESPONSABILE: Dirigente Settore 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Implementazione della raccolta "porta a porta" dei RSU, introduzione "macchine mangiarifiuti"	3.1 Riduzione del costo della bolletta	5	ANNUALE 2020	Aumento del riciclo e diminuzione del costo per gli utenti finali
Attivazione di un programma di formazione per l'educazione ambientale nella società civile e nelle scuole	3.4 Promuovere azioni di tutela dell'ambiente e di una cultura della sostenibilità	5	ANNUALE 2021	Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	766,32		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 9.03	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	766,32		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
9.4 Servizio idrico integrato RESPONSABILE: Dirigente Settore 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Battistel Fausto	Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Interventi di separazione acque meteoriche comparto Regioni	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	5	TRIENNALE 2021-2023	Miglioramento capacità di deflusso acque reflue
Sistemazione e sostituzione progressiva caditoie stradali	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	5	TRIENNALE 2021-2023	Miglioramento captazione acque reflue stradali

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.515,22		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 9.04	previsione di competenza	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.515,22		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE CO-MUNE DI CATTOLICA – IN COLLABORAZIONE CON DIRIGENTE SETTORE 1
9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione RESPONSABILE: Dirigente Settore 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Fausto Battistel	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Interventi di piantumazione delle alberature in luoghi predefiniti della città (aree di compensazione verde)	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	5	BIENNALE 2021-2022	Garantire livelli stabili di CO2 e non peggiorativi della presenza essenze arboree nel territorio comunale

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	20.400,00	20.400,00	21.450,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.567,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.492,30		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 9.05	previsione di competenza	20.400,00	20.400,00	21.450,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	32.059,30		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
<p>9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</p> <p>RESPONSABILE: Dirigente Settore 5</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Utilizzo centralina itinerante (acquisita anno 2016) per monitorare l'inquinamento elettromagnetico attraverso il controllo costante dei punti di emissione e dei siti sensibili	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	5	TRIENNALE 2019-20-21	Maggior attenzione degli Enti gestori ad attivare controlli sui loro impianti e aumento della sensibilità collettiva ad affrontare il tema contenendo i diversi interessi
Aggiornamento periodico del Regolamento Acustico comunale	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	5	ANNUALE 2021	Miglior gestione del tema ed aumento della sensibilità collettiva

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	13.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 9.08	previsione di competenza	13.000,00	6.000,00	6.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.000,00		

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNALE DI CATTOLICA
<p>10.2 Trasporto pubblico locale</p> <p>RESPONSABILE: Dirigenti Settori 1 e 2</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari</p>	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano ed extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p>	<p>La gestione del programma è condivisa con il Dirigente del 2° Settore</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Affidamento in concessione del servizio pubblico di linea a mezzo trenini turistici	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana.	Dirigente Settore 2	Annuale 2021	Stipula dell'atto di concessione.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.180,90		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 10.02	previsione di competenza	93.000,00	93.000,00	93.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.180,90		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
10.3 Trasporto per vie d'acqua RESPONSABILE: Dirigenti Settori 1 e 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Battistel Fausto	Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Avvio atti amministrativi per completamento darsena esterna e relativo collaudo.	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana.	Settore 1	ANNUALE 2021	Regolarizzazione e assolvimento adempimenti amministrativi
Rilascio concessione demaniale marittima per atto formale struttura per la nautica da diporto darsena interna.	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana.	Settore 1	Annuale 2021	Stipula dell'atto di concessione.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	200.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	270.044,59		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 10.03	previsione di competenza	200.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	270.044,59		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
10.5 Viabilità e infrastrutture stradali RESPONSABILE: Dirigente Settore 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Battistel Fausto	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.</p> <p>Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>	La gestione del programma è condivisa con il Dirigente del 1° Settore, Claudia Marisel Rufer, relativamente alla parte della gestione delle aree di sosta a pagamento e alle manutenzioni ordinarie.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Efficientamento della P.I. e sostituzione progressiva degli impianti esistenti	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	5	BIENNALE 2020-2021	Aumentare i risparmi in conseguenza della sostituzione delle lampade (e dei pali) della P.I. e ridurre l'inquinamento luminoso
Implementazione degli interventi manutentivi sulle strade	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	1 e 5	TRIENNALE 2021-2022-2023	Aumentare il decoro urbano e migliorare l'accessibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	795.666,09	793.620,44	791.514,57
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.036.908,57		
Titolo 2	previsione di competenza	2.949.200,00	1.846.200,00	2.757.800,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.144.435,24		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 10.05	previsione di competenza	3.744.866,09	2.639.820,44	3.549.314,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.181.343,81		

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNALE DI CATTOLICA
11.1 Sistema di protezione civile RESPONSABILE: Dirigente Settore 5 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Battistel Fausto	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Supporto all'Attività di formazione del volontariato per le attività del COC	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	5	BIENNALE 2020-2021	Gestire un corpo di volontari della protezione civile con competenze operative in caso di calamità
Attività di formazione e simulazione attività del COC	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	5	BIENNALE 2021-2022	Avere un efficace sistema di risposta alle allerte del personale assegnato

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	73.612,13		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 11.01	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	73.612,13		

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido RESPONSABILE: Dirigente Settore 3 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Cerri Daniele	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, indennità per maternità e per nuclei familiari numerosi, interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido e scuole per l'infanzia), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.	

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	895.686,00	895.686,00	895.686,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.271.923,34		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 12.01	previsione di competenza	895.686,00	895.686,00	895.686,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.271.923,34		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
12.2 Interventi per la disabilità RESPONSABILE: Dirigente Settore 3 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Cerri Daniele	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Ampliamento dei servizi in favore di cittadini disabili, mediante l'apertura di un Bar al parco della Pace		SETTORE 3 Ufficio 3.1 "Servizi Sociali e famiglia"	ANNUALE 2021	Avvio dei lavori di co-progettazione per l'apertura e la gestione di un Bar inclusivo presso il parco della Pace

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	179.342,00	179.342,00	179.342,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	224.100,46		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 12.02	previsione di competenza	179.342,00	179.342,00	179.342,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	224.100,46		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
12.3 Interventi per gli anziani RESPONSABILE: Dirigente Settore 3 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Cerri Daniele	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, pulizia alloggi, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.	

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	126.500,00	126.500,00	126.500,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	171.902,86		
Titolo 2	previsione di competenza	41.500,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.219,02		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 12.03	previsione di competenza	168.000,00	126.500,00	126.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	232.121,88		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale RESPONSABILE: Dirigente Settore 3 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Cerri Daniele	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Rafforzamento della rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti delle donne	Linea strategica n. 7 – Servizi Sociali e sanitari	SETTORE 3 Ufficio 3.1 "Servizi Sociali e famiglia"	ANNUALE 2021	Adesione al Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti delle donne, promosso dalla Prefettura di Rimini con l'inclusione del Centro Antiviolenza distrettuale di cui Cattolica è capofila

Iniziative a sostegno dell'inclusione attiva di cittadini in condizione di disagio socio-economico	Linea strategica n. 7 – Servizi Sociali e sanitari	SETTORE 3 Ufficio 3.1 "Servizi Sociali e famiglia"	ANNUALE 2021	Attivazione dei progetti utili alla collettività (PUC) nell'ambito dell'Istituto del Reddito di Cittadinanza
--	--	--	--------------	--

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	720.289,00	720.289,00	720.289,00
Spese correnti:	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	999.693,33		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 12.04	previsione di competenza	720.289,00	720.289,00	720.289,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	999.693,33		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNALE DI CATTOLICA
12.6 Interventi per il diritto alla casa RESPONSABILE: Dirigente Settore 3 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Cerri Daniele	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Apertura di una struttura sociale a carattere comunitario con finalità socio-abitative (Co-housing)	Linea strategica n. 7 – Servizi Sociali e sanitari	SETTORE 3 SERVIZIO 3.3 "Servizi Sociali e Famiglia"	ANNUALE 2021	Ampliamento dell'offerta di servizi sociali per l'abitare, proseguono i lavori avviati nel 2020
Definizione nuova disciplina concernente il diritto alla casa	Linea strategica n. 7 – Servizi Sociali e sanitari	SETTORE 3 Ufficio 3.1 "Servizi Sociali e famiglia"	ANNUALE 2021	Approvazione del Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi non compresi nell'ERP

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	115.043,00	115.043,00	115.043,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.949,64		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 12.06	previsione di competenza	115.043,00	115.043,00	115.043,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.949,64		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale RESPONSABILE: Dirigente Settore 1 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.	La gestione del servizio è condivisa dal Settore 1 e dal Settore 5. Il servizio economato (Settore 1) cura la gestione amministrativa delle concessioni cimiteriali, l'applicazione del canone del servizio di illuminazione votiva e i permessi di entrata. Al Settore 5 è affidata la gestione del servizio di sorveglianza, custodia, manutenzione del cimitero e delle aree circostanti con il supporto dell'Uff. Manutenzioni e Decoro urbano (Settore 1).

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Gestione amministrativa delle concessioni cimiteriali, l'applicazione del canone del servizio di illuminazione votiva e i permessi di entrata.	Linea strategica n. 7 – Servizi Sociali e sanitari	SETTORI 1-5	ANNUALE 2021	
Gestione del servizio di sorveglianza, custodia, manutenzione del cimitero e delle aree circostanti.	Linea strategica n. 7 – Servizi Sociali e sanitari	SETTORE 1-5	TRIENNALE 2021-2022- 2023	

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	91.944,28	118.685,40	117.879,98
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	126.976,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.255,41		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 12.09	previsione di competenza	91.944,28	118.685,40	117.879,98
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	138.231,53		

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
14.1 Industria, PMI e Artigianato RESPONSABILE: Dirigente Settore 2 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Olivieri Nicoletta	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Potenziamento servizi di rete	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	2	PLURIENNALE 2021-2022-2023	Utilizzo a regime del software di backoffice del SUAP al fine dell'inserimento in un programma condiviso in rete, delle pratiche d'impresa presentate dalle attività economiche.
SUAP - attività di supporto per le attività e gli adempimenti necessari per l'avvio delle	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	2	PLURIENNALE 2021-2022-2023	Supporto nella veicolazione delle informazioni che consentano ai soggetti interessati di conoscere preventivamente gli adempimenti e le procedure per l'avvio

principali tipologie di attività.				delle principali tipologie di attività.
SUAP a supporto delle attività d'impresa per una migliore comprensione delle informazioni relative provvedimenti limitativi emanati da Governo/Regione e Comune per l'emergenza COVID	2.3 Valorizzazione dei centri commerciali naturali, delle attività di vicinato e degli attrattori	2	ANNUALE 2021	Supporto alle attività economiche per una migliore comprensione dei provvedimenti relativi alle attività imprenditoriali emanati da Governo / Regione e Comune per l'emergenza COVID

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	155.887,00	155.887,00	155.887,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	216.969,57		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 14.01	previsione di competenza	155.887,00	155.887,00	155.887,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	216.969,57		

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
14.2 Commercio reti distributive tutela dei consumatori RESPONSABILE: Dirigente Settore 2 ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Olivieri Nicoletta	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Valutazione riorganizzazione mercato settimanale estivo o invernale di P.zza De Curtis	2.3 Valorizzazione dei centri commerciali naturali, delle attività di vicinato e degli attrattori	2	ANNUALE 2021	Effettuazione di una valutazione circa le possibili soluzioni che consentano la riorganizzazione mercato settimanale estivo o invernale di P.zza De Curtis

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	66.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.849,20		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 14.02	previsione di competenza	66.000,00	66.000,00	66.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	79.849,20		

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNI DI CATTOLICA
<p>15.3 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</p> <p>RESPONSABILE: Dirigente Settore 3</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Ceri Daniele</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento. 04.1 10.5 Affari generali economici, commerciali e del lavoro Disoccupazione.</p>	

MISSIONE 15 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 15.03	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00		

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	INDIRIZZI E LINEE PROGRAMMATICHE DA PERSEGUIRE	RESPONSABILE
Fondo di riserva	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste	Garantire adeguate risorse per fronteggiare eventuali emergenze impreviste e/o spese non programmate	Dirigente Settore 1
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.	Garantire equilibrati accantonamenti in sede di bilancio di previsione e di rendiconto ponderati sull'analisi della solvibilità dei crediti sottostanti	Tutti i Dirigenti
Fondo per passività potenziali per giudizi pendenti	Accantonamento al fondo per possibili soccombenze in giudizio	Garantire, in ottica prudenziale e secondo le indicazioni dei vari legali, gli eventuali oneri derivanti dai pericoli di soccombenza in giudizio.	Dirigente Settore 4
Altri fondi	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.	Garantire adeguati accantonamenti per oneri derivanti da rinnovi di CCNL, indennità di fine mandato.	Tutti i Dirigenti

Fondo di riserva:

E' un fondo da utilizzare per spese urgenti, improrogabili e impreviste. Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, il fondo di riserva è costituito obbligatoriamente per un importo compreso tra lo 0,30% e il 2% dell'ammontare complessivo delle spese correnti inizialmente previste a bilancio. Per l'anno 2021 è stata prevista la somma di € 100.000,00 corrispondente allo 0,58% delle spese correnti riferite al medesimo esercizio. L'utilizzo di tale fondo può essere disposto dalla Giunta Comunale con propria deliberazione, da comunicare al Consiglio Comunale.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva" è stata inserita la seguente previsione:

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE PROGRAMMA 20.01	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Altri fondi: dotazione a bilancio

Risultano iscritti fra i fondi di accantonamento i seguenti stanziamenti:

FONDO MIGLIORAMENTI ECONOMICI CCNL	1.3 Gestione economica e previdenziale del personale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	4.2 Affari legali e Segreteria Generale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' un fondo iscritto nella parte "spese" del Bilancio di Previsione contro il rischio di entrate di incerta o dubbia esigibilità. Sulla base del vigente principio contabile, gli enti individuano le categorie di entrate che possono generare crediti di difficile riscossione e la tipologia di media da applicare per il calcolo dell'accantonamento.

Ai sensi del comma 79 della legge di bilancio del 2020, gli enti locali per le annualità 2020-2021 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'esercizio precedente a quello di riferimento.

Il Comune di Cattolica rientra nel novero degli enti virtuosi rispetto a tale fattispecie e pertanto in sede di bilancio di previsione l'accantonamento per l'anno 2021 è stato calcolato applicando la percentuale del 90%. Per il 2022-2023 è stata invece applicata la percentuale del 100%.

Le entrate ritenute di difficile esazione e sulle quali viene calcolato il fondo di accantonamento sono quelle elencate nella tabella che segue; per il calcolo dell'accantonamento è stata applicata la media semplice relativa al periodo 2015/2019 o periodi inferiori qualora i dati del quinquennio non siano disponibili:

DESCRIZIONE
30001 / IMPOSTA DI SOGGIORNO: GETTITO DA RECUPERO EVASIONE
33001 / IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): RECUPERO EVASIONE
35000 / IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: RECUPERO EVASIONE
60000 / TASSA PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (R.R.S.U.): RECUPERO EVASIONE
62000 / ADDIZIONALE EX E.C.A.: RECUPERO EVASIONE
66001 / TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES-TARI): RECUPERO EVASIONE
67000 / TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
68001 / TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI): RECUPERO EVASIONE
340000 / RETTE FREQUENZA SCUOLE INFANZIA (S.D.I.) (I.V.A.)
370000 / RETTE FREQUENZA NIDO D'INFANZIA (S.D.I.) (I.V.A.)
375000 / RETTE FREQUENZA NIDO D'INFANZIA "SERVIZI INTEGRATIVI"- L.R.1/2000 (S.D.I.) (I.V.A.)
560000 / CANONI E FITTI DI FABBRICATI E AREE (I.V.A.)
560001 / CANONI D'AFFITTO LOCALI E AREE IN ZONA PORTUALE (IVA)
566000 / DIRITTI DI AFFITTO BANCHI PUBBLICI E BOX MERCATO COPERTO (I.V.A.)
420000 / SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, ORDINANZE, NORME DI LEGGE
420002 / SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME DEL CODICE DELLA STRADA: RUOLI COATTIVI ANNI PRE-GRESSI
420003 / SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ELEVATE TRAMITE AUTOVELOX
423000 / SANZIONI AMMINISTRATIVE DA VIOLAZIONI ELEVATE DAL COMANDO MARITTIMO
700000 / RIMBORSO DA ENTI E PRIVATI: PER SPESE DIVERSE (I.V.A.)
700002 / RIMBORSO DA ENTI E PRIVATI: PER RECUPERO SPESE DIVERSE (I.V.A.)
700004 / RIMBORSI E INDENNIZZI DERIVANTI DA SENTENZE FAVOREVOLI
700008 / RIMBORSO UTENZE IMMOBILI CEDUTI IN COMODATO
1013002 / INTROITI DALL'APPLICAZIONE DI SANZIONI E CONDONI IN MATERIA EDILIZIA
1013001 / CONTRIBUTI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE: DA AUTORIZZAZIONI EDILIZIE

La dotazione del fondo crediti di dubbia esigibilità presenta i seguenti importi:



Bilancio di Previsione - Spese

Comune di Cattolica

Esercizio: 2021

Capitolo	Descrizione	Servizio	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023
640001	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ENTRATE DA IMPOSTE	1.6 Tributi	470.505,46	321.276,82	321.276,82
640002	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ENTRATE TRIBUTARIE	1.6 Tributi	131.499,60	116.888,53	87.666,40
640003	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ENTRATE DA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	0.1 Polizia municipale	355.526,89	422.660,47	422.660,47
640004	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ENTRATE DA RETTE SERVIZI SCOLASTICI	3.2 Servizio Pubblica istruzione e Politiche giovanili	17.671,73	19.877,16	19.877,16
640005	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ENTRATE DA CANONI DI LOCAZIONE E PATRIMONIALI	1.1 Servizi finanziari	27.531,85	30.590,95	30.590,95
640006	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ENTRATE DA INDENNIZI E RIMBORSI DA SENTENZE FAVOREVOLI	4.2 Affari legali e Segreteria Generale	5.860,33	6.511,48	6.511,48
Totale			1.008.595,86	917.805,41	888.583,28

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

La MISSIONE comprende i PROGRAMMI, gli OBIETTIVI e le RISORSE di seguito descritti.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	INDIRIZZI E LINEE PROGRAMMATICHE DA PERSEGUIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO	RESPONSABILE
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Promuovere un equilibrato ricorso all'indebitamento, perseguendo azioni virtuose di mantenimento degli equilibri finanziari – sia di parte corrente che di conto capitale del bilancio – in modo da garantire il rispetto delle norme sul saldo finale di competenza.	Dott.ssa Claudia Marisel Rufer
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		

Per l'esposizione di dati relativi all'andamento tendenziale e alla programmazione dell'indebitamento si rimanda allo specifico successivo paragrafo.



Prospetto Missione Programma e Titolo

Comune di Cattolica

SPESE

Esercizio: 2021

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	100.635,38	96.376,13	91.936,91
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	144.773,11		
TOTALE PROGRAMMA 50.01	previsione di competenza	100.635,38	96.376,13	91.936,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	144.773,11		

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 4	previsione di competenza	2.403.563,55	2.502.170,45	2.415.399,81
Rimborso di prestiti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.438.703,55		
TOTALE PROGRAMMA 50.02	previsione di competenza	2.403.563,55	2.502.170,45	2.415.399,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.438.703,55		

1.2

LE RISORSE DISPONIBILI

Il presente documento è costruito “a legislazione vigente” e il complesso quadro attuale, aggravato dalla pandemia di Covid-19, sottolinea in maniera ancor più marcata la necessità di investimenti in una molteplicità di settori.

Di seguito, salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si riportano le principali novità contenute nella bozza della Legge di Bilancio 2021 arrivata al tavolo del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2020.

1.2.1 Le principali novità previste per gli Enti Locali dal Disegno di Legge di Bilancio 2021¹⁷**Riduzione della tassazione dei dividendi per gli enti non commerciali**

Il presente articolo intende attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, i quali, attualmente, concorrono in misura integrale alla formazione del reddito complessivo imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle società (IRES). In particolare, si prevede l'esclusione dalla formazione del reddito complessivo degli utili percepiti dagli enti non commerciali nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021.

L'agevolazione è concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit, pertanto, è subordinata ad alcune condizioni.

Art. 10

Sostegno al settore turistico tramite contratti di sviluppo

La proposta è volta ad introdurre, nell'ambito di operatività dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo (istituito dall'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e disciplinato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014), specifiche disposizioni finalizzate a sostenere il settore turistico facilitando, per determinate categorie di investimenti, l'accesso allo strumento agevolativo e l'integrazione settoriale.

I Contratti di sviluppo operano mediante una procedura valutativa a sportello e sono gestiti, ai sensi della citata norma istitutiva, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia. Nell'ambito della cornice normativa dello strumento è, altresì, prevista la possibilità per il Ministro di giungere alla sottoscrizione di specifici Accordi con le imprese proponenti e le altre amministrazioni pubbliche interessate qualora i programmi proposti risultino di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo dei territori interessati e del Paese (c.d. fast track).

Nell'attuale periodo di programmazione, la dotazione dello strumento agevolativo è stata recentemente incrementata dalla legge di bilancio per il 2020 (articolo 1, comma 231, della legge n. 160/2019) e dal “Decreto Cura Italia” (articolo 80 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27).

Art. 15

¹⁷ Fonte: MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16/11/2020.

Accordi per l'innovazione

L'ambito di intervento della presente proposta è costituito dallo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione, disciplinato con decreto ministeriale 1 aprile 2015 e successivamente modificato con decreto ministeriale 24 maggio 2017.

I predetti decreti, in particolare, hanno definito il quadro normativo di riferimento per il sostegno a rilevanti progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati nell'ambito di Accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, consentendo l'attuazione di interventi caratterizzati dal notevole impatto tecnologico e in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale nonché di ridurre il rischio di fuoriuscita di imprese di rilevanti dimensioni da comparti strategici per la competitività del Paese.

Art. 25

Procedura di determinazione dei tassi di interesse massimi per mutui dello Stato e degli enti locali

Le modifiche proposte in forma di novella attribuiscono al Capo della Direzione competente in materia di Debito pubblico, con determine da pubblicare sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, periodicamente, la determinazione delle condizioni massime applicabili ai mutui da concedere agli enti locali territoriali o altre modalità tendenti ad ottenere una uniformità di trattamento - già del Ministro del Tesoro, con proprio decreto, nonché per i mutui e per le obbligazioni da stipulare con onere a totale carico dello Stato di importo pari o inferiore a euro 51.645.689,91, il tasso di interesse limite, sulla base delle condizioni di mercato - già del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con comunicazione da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 44

Rinnovo dei contratti a tempo determinato

La disposizione sostituisce il comma 1 dell'articolo 93 del decreto-legge n. 34/2020 (rilancio) prevedendo che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, fino al 31 marzo 2021, è possibile rinnovare o prorogare, per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta, i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato anche in deroga alle disposizioni sul numero massimo delle proroghe e sulla durata massima di 36 mesi di cui all'articolo 21 e 19 del decreto legislativo n. 81/2015.

Art. 47

Opzione donna

La normativa vigente, così come modificata dal comma 281 dell'articolo 1 della legge 208/2015 e dal comma 222 dell'articolo 1 della legge 232/2016, prevede per le lavoratrici dipendenti con almeno 57 anni di età (58 anni per le lavoratrici autonome) e 35 anni di anzianità, la possibilità di optare per la liquidazione della pensione calcolata interamente con il sistema contributivo, nel caso in cui la maturazione dei requisiti anagrafici e contributivi si collochi entro l'anno 2015, ancorché la decorrenza del trattamento pensionistico sia successiva a tale data.

L'articolo 16 del dl 4/2019 ha esteso la possibilità di optare per il regime sperimentale alle lavoratrici che maturano i requisiti anagrafici e contributivi (almeno 35 anni) entro il 31 dicembre 2018, indipendentemente dal momento della decorrenza della pensione che dovrà comunque avvenire successivamente a tale data. In particolare, la norma al comma 1 indica i seguenti requisiti anagrafici:

- almeno 58 anni di età per le lavoratrici dipendenti;
- almeno 59 anni di età per lavoratrici autonome.

La proposta normativa in esame prevede di estendere la possibilità di optare per il regime sperimentale alle lavoratrici che maturano i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2020.

Art. 59

Proroga Ape Sociale

L'articolo 1, commi da 179 a 186, della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) prevede, in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2020, un'indennità a carico dello Stato erogata dall'INPS a soggetti in determinate condizioni che abbiano compiuto almeno 63 anni di età e che non siano già titolari di pensione diretta. L'indennità è corrisposta fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia.

L'importo erogato è pari alla rata mensile di pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione se inferiore a 1.500 euro o pari a 1.500 euro se superiore. L'indennità, erogata per 12 mensilità, non è soggetta a rivalutazione né a integrazione al trattamento minimo.

La proposta normativa prevede di prorogare l'anticipo pensionistico fino al 31 dicembre 2021. Inoltre è previsto un ampliamento dei soggetti che rientrano nella categoria di cui al punto a) dell'articolo 1, comma 179 della citata legge (soggetti disoccupati). In particolare potranno beneficiare dell'indennità anche coloro che non hanno beneficiato della prestazione di disoccupazione per carenza del requisito assicurativo e contributivo.

Art. 60

Calcolo dei requisiti di anzianità ai fini pensionistici nel part time verticale ciclico

La disposizione prevede che il periodo prestato con contratto di lavoro a tempo parziale sia da considerare per intero utile ai fini dell'acquisizione del diritto alla pensione, nei limiti previsti dall'applicazione del minimale retributivo previsto all'art. 7 comma 1 del dl 463/1983. In particolare, la norma dispone che il numero di settimane da assumere ai fini pensionistici si determina rapportando il totale della contribuzione annuale al minimale contributivo determinato ai sensi del suddetto articolo. Si precisa che per i dipendenti pubblici è già previsto che "ai fini dell'acquisizione del diritto alla pensione a carico dell'amministrazione interessata e del diritto all'indennità di fine servizio, gli anni di servizio ad orario ridotto sono da considerarsi utili per intero".

Art. 62

Congedo di paternità

La disposizione prevede la proroga del congedo di paternità di sette giorni anche per il 2021.

Art. 65

Istituto Italiano di Cybersicurezza

La disposizione istituisce la Fondazione denominata "Istituto Italiano di Cybersicurezza" (IIC), con lo scopo di promuovere e sostenere l'accrescimento delle competenze e delle capacità tecnologiche, industriali e scientifiche nazionali nel campo della sicurezza cibernetica e della

protezione informatica, nonché di favorire lo sviluppo della digitalizzazione del Paese, del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni in una cornice di sicurezza e il conseguimento dell'autonomia, nazionale ed europea, riguardo a prodotti e processi informatici di rilevanza strategica, a tutela dell'interesse della sicurezza nazionale nel settore.

La Fondazione pianifica, elabora, sviluppa, promuove e supporta iniziative e progetti di innovazione tecnologica e programmi di ricerca riguardanti la sicurezza delle reti, dei sistemi e dei programmi informatici e dell'espletamento dei servizi informatici, in coerenza con la strategia nazionale di sicurezza cibernetica, e supporta le istituzioni nazionali competenti nella materia della protezione cibernetica e della sicurezza informatica, anche ai fini della partecipazione alla definizione degli standard internazionali nel settore; promuove la consapevolezza dei rischi informatici presso le Istituzioni, le imprese e gli altri utenti di prodotti e servizi informatici. Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione instaura rapporti con omologhi enti e organismi in Italia e all'estero, stipula contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici e privati, promuove la costituzione di nuove società, associazioni o fondazioni, partecipa a società, associazioni o fondazioni esistenti, a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, se tali soggetti svolgono attività comunque strumentali al perseguimento delle sue finalità.

Il patrimonio della Fondazione è costituito da apporti dei membri fondatori ed è incrementato da ulteriori apporti dello Stato, nonché da risorse provenienti da soggetti pubblici e privati; le attività, oltre che dai mezzi propri, possono essere finanziate da contributi di enti pubblici e di privati. Alla Fondazione possono essere concessi in comodato beni immobili facenti parte del demanio e del patrimonio disponibile e indisponibile dello Stato. La concessione in comodato di beni di particolare valore artistico e storico è effettuata di intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e non modifica il regime giuridico, previsto dagli articoli 823 e 829, primo comma, del codice civile, dei beni demaniali concessi in comodato alla Fondazione.

Art. 104

Procedura d'infrazione 2008-2010 – Adeguamento della normativa IVA

La presente disposizione viene adottata ai fini della definizione della procedura d'infrazione n. 2008/2010, per violazione degli obblighi imposti dagli artt. 2, 9 della direttiva IVA (2006/112/CE), relativamente alle operazioni escluse dal campo di applicazione dell'IVA previste all'articolo 4, commi 4-8 del d.P.R. n. 633 del 1972 e per il non corretto recepimento delle esenzioni previste dall'articolo 132 della medesima direttiva.

La disciplina nazionale è stata censurata per l'esclusione dal campo d'applicazione dell'IVA: delle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate da alcune associazioni di interesse pubblico a favore dei soci, associati e partecipanti; delle cessioni di beni e prestazioni di servizi prestati ai membri di organismi senza fini di lucro; delle prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport; delle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate in occasione di manifestazioni propagandistiche, incluse le manifestazioni per la raccolta di fondi; delle somministrazioni di alimenti e bevande presso le sedi delle associazioni di promozione sociale.

Nell'ambito delle censure mosse alla normativa nazionale dalla Commissione europea era emerso che molte delle esclusioni dall'applicazione dell'imposta coincidevano con ipotesi di esenzione dall'IVA, secondo quanto previsto dall'articolo 132 della direttiva IVA.

In tale contesto, la Commissione europea ha costantemente ribadito la differenza sistematica fra una cessione o prestazione esclusa dal campo di applicazione dell'IVA e una esente. In particolare, l'esclusione di una determinata attività dal campo di applicazione dell'IVA incide sulla caratterizzazione fiscale dei soggetti che la eseguono, che sono considerati enti non soggetti

passivi ai fini dell'IVA e come tali non soggiacciono a particolari obblighi (né formali né sostanziali). Al contrario le operazioni esenti concorrono a formare il volume d'affari e danno luogo al sorgere di una serie di adempimenti formali, quali la fatturazione, la registrazione.

Ai fini, pertanto, del perfetto adeguamento della disciplina italiana a quella unionale è stato necessario eliminare le previsioni di esclusione dal campo di applicazione dell'IVA recate dall'articolo 4 del d.P.R. 633 del 1972 e prevedere per dette operazioni il regime di esenzione di cui all'articolo 10 del medesimo decreto, conformemente agli articoli 132, 133, 134 e 136 della direttiva IVA.

Art. 107

Studiare Sviluppo S.r.l.

La proposta normativa è volta ad ampliare, attraverso l'operatività di Studiare Sviluppo S.r.l., l'offerta di assistenza e supporto alle pubbliche amministrazioni di riferimento in materia di progettazione e attuazione di programmi e progetti e delle connesse capacità amministrative, nonché in relazione all'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo.

In particolare il comma 3, nel quadro della politica di coesione, prevede che le Regioni e gli enti locali, per il tramite delle amministrazioni centrali dello Stato, possono avvalersi dell'assistenza di Studiare Sviluppo al fine di promuovere e realizzare progetti di sviluppo territoriale, finanziati con risorse europee e nazionali, con le Regioni e gli Enti locali.

Art. 117

Incentivo per la misurazione puntuale dei rifiuti nelle zone economiche ambientali

La disposizione intende incentivare l'adozione da parte degli Enti di Governo d'ambito e, laddove non costituiti, da parte dei Comuni, aventi la propria superficie in tutto o in parte compresa all'interno di una zona economica ambientale, di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Tale disposizione rappresenta una misura che contribuisce in modo incisivo all'attuazione del principio "chi inquina paga", stabilito dalla Direttiva europea 2008/98, atteso che i sistemi di misurazione puntuale consentono l'effettiva ripartizione dei costi in funzione del servizio usufruito dalle singole utenze.

Art. 139

Norme contabili per gli enti territoriali

La lettera a) del comma 1 proroga al 2021 la facoltà prevista per il 2020 dal comma 1-ter dell'articolo 109 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, a favore degli enti territoriali, di svincolare, in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte dell'organo esecutivo, quote dell'avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, per destinarle, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19.

La lettera b) dello stesso comma 1 proroga al 2021 la facoltà, prevista per il 2020 dall'articolo 109 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo

31, comma 4-bis, del medesimo testo unico, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19.

Art. 144

Incremento risorse per il trasporto scolastico

La norma si pone l'obiettivo di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 di cui ai decreti legge n. 19, n. 33 e n. 35 del 2020, attraverso l'istituzione di uno specifico fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. L'istituzione del predetto fondo risponde all'esigenza emersa in sede di Conferenza unificata del 31 agosto 2020, nella quale sono state approvate le Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato.

Art. 145

Incremento delle risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido

E' sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asilo nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Art. 146

Incremento risorse per investimenti degli enti territoriali

Si prevede l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

Il comma 2 è volto ad includere la messa in sicurezza, la nuova costruzione e il cablaggio interno tra le finalità nell'utilizzo delle risorse per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 1, comma 63, della legge n. 160 del 2019.

Art. 148

Fondo per la perequazione infrastrutturale

Prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo perequativo infrastrutturale determinandone la dotazione per gli anni dal 2022 al 2033. La previsione risponde ad un'importante finalità strategica, ancor più nel particolare momento di crisi economica in atto conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19, in linea con le previsioni di cui all'articolo 119, comma quinto, della Costituzione. A tal fine, si apportano modifiche al comma 1, primo periodo, dell'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (secondo cui il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministeri interessati, procede ad una ricognizione, ad oggi non ancora effettuata, degli interventi infrastrutturali del Paese previsti in base alla normativa vigente) stabilendosi ora che la ricognizione è finalizzata ad assicurare il recupero del deficit infrastrutturale tra le diverse aree geografiche del territo-

rio nazionale, anche infra-regionali, precisando che si tratta di una ricognizione non degli interventi da effettuare ma delle dotazioni infrastrutturali statali e aggiungendo nella ricognizione le infrastrutture digitali.

Alla ricognizione si provvede, entro e non oltre il 30 giugno 2021, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio, su proposta dei Ministeri competenti, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, degli affari regionali e le autonomie e del Ministro per il sud e la coesione territoriale.

Con gli stessi decreti vengono definiti gli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le predette tipologie di infrastrutture.

La disposizione prevede, altresì, che entro sei mesi dalla ricognizione, sono individuate le infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi rispetto agli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale, nonché stabiliti i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sulle risorse del predetto Fondo.

Si prevede, infine, il monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati per recuperare il deficit infrastrutturale tra le diverse aree geografiche del Paese.

Art. 149

Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali

Il comma 1 assegna 500 milioni per l'esercizio 2021 al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e di cui all'articolo 39 del decreto-legge n. 14 agosto 2020, 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle Città metropolitane e delle Province. Entro il 28 febbraio 2021, il fondo è ripartito, per 200 milioni di euro in favore dei comuni. Tali risorse sono vincolate alla finalità di ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Art. 153

Revisione della spesa per Stato, Regioni ed Enti Locali

In considerazione dei risparmi di spesa conseguenti ai processi di razionalizzazione organizzativa che le amministrazioni centrali sono tenute ad effettuare a decorrere dall'anno 2023 le dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri come indicate nell'elenco 1 (2 allegati) allegato alla presente legge sono ridotte degli importi ivi indicati. Inoltre in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 200 milioni di euro per le Regioni e le Province autonome, a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane.

Art. 156

Fondo per le assunzioni di personale

Prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo da ripartire destinato al finanziamento delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Art. 157

Misure di attuazione del PNRR – istituzione del Fondo RRF

Per l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), la norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione Europea, il "Fondo di rotazione per l'attuazione del PNRR Italia".

Le risorse del Fondo sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la tesoreria centrale dello Stato: sul primo conto corrente, denominato Ministero dell'economia e delle finanze attuazione del PNRR - Contributi a fondo perduto – sono versate le risorse relative ai progetti finanziati mediante contributi a fondo perduto, mentre sul secondo conto corrente denominato Ministero dell'economia e delle finanze attuazione del PNRR - Contributi a titolo di prestito – sono versate le risorse relativi ai progetti finanziati mediante prestiti. Tali conti hanno amministrazione autonoma e costituiscono gestioni fuori bilancio, ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041.

Le risorse giacenti sui conti correnti infruttiferi sono trasferite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione o organismo titolare dei progetti, mediante giroconto su conto corrente di tesoreria centrale appositamente istituito, sulla base delle procedure definite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto del sistema di gestione e controllo del PNRR.

Art. 183

Semplificazioni fiscali

L'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica del 14 ottobre 1999, n. 542, reca disposizioni volte a semplificare gli adempimenti IVA per i contribuenti minori (contribuenti che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 400.000 euro, per i lavoratori autonomi e per le imprese che hanno come oggetto della propria attività la prestazione di servizi, e a 700.000 euro, per le imprese che esercitano altre attività) e prevede in particolare la possibilità per gli stessi di effettuare trimestralmente, anziché mensilmente, le liquidazioni periodiche di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 100, e i relativi versamenti dell'imposta.

La modifica normativa è finalizzata a semplificare gli adempimenti a carico dei soggetti passivi IVA, prevedendo che possa essere usato un unico canale di trasmissione, il Sistema di interscambio, sia per trasmettere le fatture elettroniche, sia per inviare all'Agenzia i dati delle operazioni con l'estero, eliminando così l'obbligo di trasmissione di un'apposita comunicazione solo per le operazioni transfrontaliere.

Art. 196

Fondo da ripartire per il sostegno delle attività produttive maggiormente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19

Anche al fine di consentire la tempestiva applicazione delle misure di sostegno alle attività produttive alle esigenze derivanti dalle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la disposizione, al comma 1, prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un Fondo da ripartire per il sostegno delle attività produttive maggiormente colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il Fondo è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati per il rifinanziamento per l'anno 2021 di misure di sostegno economico-finanziario già adottate nel corso dell'anno 2020 per fronteggiare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Art. 206

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**Entrate****BILANCIO DI PREVISIONE**

Comune di Cattolica

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.519.978,67	previsione di competenza previsione di cassa	10.405.420,75 16.669.771,64	11.610.000,00 20.129.978,67	11.635.000,00	11.684.000,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	755.202,49	previsione di competenza previsione di cassa	3.940.405,80 4.578.004,16	1.436.204,75 2.190.407,24	1.304.918,50	1.304.918,50
Titolo 3	Entrate extratributarie	4.840.594,26	previsione di competenza previsione di cassa	6.027.135,24 10.442.300,00	6.576.084,00 11.416.678,26	6.603.427,00	6.577.770,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	4.210.067,65	previsione di competenza previsione di cassa	7.613.721,21 9.799.200,07	13.836.742,78 18.045.810,43	4.434.079,57	2.547.800,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	1.322.716,15	previsione di competenza previsione di cassa	1.297.667,10 1.953.590,80	1.200.000,00 2.522.716,15	1.288.582,34	1.300.000,00
Titolo 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00 6.000.000,00	6.000.000,00 6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.231.503,21	previsione di competenza previsione di cassa	4.295.000,00 4.889.151,37	4.264.000,00 5.495.503,21	4.264.000,00	4.264.000,00
Totale Titoli		20.880.062,43	previsione di competenza previsione di cassa	39.579.350,10 54.332.016,26	44.921.031,53 65.801.093,96	35.530.007,41	33.678.488,50
			Avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	669.958,36 2.598.901,06	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Generale delle Entrate		20.880.062,43	previsione di competenza previsione di cassa	42.848.209,54 63.037.274,76	44.921.031,53 75.930.224,97	35.530.007,41	33.678.488,50

Spese



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2021	2022	2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	6.462.896,13	previsione di competenza	18.152.203,49	17.217.725,20	17.041.175,05	17.151.288,69
			di cui già impegnato*		2.375.813,02	542.511,97	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.149.178,57	22.542.024,47		
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.317.754,75	previsione di competenza	12.145.517,97	15.035.742,78	5.722.661,91	3.847.800,00
			di cui già impegnato*		0,00	15.175,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.754.681,78	20.353.497,53		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	35.140,00	previsione di competenza	2.255.468,08	2.403.563,55	2.502.170,45	2.415.399,81
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.325.658,69	2.438.703,55		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.000.000,00	6.000.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.808.479,57	previsione di competenza	4.295.000,00	4.264.000,00	4.264.000,00	4.264.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.868.707,28	6.072.479,57		
Totale Titoli		13.624.269,45	previsione di competenza	42.848.209,54	44.921.031,53	35.530.007,41	33.678.488,50
			di cui già impegnato*		2.375.813,02	557.686,97	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	48.098.226,32	57.406.705,12		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		13.624.269,45	previsione di competenza	42.848.209,54	44.921.031,53	35.530.007,41	33.678.488,50
			di cui già impegnato*		2.375.813,02	557.686,97	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	48.098.226,32	57.406.705,12		

ENTRATE TRIBUTARIE

Politica tributaria e tariffaria



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2021	2022	2023
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.499.313,29	previsione di competenza previsione di cassa	8.540.500,00 14.768.029,51	9.848.000,00 18.347.313,29	9.863.000,00	9.848.000,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	11.162,37 11.162,37	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	20.665,38	previsione di competenza previsione di cassa	1.853.758,38 1.890.579,96	1.752.000,00 1.772.665,38	1.762.000,00	1.826.000,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.519.978,67	previsione di competenza previsione di cassa	10.405.420,75 16.669.771,84	11.610.000,00 20.129.978,67	11.635.000,00	11.684.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA'. Per l'anno 2021, la determinazione del fondo di solidarietà è stata definita sulla base delle previsioni definitive del 2020, al netto della trattenuta per il fondo AGES.

Il dato risultante in Bilancio è di circa 1.752.000,00.

L'importo dovrà essere aggiornato sulla base dei conteggi che verranno resi noti nei primi mesi del 2021 sulla base dei nuovi calcoli sulla capacità impositiva degli enti e sui costi standard elaborati in base ai dati dei questionari SoSe.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE

IMU (Imposta Municipale Unica)

L'IMU è una componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, al comma 738 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La nuova imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

La nuova disciplina è andata a coordinare ed integrare tutta una serie di norme previgenti, tale per cui la maggiore sostanziale novità è l'accorpamento della vecchia TASI (Tributo sui Servizi comunali Indivisibili) alla nuova IMU.

Per quanto riguarda l'IMU, l'importo assestato iscritto nel bilancio 2020 è pari a circa 5.928.000,00 Euro con una riduzione, rispetto alla previsione iniziale di 6.420.000,00 Euro, di 492.000,00 Euro a seguito delle varie esenzioni introdotte dalla legislazione nazionale promulgata a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica del virus Covid-19.

Si prevedono conseguenze legate all'emergenza sanitaria anche sul bilancio 2021, per cui la previsione di entrata per il prossimo anno è di 6.220.000,00 Euro, per poi ritornare alla previsione di entrata di Euro 6.420.000,00 per il 2022 e 2023.

Nella tabella successiva vengono rappresentate le aliquote approvate con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 28 settembre 2020 (tenuto conto che il gettito del 7,6 per mille degli immobili ad uso produttivo cat. D viene riscosso dallo Stato):

Descrizione tipologia immobili	Aliquota per mille
Abitazione principale soggetta a IMU immobili cat. A/1-A/8-A/9	4,00 - € 200,00 detr.
Abitazioni diverse da quella principale	10,60
Uffici e studi privati cat. A/10	10,60
Immobili ad uso commerciale cat. C	10,60
Immobili ad uso produttivo cat. D	10,60
Immobili di cat. A esclusi A10, locati a canone concordato a conduttori residenti *	8,60
Immobili di cat. A esclusi A10, locati a canone concordato a conduttori non residenti *	10,60
Immobili ad uso abitativo oltre ad una pertinenza di cat. C6 concessi in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado **	9,90
Aree fabbricabili e terreni agricoli	10,60
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00

* A tali casi si applica inoltre la riduzione al 75% di cui all'art.1, comma 760, L.160/2019;

** A tali casi è possibile applicare inoltre la riduzione al 50% della base imponibile di cui all'art.1, comma 747 lett. c, L.160/2019.

Per il recupero evasione IMU sono stati previsti in bilancio stanziamenti per € 1.000.000,00 per l'anno 2021 e per € 600.000,00 per le annualità successive.

ICP (Imposta Comunale sulla Pubblicità), Diritti sulle Pubbliche Affissioni e COSAP (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche)

Tutte le attività legate alla gestione di questi tributi, sono affidate al Concessionario GEAT Srl.

Il trend delle entrate per l'Imposta sulla pubblicità si attesta su circa € 330.000,00 annui.

Sui diritti sulle pubbliche affissioni è prevista un'entrata di € 75.000,00 per ogni annualità.

Le entrate da COSAP sono stimate in € 600.000,00 annue.

Con riferimento questi tributi, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, ai commi dal 816 al 836 ha disposto che a decorrere dall'anno 2021 sia introdotto il Canone unico sull'occupazione di spazi pubblici e sull'esposizione pubblicitaria, che andrà a sostituire completamente le entrate precedenti a gettito invariato.

Non è escluso che l'applicazione della nuova disciplina possa essere rinviata al 2022.

Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data dell'1.1 dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa, al netto delle detrazioni per esse riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero di cui all'art. 165 del T.U. delle imposte dirette.

Il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98 ha istituito l'Addizionale I.R.P.E.F. prevista nell'aliquota massima dello 0,5% da scaglionare in 3 anni a partire dal 1999. In tale esercizio non è stata applicata; è stata, invece, prevista con l'aliquota dello 0,2 % nell'anno 2000, per essere successivamente ridotta, a partire dall'anno 2007 allo 0,15%.

A partire dall'anno 2013, per ragioni di maggiore equità sociale e tenuto conto dell'innalzamento dell'aliquota massima allo 0,8%, il Comune ha stabilito di diversificare le aliquote in base agli scaglioni di reddito previsti ai fini IRPEF, mantenendole a tutt'oggi invariate, così come risulta dalla tabella sotto riportata.

L'allegato 4.2 del D.Lgs n. 118/2011 delinea, fra l'altro, le modalità con cui devono essere accertate le entrate tributarie. Con particolare riferimento all'addizionale comunale Irpef, la prima stesura del principio contabile stabiliva che la stessa era un'entrata accertata per auto-liquidazione dei contribuenti, ossia accertata «sulla base delle riscossioni riferibili all'anno precedente effettuate entro la chiusura del rendiconto per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il Portale sul federalismo fiscale».

Gli allegati al Dlgs n. 118/2011 sono soggetti ad aggiornamenti; in particolare l'articolo 3 del Dm 1° dicembre 2015 recante il terzo aggiornamento agli stessi, cancella la possibilità di utilizzare le stime ministeriali, lasciando applicabile esclusivamente il criterio di cassa.

L'applicazione di tale criterio potrebbe comportare l'iscrizione di un'entrata tributaria più bassa, con conseguenti problemi di quadratura di bilancio. Per tale ragione, il 16 dicembre 2015 si è svolta presso il ministero dell'Economia e delle finanze una riunione della Commissione Arconet, nel corso della quale si è esaminata la proposta elaborata da Rgs, Anci e Dipartimento delle Finanze, diretta a inserire un nuovo principio contabile in materia di accertamento di entrate tributarie.

In base al nuovo principio contabile, l'accertamento della addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, verrà fatto sulla base «delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento».

Il gettito stimato dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2020 è di € 430.000,00. L'amministrazione comunale, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, ha previsto l'introduzione della soglia di esenzione, a decorrere dall'1.1.2020, per coloro che rientrano nella fascia reddituale 0/15.000,00 euro. Tale agevolazione ha comportato una riduzione del gettito stimata in circa 60.000,00 euro sul 2020 che in sede di assestamento è stato rivisto al rialzo per allinearli agli effettivi incassi 2020.

Le previsioni di gettito per il 2021 ammontano a 450.000,00 Euro, per il 2022 a 465.000,00 Euro e per il 2023 a 480.000,00 Euro.

Imposta di soggiorno

Si tratta di un'imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità.

L'art. 4 del D. Lgs. 23 del 14/2/2011 disciplina l'Imposta di soggiorno, che è stata introdotta nel nostro Ente con delibera consiliare n. 15 del 26/03/2012 con decorrenza prevista dal 1° gennaio 2013, ma l'applicazione di tale imposta è stata poi differita al 01/10/2013.

In seguito al primo periodo di applicazione dell'Imposta ed alle osservazioni formulate dalle associazioni di categoria, è stato modificato l'art. 4 del relativo Regolamento con effetto dal 1° gennaio 2014.

Per il 2020, con apposita deliberazione, sono state riviste le tariffe da applicare con particolare riferimento alle strutture ricettive aventi 3/4 stelle, destinatarie dei maggiori incrementi.

Per quanto riguarda il gettito, l'importo assestato iscritto nel bilancio 2020 è pari a 951.000,00 euro con una riduzione, rispetto alla previsione iniziale di 1.611.000,00 euro, di 660.000,00 euro a seguito delle minori presenze registrate nelle strutture a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica del virus Covid-19, in particolare nel primo semestre dell'anno.

Si prevedono conseguenze legate all'emergenza sanitaria anche sul bilancio 2021, per cui la previsione di entrata per il prossimo anno è di 1.400.000,00 euro, per poi ritornare alla previsione di entrata di 1.650.000,00 per il 2022 e 2023.

Il gettito dell'imposta è destinato a finanziare interventi in materia di turismo e promozione della città, compreso quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

TARIP (Tassa Rifiuti Puntuale)

E' un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti commisurato al servizio reso, cioè al quantitativo di rifiuti prodotto e non alle dimensioni degli immobili. Consente una partecipazione diretta dei cittadini premiando i comportamenti virtuosi di chi differenzia correttamente i materiali riciclabili e riduce al minimo i materiali non riciclabili.

A far data dal 01/01/2019, l'intera gestione del servizio di smaltimento e raccolta di RR.SS.UU è stata affidata ad Hera Spa. Pertanto, non transitano più nel bilancio comunale né le entrate da tariffa né il trasferimento ad Hera a copertura del servizio. In capo al Comune è restata l'attività di recupero evasione sulle annualità fino al 2018.

Lo stanziamento di bilancio legato al recupero evasione di cui sopra ammonta ad € 250.000,00 per il 2021, ad € 200.000,00 per il 2022 e ad € 150.000,00 per il 2023, ultimo anno per l'attività di recupero, in prescrizione al 31/12/2023.

Recupero dell'evasione tributaria

La stima del recupero dell'evasione tributaria tiene conto degli effetti della sospensione dei termini di decadenza verificatasi nel periodo tra l'8 marzo ed il 31 maggio 2020, disposta dall'articolo 67, comma 1, del DL 18/2020. La notifica degli avvisi di accertamento in scadenza al 31 dicembre 2020 potrà effettuarsi entro il 26 marzo 2021, con l'effetto però di spostare il loro accertamento contabile dall'anno 2020 all'anno 2021, vale a dire a quello di notifica dell'avviso.

I TRASFERIMENTI CORRENTI



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2021	2022	2023
TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	700.915,60	previsione di competenza previsione di cassa	3.694.405,80 4.228.540,36	1.282.704,75 1.983.620,35	1.152.418,50	1.152.418,50
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	52.286,89	previsione di competenza previsione di cassa	246.000,00 339.463,82	152.500,00 204.786,89	152.500,00	152.500,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	2.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 10.000,00	0,00 2.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	755.202,49	previsione di competenza previsione di cassa	3.940.405,80 4.578.004,18	1.435.204,75 2.190.407,24	1.304.918,50	1.304.918,50

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Oltre al fondo di solidarietà, i contributi erariali più significativi sono i seguenti:

- CONTRIBUTO COMPENSATIVO UNA-TANTUM EX ART. 1 LETT. D) D.L. 16/2014: l'assegnazione di questa tipologia di contributi viene determinata dal Ministero degli interni nel primo semestre di ciascun anno in relazione ai fondi stanziati annualmente nella legge di stabilità.

Nel bilancio di previsione sono stati stanziati € 148.200,00 per le singole annualità 2021, 2022 e 2023.

L'importo assestato per il 2020 ammonta ad € 234.838,28. Si auspica che nella legge finanziaria in corso di approvazione, venga ripristinata l'intera quota del fondo IMU/TASI affinché il Comune di Cattolica possa contare, in corso d'anno, anche su queste risorse ormai storicizzate.

- ALTRI CONTRIBUTI DI MINORE ENTITA' derivano dalla ripartizione di fondi statali quali ad esempio quelli per le mense scolastiche, la gestione delle scuole d'infanzia e per le spese per visite medico-legali.

CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Le entrate più significative riguardano i trasferimenti attinenti l'ambito socio-assistenziale, la gestione del servizio IAT e la gestione dei centri estivi.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2021	2022	2023
TITOLO 3	Entrate extratributarie						
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.314.107,00	previsione di competenza previsione di cassa	4.450.204,17 5.133.590,11	5.067.570,00 6.381.677,00	4.976.570,00	4.977.570,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.896.525,43	previsione di competenza previsione di cassa	807.000,00 3.937.219,67	905.000,00 3.801.525,43	1.005.000,00	1.005.000,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	200,00 200,00	200,00 200,00	200,00	200,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00	15.000,00 15.000,00	15.000,00	15.000,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	629.961,83	previsione di competenza previsione di cassa	759.731,07 1.361.290,22	588.314,00 1.218.275,83	606.657,00	580.000,00
Totale Titolo 3	Entrate extratributarie	4.840.594,26	previsione di competenza previsione di cassa	6.027.135,24 10.442.300,00	6.576.084,00 11.416.678,26	6.603.427,00	6.577.770,00

I proventi dalla gestione di beni: vengono sostanzialmente confermati i canoni attualmente applicati relativamente ai beni in concessione o in affitto. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione relativa alla valorizzazione dei beni immobiliari (pag. 181 e seguenti).

I servizi a domanda individuale: Le tariffe dei servizi comunali rimangono invariate rispetto a quelle del 2020.

Nelle seguenti tabelle vengono elencati i servizi a domanda individuale ed i relativi tassi di copertura registrati in sede di rendiconto 2019 confrontati con quelli della previsione 2021.

Servizio	Entrate/ proventi 2019	Spese/costi 2019	% copertura 2019
Asilo nido	235.355,83	713.802,94	32,97%
Fiere e mercati	43.256,24	98.197,72	44,05%
Mense scolastiche	760.235,03	840.644,80	90,43%
Musei e pinacoteche, teatri	45.412,41	1.164.900,00	3,90%
Colonie e soggiorni stagionali	37.000,00	63.779,14	58,01%
Impianti sportivi	568.568,00	747.718,78	76,04%
Parchimetri	914.435,46	52.000,00	1758,53%
Trasporti funebri, pompe funebri	120.662,70	75.215,95	160,42%
Totale	2.724.925,67	3.756.259,33	72,54%

SERVIZIO	ENTRATE/PROVENTI 2021	SPESE/COSTI 2021	% COPERTURA 2021
Asilo nido	€ 233.000,00	€ 716.357,70	32,53%
Fiere e mercati	€ 45.000,00	€ 93.860,00	47,94%
Mense scolastiche	€ 800.316,50	€ 937.241,00	85,39%
Musei e pinacoteche, teatri	€ 77.500,00	€ 1.014.085,00	7,64%
Colonie e soggiorni stagionali	€ 37.000,00	€ 63.800,00	57,99%
Impianti sportivi	€ 15.000,00	€ 182.000,00	8,24%
Parchimetri	€ 910.000,00	€ 37.356,00	2436,02%
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 120.000,00	€ 70.230,64	170,87%
TOTALE	€ 2.237.816,50	€ 3.114.930,34	71,84%

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 si prevede un tasso di copertura globale dei servizi a domanda individuale pari al 71,84%.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il **Titolo 4°** delle entrate, a differenza dei titoli analizzati fino ad ora, contribuisce, insieme alle entrate dei titoli 5° e 6°, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione dei quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie, come da tabella sotto riportata.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2021	2022	2023
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	120.000,00 120.000,00	120.000,00 120.000,00	120.000,00	120.000,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.148.057,65	previsione di competenza previsione di cassa	5.570.811,04 7.626.331,03	12.118.042,78 16.266.100,43	1.677.277,02	1.090.000,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	62.010,00	previsione di competenza previsione di cassa	665.100,00 665.100,00	316.200,00 378.210,00	1.446.200,00	157.800,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.257.810,17 1.387.769,04	1.281.500,00 1.281.500,00	1.190.602,55	1.180.000,00
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale	4.210.067,65	previsione di competenza previsione di cassa	7.613.721,21 9.799.200,07	13.835.742,78 18.045.810,43	4.434.079,57	2.547.800,00

I trasferimenti in conto capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi che vanno a finanziare le opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e altri investimenti.

Le entrate da alienazioni sono stimate sulla base del piano di valorizzazione degli immobili. Le altre entrate in conto capitale sono principalmente costituite da proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni ad edificare, stimate sulla base delle opere che verranno attivate.

Il **Titolo 5°** comprende le entrate derivati da riduzioni di attività finanziarie. Per il Comune di Cattolica non sono previste entrate di questa tipologia.

Il **Titolo 6°** rappresenta entrate derivanti dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP. Istituto Credito Sportivo, sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

**BILANCIO DI PREVISIONE**

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 6 Accensione prestiti							
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.322.716,15	previsione di competenza previsione di cassa	1.297.667,10 1.953.590,80	1.200.000,00 2.522.716,15	1.288.582,34	1.300.000,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	Accensione prestiti	1.322.716,15	previsione di competenza previsione di cassa	1.297.667,10 1.953.590,80	1.200.000,00 2.522.716,15	1.288.582,34	1.300.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente. Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, comma 1, sancisce che:

“l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito”.

Il **Titolo 7°** delle entrate riporta le previsioni di accensione di anticipazioni da istituto tesoriere, che rappresenta una fonte di finanziamento a breve termine. Sono state iscritti importi pari a 6.000.000,00 per ciascuna annualità, importo che rientra nei limiti di legge, anche se il Comune di Cattolica non prevede di far ricorso ad anticipazioni di cassa nel prossimo triennio.

**BILANCIO DI PREVISIONE**

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2021	2022	2023
Titolo 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>							
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00 6.000.000,00	6.000.000,00 6.000.000,00	6.000.000,00 6.000.000,00	6.000.000,00 6.000.000,00
Totale Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00 6.000.000,00	6.000.000,00 6.000.000,00	6.000.000,00 6.000.000,00	6.000.000,00 6.000.000,00

Il **Titolo 9** delle entrate attiene alle partite di giro e trovano corrispondenza del titolo 7 della Spesa.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2021	2022	2023
Titolo 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>							
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	567.951,64	previsione di competenza previsione di cassa	2.570.000,00 2.802.942,16	2.589.000,00 3.156.951,64	2.589.000,00 2.589.000,00	2.589.000,00 2.589.000,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	663.551,57	previsione di competenza previsione di cassa	1.725.000,00 2.086.209,21	1.675.000,00 2.338.551,57	1.675.000,00 1.675.000,00	1.675.000,00 1.675.000,00
Totale Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.231.503,21	previsione di competenza previsione di cassa	4.295.000,00 4.889.151,37	4.264.000,00 5.495.503,21	4.264.000,00 4.264.000,00	4.264.000,00 4.264.000,00

ANALISI DELLA SPESA

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far "quadrare i conti" cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Così come per il passato, le politiche della spesa sono orientate al mantenimento e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

ANALISI DELLA SPESA PER TITOLI



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO			
				2021	2022	2023	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	6.462.895,13	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.152.203,49 2.375.813,02 0,00 20.149.178,57	17.217.725,20 542.511,97 0,00 22.542.024,47	17.041.175,05 0,00 0,00 0,00	17.151.288,69 0,00 0,00 0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.317.754,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.145.517,97 0,00 0,00 12.754.681,78	15.035.742,78 0,00 0,00 20.353.497,53	5.722.661,91 15.175,00 0,00 0,00	3.847.800,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	35.140,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.255.488,08 0,00 0,00 3.325.658,69	2.403.563,55 0,00 0,00 2.438.703,55	2.502.170,45 0,00 0,00 0,00	2.415.399,81 0,00 0,00 0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.000.000,00 0,00 0,00 6.000.000,00	6.000.000,00 0,00 0,00 6.000.000,00	6.000.000,00 0,00 0,00 0,00	6.000.000,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.808.479,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.295.000,00 0,00 0,00 5.868.707,28	4.264.000,00 0,00 0,00 6.072.479,57	4.264.000,00 0,00 0,00 0,00	4.264.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Titoli		13.624.269,45	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa Disavanzo di amministrazione	42.848.209,54 2.375.813,02 0,00 48.098.226,32 0,00	44.921.031,53 557.686,97 0,00 57.406.705,12 0,00	35.530.007,41 0,00 0,00 0,00 0,00	33.678.488,50 0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Generale delle Spese		13.624.269,45	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	42.848.209,54 2.375.813,02 0,00 48.098.226,32	44.921.031,53 557.686,97 0,00 57.406.705,12	35.530.007,41 0,00 0,00 0,00	33.678.488,50 0,00 0,00 0,00

L'INDEBITAMENTO

L'art. 10 della legge 243/2012, come modificato con legge n. 164 del 2016, nel ribadire che il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dalla stessa norma e da altre leggi dello Stato, stabilisce che le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

L'Amministrazione Comunale intende ricorrere, in questo periodo di scarsità di risorse da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, anche a mutui e prestiti quale fonte di finanziamento; tale ricorso sarà però limitato per il finanziamento di opere pubbliche indispensabili per la valorizzazione della città ed il miglioramento della vita dei suoi cittadini.

La tabella sottostante, riporta la capacità di indebitamento dell'ente espressa attraverso il limite massimo di interessi passivi su nuovi prestiti contraibili nel triennio 2021/2023.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Comune di Cattolica

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9/d

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.472.429,87	12.472.429,87	12.472.429,87
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.463.692,09	1.463.692,09	1.463.692,09
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	6.849.614,50	6.849.614,50	6.849.614,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		20.785.736,46	20.785.736,46	20.785.736,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale(1)	(+)	2.078.573,65	2.078.573,65	2.078.573,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020(2)	(-)	161.041,11	153.954,33	146.603,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.877.532,54	1.884.619,32	1.891.969,83
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	20.501.179,47	19.297.615,92	18.084.027,80
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.200.000,00	1.288.582,34	1.300.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		21.701.179,47	20.586.198,26	19.384.027,80
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

		2020	2021	2022	2023
Interessi passivi		181.463,17	161.041,11	153.954,33	146.603,82
entrate correnti		20.808.546,46	19.621.288,75	19.543.345,50	19.566.688,50
% su entrate correnti	n.d.	0,87%	0,82%	0,79%	0,75%
Limite art. 204 TUEL		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno		2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)		21.436.195,47	20.501.179,47	19.297.615,92	18.084.027,81
Nuovi prestiti (+)		1.297.667,10	1.200.000,00	1.288.582,34	1.300.000,00
Prestiti rimborsati (-)		2.232.683,10	2.403.563,55	2.502.170,45	2.415.398,81
Estinzioni anticipate (-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno		20.501.179,47	19.297.615,92	18.084.027,81	16.968.629,00
Nr. Abitanti al 31/12		17.045	17.045	17.045	17.045
Debito medio per abitante	n.d.	1.202,77	1.132,16	1.060,96	995,52

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno		2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari		181.463,17	161.041,11	153.954,33	146.603,82
Quota capitale		2.232.683,10	2.403.563,55	2.502.170,45	2.415.398,81
Totale fine anno		2.414.146,27	2.564.604,66	2.656.124,78	2.562.002,63

INDICATORI SINTETICI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 22/12/2015 ha dato attuazione alla norma di legge sopra richiamata per quanto riguarda gli indicatori per gli enti locali in contabilità finanziaria.

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Negli allegati al Bilancio vengono riportati nel dettaglio gli indicatori sintetici ed analitici del bilancio di previsione per il triennio 2021/2023.



II° PARTE

2. GLI ALTRI STRUMENTI

DI PROGRAMMAZIONE

2.1

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

Molte delle attività che dovranno essere sviluppate all'interno delle varie politiche del Comune di Cattolica, richiedono la progettazione e la successiva realizzazione di una serie di opere pubbliche in grado di sostenere lo sviluppo economico-sociale del territorio.

Il legislatore nel corso degli anni, allo scopo di migliorare e razionalizzare l'intero processo di programmazione delle opere pubbliche, ha inteso fornire alcune linee guida mediante la predisposizione del Programma Triennale delle Opere pubbliche e del correlato elenco annuale, nel rispetto dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, modificato dal D.M. 29 agosto 2018.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il programma deve indicare:

- ✓ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ✓ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- ✓ la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Ai fini della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo Pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il nuovo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e relativo elenco annuale dei Lavori Pubblici 2021 è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 129 del 15/10/2020. Nella presente Nota di aggiornamento al Documento di Programmazione viene inserita la versione integrata (le cui risultanze sono recepite anche nel BP 2021-2023). Il Programma Triennale sarà approvato in Consiglio contestualmente all'adozione del Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023.

Si riporta pertanto l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio considerato, con l'indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento:

OGGETTO	2021						2022						2023					
	MUTUO/BOC	CONTR.	STANZ. BIL.	D.L. 310/1990 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI	MUTUO/BOC	CONTR.	STANZ. BIL.	D.L. 310/1990 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI	MUTUO/BOC	CONTR.	STANZ. BIL.	D.L. 310/1990 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI
ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI – COMPLETAMENTO ARREDO VIA DANTE 3° E 4° STRALCIO (€ 500.000 di contributo e € 300.000 stanziamenti di bilancio)		500.000,00																
ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI (VIA PASCOLI, VIA DEL PORTO E ALTRE VIE CITTADINE) MANUTENZIONI CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO		600.000,00	300.000,00	271.200,00			700.000,00	200.000,00	550.000,00	246.200,00			500.000,00	200.000,00	550.000,00	157.800,00		
RECUPERO FUNZIONALE PER FINALITÀ ESPOSITIVE E MUSEALI DI FABBRICATO COMUNALE SITO IN VIA DEL LAVATOIO				45.000,00		85.000,00												
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA (EX SCUOLA REPUBBLICA)		3.500.000,00	170.000,00							1.200.000,00								
RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE – RASI-SPINELLI (WATERFRONT)		1.256.614,00	75.000,00				588.582,34	1.387.277,02	270.427,55									
NUOVA ROTATORIA SS 16 (VICINO DISTRIBUTORE)						300.000,00												
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO (piazza mercato)					292.400,00													
RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO TENNISTICO COMUNALE VIA LEONCAVALLO – 2° STRALCIO						2.061.428,78												
REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	400.000,00	2.200.000,00																
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - RISPARMIO ENERGETICO - ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (EX DECRETO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 14 GENNAIO 2020)		90.000,00						90.000,00						90.000,00				
REALIZZAZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE DI CONTORNO NUOVA STAZIONE FERROVIARIA	300.000,00																	

OGGETTO	2021						2022						2023					
	MUTUO/BOC	CONTR.	STANZ. BIL.	D.L. 310/1990 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI	MUTUO/BOC	CONTR.	STANZ. BIL.	D.L. 310/1990 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI	MUTUO/BOC	CONTR.	STANZ. BIL.	D.L. 310/1990 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI
VERIFICA VULNERABILITÀ SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "CARPIGNOLA" VIA PRIMULE ED INTERVENTI ANTISFONDELLAMENTO	500.000,00	1.050.000,00																
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ELETTRICO E RILEVATORI INCENDIO PALAZZO COMUNALE - 2° STRALCIO			182.000,00															
INTERVENTI PONTE VIA I.BANDIERA			150.000,00		150.000,00													
RIQUALIFICAZIONE URBANA ASSE COMMERCIALE VIA BOVIO E AREE LIMITROFE			28.000,00										400.000,00	800.000,00				
REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO TRANSITI NELL'AREA URBANA DELLA CITTÀ' DI CATTOLICA		125.000,00	125.000,00															
INTERVENTI STRUTTURALI PRESSO L'AREA PORTUALE		200.000,00																
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE								150.000,00							150.000,00			
INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO SCUOLA MATERNA VENTENA								200.000,00					400.000,00					
OPERE PER INCLUSIVITÀ SPIAGGE LIBERE								100.000,00										
INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO SCUOLA MATERNA TORCONCA															200.000,00			
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED INTERVENTI DI PREVENZIONE ANTISFONDELLAMENTO SCUOLA MEDIA "E.FILIPPINI"															400.000,00			
Totale	1.200.000,00	9.521.614,00	1.030.000,00	316.200,00	442.400,00	2.446.428,78	1.288.582,34	1.677.277,02	1.270.427,55	1.446.200,00	0,00	0,00	1.300.000,00	1.090.000,00	1.300.000,00	157.800,00	0,00	0,00
	MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	D.L. 310/90 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI	MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	D.L. 310/90 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI	MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	D.L. 310/90 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI
Totale annualità	15.206.642,78	5.432.486,91	3.847.800,00	24.486.929,69														
				D.L. 310/90 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI												
Totale quadri risorse disponibili	3.788.582,34	12.288.891,02	3.600.427,55	1.920.200,00	442.400,00	2.446.428,78	24.486.929,69											



IL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Programma alienazioni immobili 2021

N.	ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PRE-VISTI entro il
1	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sub vari	n. 8	parcheggio	151.200,00	2021
2	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Dr. Ferri/Via Del Porto	n. 4 C.U.	4917 sub vari	n. 1	parcheggio	25.000,00	2021
3	Aree PEEP -Appartamenti in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà				n. 2	Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	25.000,00	2021
3a	- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
3b	- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
4	Aree PIP – in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà						50.000,00	2021
5	Diritti di Superficie da Trasformare in piena proprietà in Piazza Repubblica (Appartamenti e posti auto)	Piazza Repubblica – Condominio Torre	n. 4 C.U.	2863 sub vari	n. 2	Spazi e attrezzature collettive di livello sovracomunale e parcheggi (artt. 71, 76, 79)	20.000,00	2021
6	Immobile Gabicce Monte	Via Panoramica n. 118	n. 3 C.U. e C.T.	247 sub 1 e sub 2 a C.U. e 546 – 548 a C.T.	mq. 49.500 circa di terreno + mq. 5.000 di corte e mq. 260 fabbricato		45.000,00 (trattasi di saldo della vendita avvenuta nel 2020)	2021
TOTALE (2021)							316.200,00	

Programma alienazioni immobili 2022

Con questo strumento il Consiglio Comunale individua i beni immobili e i diritti reali immobiliari da alienare in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione rispetto alle finalità istituzionali, o al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità. L'inserimento di nuovi immobili nel piano determina la conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Essendo parte integrante al Bilancio di Previsione verrà approvato contestualmente nella medesima seduta di Consiglio Comunale con le modalità e i limiti previsti dall'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con L. n. 133/2008.

N.	ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
1	Aree PEEP -Appartamenti in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà				n. 2	Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	20.000,00	2022
2a	- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
2b	- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
3	Aree PIP – in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà						50.000,00	2022
4	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sub vari	N. 8	parcheggio	151.200,00	2022
5	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Dr. Ferri/Via Del Porto	n. 4 C.U.	4917 sub vari	n. 1	parcheggio	25.000,00	2022
6	Scuola Piazza Repubblica	Via della Resistenza n. 9	n. 4 C.U.	1756 sub vari	n. 1	scuole e laboratori scientifici	1.2000.000	2022
	TOTALE (2022)						1.446.200,00	

Programma alienazioni immobili 2023

N.	ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
1	Aree PIP – in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà						50.000,00	2023
2	Aree PEEP -Appartamenti in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà				n. 2	Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	25.000,00	2023
2 ^a	- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
2 ^b	- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
3	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sub vari	n. 2	parcheggio	37.800,00	2023
4	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Dr. Ferri/Via Del Porto	n. 4 C.U.	4917 sub vari	n. 1	parcheggio	25.000,00	2023
4	Diritti di Superficie da Trasformare in piena proprietà in Piazza Repubblica (Appartamenti e posti auto)	Piazza Repubblica – Condominio Torre	n. 4 C.U.	2863 sub vari	n. 2	Spazi e attrezzature collettive di livello sovracomunale e parcheggi (artt. 71, 76, 79)	20.000,00	2023
	TOTALE (2023)						157.800,00	

Elenco fitti attivi gestiti da Ufficio Patrimonio

1) Concessione immobile al Parco della Pace adibito a bar -ristorante censiti a C.U. a foglio n. 6, mappale 511 sub 1 e sub 2 di complessivi mq. 270 circa; Durata 12 anni dal 16/11/2018 - Scadenza al 15.11.2030; Concessionaria: ditta "CIMA" s.n.c. - Contratto: Reg.int. n. 245 del 16/11/2018; Canone 2020: € 23.324,30 + IVA 22% = € 28.455,64 - Cap. 560000; Detto canone subisce una riduzione sia x "Covid 19" per € 4.288,00 sia perché dal 1° settembre la Concessione si riduce solo x il Ristorante, il "BAR" sarà gestito in comodato da Associazione 3° settore (vedi atto G. C. n. 65 del 25/06/2020).

Il nuovo canone annuo per il solo Ristorante sarà di € 15.050,00 + iva 22% = € 18.361,00;

2) Locazione terreno comunale in Via Quarto (censito al C.T. a foglio 4, mappale n. 615 parte per mq. 80 circa) per installazione impianto telefonia alla società "WIND Tre" S.p.A. (ex H3G S.p.A.) di Trezzano sul Naviglio (MI); Contratto Rep. n. 19.501 del 30.09.2002 + appendice integrativa del 13/01/2014 (Determinazione n. 989/2013);

Durata anni 9 dal 01/01/2014 - Scadenza 31.12.2022; Canone 2020: € 12.082,00 – IVA esente; Cap. 560000;

2-bis) Sublocazione a "Telecom Italia" S.p.A. da parte di "H3G" in Via Quarto di uno spazio aggiuntivo per apparato tecnologico (Determinazione n. 960/2014); Durata contratto dal 01/01/2015 al 31.12.2022; Canone 2020: € 5.050,00 (IVA esente) - Cap. 560000;

3) Locazione terreno comunale in Via Rimembranze (censito al C.T. a foglio 5, mappale n. 152 parte per mq. 60 circa) per installazione impianto telefonia alla società " WIND Tre" S.p.A. (ex H3G S.p.A.) di Trezzano sul Naviglio (MI); Contratto Rep. n. 19.611 del 18.06.2003 + Scrittura privata del 03.01.2007 per sublocazione a "Telecom Italia" S.p.A. per spazio aggiuntivo per proprio apparato tecnologico + appendice integrativa del 13/01/2014 per modifiche contrattuali (Determinazione n. 988/2013); Durata contratto dal 01/01/2014 al 31.12.2022; Canone 2020: € 21.226,00 (€ 12.100,00 + € 9.126,00) – IVA esente - Cap. 560000;

3-bis) Sublocazione a "ILIAD Italia" S.p.A. da parte di "WIND Tre" in Via Rimembranze di uno spazio aggiuntivo per proprio apparato tecnologico (Determinazione n. 549/2019 – Contratto integrativo) - Durata contratto sino al 31.12.2022 - Canone 2020: € 5.000,00 (IVA esente) - Cap. 560000. Si informa che dal 31/12/2019 per avvenuto conferimento ramo d'azienda la società "CK Hutchison Networkds Italia" S.p.A con sede a Rho (MI) – P.IVA: 02517580920 (Conferitaria), è subentrata in tutti i contratti di locazione già in vigenza con la succitata società "WIND Tre" S.p.A. (Conferente).

4) Concessione terreno comunale in Via Rimembranze (censito al C.T. a foglio 5, mappale n. 152 parte per mq. 35 circa) per installazione impianto telefonia mobile alla società "INWIT" S.p.A. (Azienda gruppo Telecom Italia) di Milano; Contratto Reg. int. n. 303 del 25.11.2016 (Determinazione n. 797/2016 + Determinazione n. 191/2018);

Durata contratto anni 9 dal 01/06/2017 al 31.05.2026; Canone 2020: € 12.180,00 (IVA esente) - Cap. 560000;

5) Locazione terreno comunale in Via Battarra (censito al C.T. a foglio n. 2, mappale n. 4260 parte per mq. 30 circa) per installazione infrastrutture e reti tele-video comunicazioni alla società "VODAFONE Italia" S.p.A. + sub locazione a "Telecom Italia" S.p.A. + sub locazione a "Wind Tre" S.p.A. - Contratto Reg. int. n. 233 del 21.05.2015 + Determinazione n. 81 del 12/02/2019; Durata contratto anni 9 dal 01/01/2015 al 31/12/2023 Canone anno 2020 complessivo: € 21.000,00 (€ 11.000,00 + € 5.000,00 + € 5.000,00) (IVA non dovuta) - Cap. 56000;

6) Concessione prefabbricato in Piazza De Curtis, adibito a bar -tavola calda; Contratto Rep. n. 258 del 01.04.2019 – Società “FE.STE” s.n.c.; Scadenza 31.03.2025; Canone 2020 Euro 18.00,00 + IVA 22% = € 21.960,00 - Cap. 560000; Detto canone subisce una riduzione per “Covid 19” per € 3.303,10 quindi l'ammontare del canone si riduce ad € 14.696,90 + iva 22% = € 17.930,22 da pagarsi in 3 rate di € 4.898,97 + iva 22% cadauna di cui due nel c.a. (Agosto – Ottobre) e la 3° a gennaio 2021;

7) Concessione di n. 2 chioschi comunali al Cimitero: Contratti Reg. int. n. 270 del 02/08/2019 ditta “LORENZI & DELLA PACE” e Reg. int. n. 271 del 02.08.2019 ditta ARATARI Angela; Durata anni 9 dal 01/08/2019 al 31.07.2028; Canone 2020 cadauno: € 6.532,00 + IVA 22% = € 7.969,04; Capitolo 560000;

8) Concessione dei parcheggi “Torconca” e “Bus Terminal”: Contratto Rep. n. 20.418 del 27/06/2013 alla Coop.va “La Brianza” s.r.l.; Durata: dal 31/05/2013 al 31.12.2021; Canone 2020: € 22.330,00 + IVA 22%= € 27.242,60; Cap. 560000;

8-bis) Concessione parcheggio Via Milazzo (Piazza Mercato): Contratto Reg. int. n. 265 del 03/06/2019 alla Coop.va “La Brianza” s.r.l.; Cap. 560000;

9) Concessione in gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) - censita a C.U. al foglio 7, mappale n. 2230; Contratto Reg. int. n. 208 del 15.12.2017 – Concessionaria: Coop.va Sociale Società Dolce (Mandataria) in R.T.I. con “Sole soc. Coop.va sociale” (Mandante); Scadenza al 31/10/2024 per effetto dell'accreditamento definitivo del Comune di Riccione (settore 10) Determina n. 1598 del 29/10/2019 e ns. Determina Dirigenziale n. 936 del 27/11/2019; Canone 2020 di € 215.437,00 + IVA 22% = € 262.833,14; Cap. 560000;

10) Concessione diritto di superficie di area comunale con installazione impianto fotovoltaico alla società “TUT” s.r.l.; Contratto Rep. n. 636 del 10/11/1999 integrato con atto unilaterale d'obbligo Rep. n. 20.261 del 25.01.2010; Durata anni 50 – Scadenza il 31.12.2049; Canone 2020: Euro 10.000,00 + IVA 22% = € 12.200,00 - Cap. 560000;

11) Concessione per installazione pannelli fotovoltaici in 9 edifici comunali alla società “SIS” S.p.A.; Contratto Rep. Int. n. 15 del 28/10/2008 + appendice contrattuale richiesta dalla “SIS”(vedi D.D. n. 900/2016); Durata anni 21 – Scadenza il 27.03.2029; Canone 2020: € 8.600,00 + IVA 22% = € 10.492,00; Cap. 560000¹⁸;

12) Concessione in uso locali al piano interrato di Piazza Repubblica; Contratto Reg. int. n. 279 del 13.09.2019 alla Assoc.ne Sportiva “Regina Centro Danza ASD” di Cattolica; Scadenza al 15.09.2028; Canone I° anno: € 3.850,00 + IVA 22% = € 4.697,00 - oltre utenza gas da quantificare annualmente; Cap. 560000; Detto canone causa chiusura per “Covid-19” si riduce di € 760,00 quindi l'ammontare è di € 3.090,00 + iva 22%= € 3.769,80 perciò al netto della I° rata di lordi € 1.565,67 pagata nel 2019 restano da pagare € 2.204,12 (iva 22% inclusa), in due rate di lordi € 1.102,06 cadauna.

Inoltre nel c.a. (dicembre) sarà pagata la I° rata del canone II° anno (periodo 16/09/2020 - 15/09/2021) pari ad Euro 3.870,00 oltre IVA 22% = Euro 4.721,40; La rata sarà di € 1.290,00 + 22% = € 1.573,80;

13) Concessione per occupazione di porzione di terreno comunale in Corso Italia di mq. 45 circa (censita a C. T. a foglio 1, mappale 1388 parte), alla società “Pacific” s.n.c.; Contratto Reg. int. n. 153 del 17.06.2016; Durata 9 anni - Scadenza 05.02.2025; Canone 2020: Euro 1.500,00 (IVA non soggetta) – Cap. 560000;

¹⁸ Trattasi di canone posticipato pertanto si è riscossa l'annualità 2019

14) Sub-Concessione complesso immobiliare Regionale "Le NAVI" alla società "Costa Edutainment" S.p.A. di Genova; Contratto Rep. n. 18.926 del 26.05.1999; Durata 50 anni – Scadenza 31.12.2049; Canone 2020 Euro 143.512,55 - Cap. 571000;

15) Concessioni box mercato coperto (contratti vari per n. 10 esercenti); Scadenza al 31.12.2020; Canoni di € 253/mq. al piano terra e di € 185/mq. al 1° piano – Entrata 2020: € 107.677,00 - Cap. 566000;

16) Concessione del servizio di ormeggio canale Ventena al "Circolo Nautico" di Cattolica; Contratto Rep. Int. n. 50 del 05.04.2013; Scadenza 18/11/2020; Canone 2020: € 15.578,00 – Cap. E. 585.000.



IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

2.3.1 Organizzazione del Comune di Cattolica

L'organizzazione ha come principali finalità:

- ✚ rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la duttilità della struttura;
- ✚ assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- ✚ trasparenza delle azioni amministrative;
- ✚ semplificazione dei procedimenti;
- ✚ assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
- ✚ implementare una organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- ✚ assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance adottati dall'Ente nell'anno 2020;
- ✚ contenimento dei costi (in particolare quelli relativi al mantenimento e al funzionamento delle strutture);
- ✚ valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- ✚ assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera.

L'attuale struttura organizzativa è articolata in cinque settori e il servizio Polizia locale e sicurezza urbana posto alle dipendenze funzionali del Sindaco.

A seguito di un'operazione di semplificazione delle funzioni che vengono aggregate per famiglie di attività, nell'anno 2015 è stata assegnata una nuova nomenclatura ai servizi in ossequio a quanto disposto dal vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi artt. 6 e 7.

Con D.G. n.114 del 27/06/2019 è stato approvato il nuovo assetto macrostrutturale con decorrenza 08/08/2019 con il quale vengono aggiornati i 5 settori assegnati come di seguito:

sett. 1 – Dirigente a tempo indeterminato

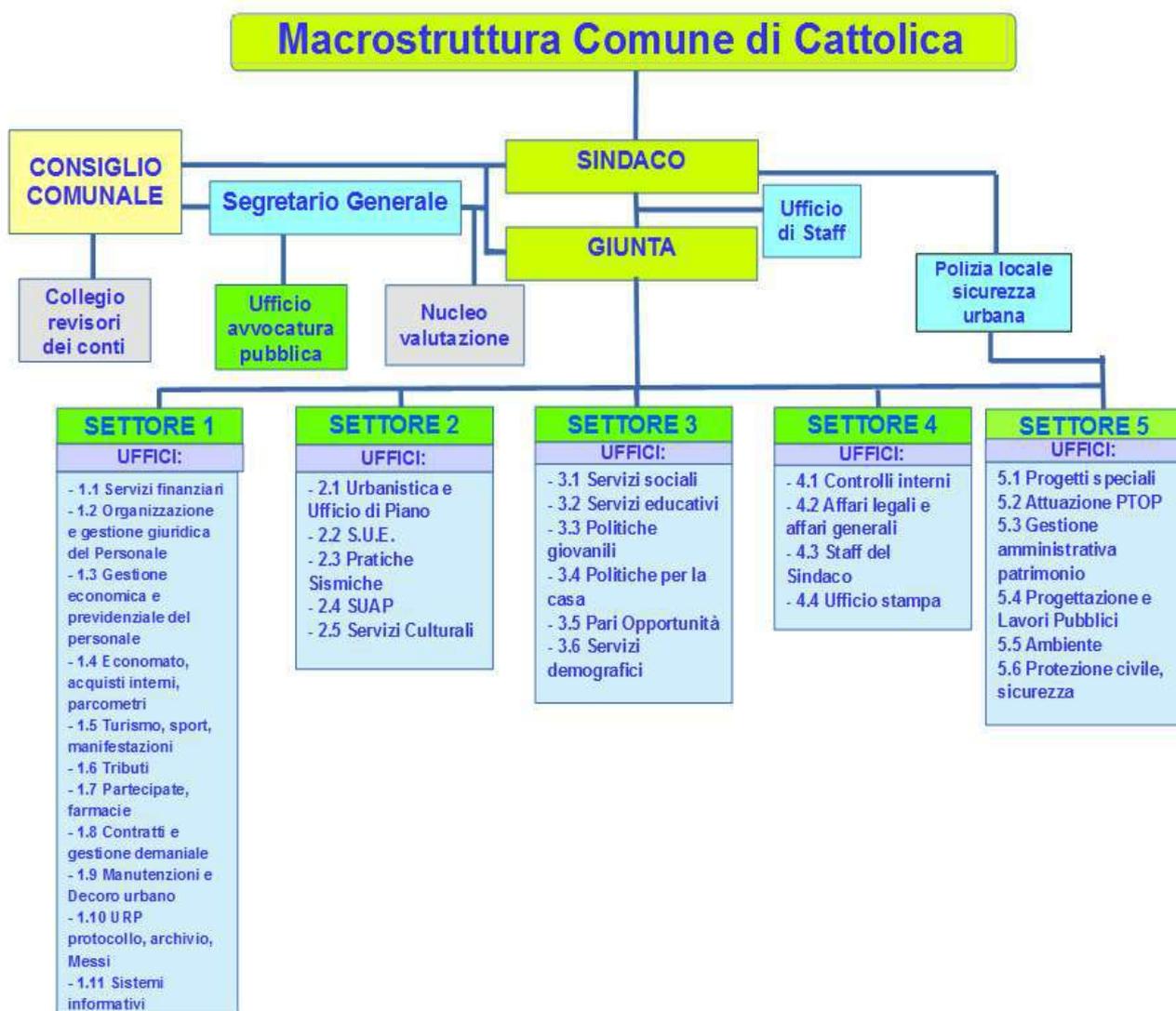
sett. 2 – Dirigente a tempo determinato ex 110 c.1 del TUEL

sett. 3 – Dirigente a tempo determinato ex 110 c.2 del TUEL

sett. 4 – Segretario con funzioni Dirigenziali

sett. 5 – Dirigente a tempo indeterminato

Di seguito si riporta la Macrostruttura dell'ente con decorrenza 08/08/2019:



2.3.2 Risorse Umane: la fotografia

Personale in servizio al 31/07/2020 a tempo indeterminato: n. 171 dipendenti di cui n. 2 dirigenti di ruolo e n. 1 dipendente in comando presso altro ente e n. 1 dipendente in aspettativa ex art. 110 del TUEL.

Sono presenti inoltre il Segretario comunale con funzioni dirigenziali, n. 1 Dirigente a tempo determinato ex art. 110 c. 1 del TUEL e n. 1 dirigente a tempo determinato extradotazionale ex art. 110 c. 2 del TUEL.

Nel piano del fabbisogno da ultimo approvato con D.G. n. 218 del 26/11/2019 aggiornata con D.G. n. 17 del 06/02/2020 sono previste assunzioni di personale a tempo determinato fino a 289 mensilità.

Con la tabella 2 sottostante è possibile confrontare l'andamento del numero dei dipendenti in servizio nell'Ente nell'ultimo triennio.

Dal 01/11/2019 è stato esternalizzato il Servizio delle Farmacie comunali con cessazione dal servizio dei dipendenti assegnati (n. 2 farmacisti e n. 1 collaboratore di farmacia).

A supporto di quanto sopra si riportano i servizi a tutt'oggi gestiti direttamente dal Comune:

- Scuole materne e nidi (personale docente e ausiliario)
- Trasporto scolastico
- Servizi cimiteriali
- Sportello Informazione turistica (IAT) reinternalizzato nel 2014, manifestazioni e Arena della Regina;
- Servizi culturali (Biblioteca e Museo)
- Servizi Teatrali (Teatro della Regina, Salone Snaporaz)
- Servizi sociali
- Manutenzione urbana e verde pubblico

Tabella 7 - Andamento personale ultimo triennio

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020*
ASSUNZIONI	4	14	10
CESSAZIONI	19	17	8
DIPENDENTI RUOLO	174	167	169(*)
TEMPO DETERM. (**)	18	24	
TOTALE DIPENDENTI	192	191	
DIRIGENTI DI RUOLO	2	2	2
DIRIGENTI EX 110 D.Lgs 267/200	2	2	2
MOBILITA' INTERNE	8	5	4

(*) FINO AL
31/07/2020
(**) calcolato n.1
unità ogni 12 mesi

Tabella 8 – Assunzioni con distinzione in base al profilo professionale

ASSUNZIONI PROFILI PROFESSIONALI		
ANNO 2018		
cat.	profilo professionale	servizio
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	SERVIZI FINANZIARI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	SERVIZI FINANZIARI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	SERVIZI FINANZIARI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	SERVIZI TECNICI
ANNO 2019		
cat.	profilo professionale	servizio
C	AGENTE DI P.L.	POLIZIA MUNICIPALE
C	EDUCATORE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
DIR.	DIRIGENTE	SETTORE 5
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	SUAP
D	ISTRUTT. DIRETTIVO TECNICO	SERVIZI TECNICI
D	RESP. SERVIZI MUSEALI	CULTURA
B3	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	POLIZIA MUNICIPALE
ANNO 2020		
cat.	profilo professionale	servizio
B	OPERAIO	SETT. 1
C	ISTRUTT. AMM.VO/CONTABILE (N.4)*	SETT. 1, SETT. 3, SETT. 2
C	ISTRUTTORE TECNICO	SETT. 5
D	ASSISTENTE SOCIALE (N.2) *	SETT. 3
D	DIRETTIVO TECNICO	SETT. 5
D	ISTRUTT. DIRETTIVO CONTABILE	SETT. 1

(*) Di cui N. 1 cessato per dimissioni volontarie

In questa tabella sono riportati il numero del personale assegnato ad ogni settore al 01/08/2020:

Tabella 9 – Personale per settore

	N. UNITA'
SETTORE 1	51
SETTORE 2	27
SETTORE 3	47
SETTORE 4	4
SETTORE 5	12
POLIZIA MUNICIPALE	28
Di cui dipendenti in aspettativa	1
Di cui dipendenti in comando	1
DIRIGENTI DI RUOLO	2
DIRIGENTI ex art. 110 D.lgs 267/2000 c.1 e c. 2	2
TOTALE DIPENDENTI	173

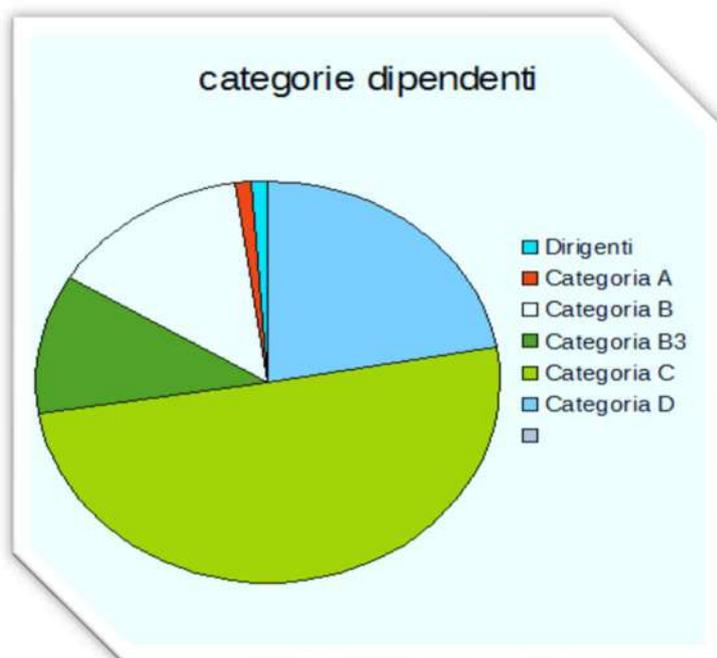
Nella tabella 5 è riportato il numero dei dirigenti al 31/07/2020:

Tabella 10 – Personale dirigenziale per settore

	TIPO CONTRATTO
SETTORE 1	Dirigente a tempo indeterminato
SETTORE 2	Dirigente a tempo determinato ex art.110 C.1 D.lgs 267/2000
SETTORE 3	Dirigente a tempo determinato Ex art.110 C. 2 D.lgs 267/2000
SETTORE 4	Funzioni aggiuntive assegnate al Segretario generale
SETTORE 5	Dirigente a tempo indeterminato

Tabella 11 – Personale a tempo indeterminato

CATEGORIA	NUMERO
Segretario Generale	1 (CONVENZIONE)
Dirigenti	2
Categoria A	2
Categoria B	24
Categoria B3	19
Categoria C	86
Categoria D	38



Nella tabella 11 si riporta il personale a tempo indeterminato: n. 171 unità operative escluso il Segretario Generale; nel diagramma a torta di fianco si vuole rappresentare in maniera più evidente come è distribuito il personale dirigenziale e non, in funzione delle categorie giuridiche appartenenti ai cinque settori.

Di seguito si illustra la situazione occupazionale dell'Ente in relazione a diversi fattori:

- all'età posseduta al 31/12/2019;

60/67 anni	45
50/59 anni	79
40/49 anni	39
35/39 anni	6

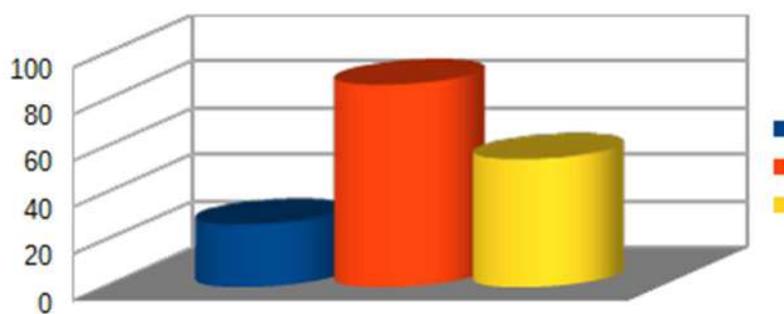


- Al personale in servizio al 31/12/2019 di genere maschile e femminile;

MASCHI	75	-
FEMMINE	94	
Dipendenti + dirigenti		



- al titolo di studio posseduto al 31/12/2019;



SCUOLA DELL'OBBLIGO	27
MEDIA SUPERIORE	89
LAUREA	55

- all'orario svolto quindi alla prestazione lavorativa ricoperta al 31/12/2019;



tempo pieno	155
part time	14

2.3.3 Azioni organizzative e piani del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023

L'ufficio organizzazione viene coinvolto dalla *mission* dell'attuale amministrazione di lavorare, durante il proprio mandato, alla creazione e realizzazione di un progetto globale di città, attraverso un percorso di confronto continuo con i cittadini e una conseguente crescita nei cattolichini della consapevolezza del proprio ruolo all'interno del progetto.

Per raggiungere l'obiettivo di un'apertura vera verso l'esterno, verso la città, l'ente deve partire dalla propria organizzazione interna con un percorso di rielaborazione e riprogettazione del proprio assetto organizzativo e dei processi lavorativi, finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità.

Tale percorso comporta la necessità di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni, ricorrendo anche all'utilizzo di strumenti di valutazione delle performances organizzative e dei servizi erogati.

Per il raggiungimento di uno standard di qualità gestionale consolidato sono state avviate dall'ufficio organizzazione, e proseguiranno nell'ulteriore periodo di mandato, le seguenti azioni:

- Avvio di un progetto che metta in opera un processo di semplificazione e miglioramento, operando attraverso un confronto con i dipendenti ai quali saranno forniti, con attività formativa e supporto qualificato, gli strumenti per poter essere protagonisti consapevoli del cambiamento.
- Come da disposizioni del nuovo CCNL del 21/5/2018: individuazione e semplificazione dei profili professionali, questa operazione si rende necessaria considerato il numero di profili diversi assegnati ai dipendenti che negli anni è diventato ridondante e non funzionale ad una gestione del personale basata sulla valorizzazione delle professionalità presenti nell'Ente e ad un utilizzo, quindi, del turn over sempre nell'ottica del miglioramento degli standard qualitativi, oltre che quantitativi, delle risorse umane dell'Ente.

L'organizzazione interna ed i processi vanno riviste anche alla luce delle nuove modalità di lavoro "smart working" resi necessari per l'emergenza sanitaria COVID-19. Tale rivisitazione è propedeutica anche ad un successivo consolidamento dello *smart working* e di un processo di trasformazione digitale dell'ente. Il lavoro agile ha portato al necessario ripensamento delle logiche organizzative interne ed esterne degli Enti.

- **Smart working.** Necessità di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità *smart working* durante l'emergenza Covid-19, per contribuire a garantire la continuità dei servizi e ridurre la mobilità dei dipendenti. Sul fronte esterno per garantire non solo la continuità dei servizi esistenti ma anche l'approntamento di nuove e urgenti iniziative per rispondere ad esigenze mutate in modo imprevedibile. Sul fronte interno dovendo garantire il prioritario distanziamento sociale mediante la massima riduzione del personale in servizio. Il consolidamento di questo strumento organizzativo è fondamentale per un cambiamento duraturo e in grado di sostenere il rilancio del territorio. Il cambiamento si sostanzia mettendo in atto diverse misure: organizzative, progettuali, formative e tecnologiche. Oltre alle strumentazioni e sistemi informatici già messi a disposizione, indispensabili per l'erogazione del lavoro a distanza, si prevedono interventi tecnologici prioritari come aggiornamento e riconfigurazione del sistema di telefonia/rete e l'avviamento di un portale web per la presentazione delle domande on-line. Lo smart working dovrà andare di pari passo con la trasformazione digitale.
- **Trasformazione digitale.** Si rende necessaria una trasformazione digitale dell'ente attraverso progetti che implementino processi interni digitalizzati e la predisposizione di servizi fruibili in modalità telematica e digitale. In particolare per incentivare la cittadinanza digitale, in ottemperanza anche con le attuali previsioni normative, si favorirà la predisposizione dei servizi e pagamenti on-line e di un punto di accesso telematico, anche su dispositivi mobili, l'utilizzo del domicilio digitale, l'accesso tramite credenziali di autenticazione SPID (Sistema Pubblico Identità Digitale), CIE (Carta Identità Elettronica) e CNS (Carta Nazionale Servizi), l'accessibilità di app e siti web ed altre implementazioni per l'integrazione dei sistemi informatici come ad esempio la piattaforma digitale nazionale dati e la piattaforma unica per le notifiche di atti e provvedimenti.

2.3.4 Risorse Umane: incentivazione

Tenuto conto dei macro-obiettivi dell'Ente, il loro grado di raggiungimento come già più volte detto, passa anche per la valorizzazione delle risorse umane dell'Ente.

In quest'ottica sono stati approvati:

- ✓ l'Accordo Definitivo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) per il triennio 2019-2021" composto di n. 28 articoli e 11 allegati;
- ✓ il Regolamento conferimento graduazione e revoca incarichi di Posizione Organizzativa – Assetto aree di Posizione Organizzativa con il quale si approvava il nuovo sistema delle P.O. e relativa scheda di pesatura,
- ✓ il Nuovo Sistema di Pesatura delle Posizioni Dirigenziali, e la relativa scheda di pesatura, applicato a decorrere dall'8/8/2019.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 23/11/2020 è stato approvato il Programma Triennale di Fabbisogno di Personale – PTFP - 2021/2023, operando sempre nell'ottica di un suo utilizzo quale strumento flessibile che offra la possibilità di affrontare le necessità organizzative

che si presentano in corso d'anno, anche alla luce dei nuovi tetti assunzionali, introdotti dall'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019 e ss.mm.ii., che impattano sulla programmazione 2021/2023.

Allegato D

P.T.F.P. 2021/2023 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Sett.	CAT.	2021	2022	2023	PROFILO PROFESSIONALE	SERVIZIO/UFFICIO	Mobilità esterna	Selezione pubblica	Mobilità interna	Progressione verticale	L. 68/99	Stabilizzazioni	Espansione part time	Note
1	D	1			Istruttore direttivo am.m.vo	Gestione del personale	X	X		X				Unità prevista nell'anno 2020 in prec. Programmazione - prevista assunzione 1/10/2021 - ev. progressione verticale
1	D	1			Istruttore direttivo Amm.vo Contabile	Gestione economica personale	X	X	X	X				Unità prevista nell'anno 2021 in prec. Programmazione - prevista assunzione 1/3/2021 - ev. progressione verticale
1	C	1			Istr. Amm.vo contabile	Economato	X	X						Sostituzione pensionamento
1	B			2	operaio	manutenzione		X						n. 2 unità sostituzione pensionamenti 2023
1	B	1		1	Messo notificatore	Ufficio Messa	X	X	X					2021 Mobilità interna - 2023 Sostituzione pensionamento
1	B3	2			Collaboratore inf. Turistiche p.l. 50%	I.A.T.						X		Eventuale stabilizzazione personale precario
2	B3	1			Collaboratore Museale	Servizi culturali		X						Assunzione prevista II trimestre 2021 (Intervento già previsto in precedente programmazione) avviato concorso
2	B3	1			Collaboratore	SUE			X					Mobilità interna
2	D		1		Direttivo tecnico	Servizi culturali	X	X						Sost. pensionamento
2	C	1			Istruttore tecnico	Urbanistica	X	X						Sost. cessazione
2	D	1			Istruttore direttivo tecnico	Urbanistica	X	X						Sost. Cessazione - ev. progressione verticale
3	B3	1			Esecutore tecnico cuoco	P.I.		X						Assunzione prevista II trimestre 2021 (Intervento già previsto in precedente programmazione) avviato concorso
3	D	1			Pedagogista	Servizi scolastici	X	X						Unità prevista in precedente programmazione per anno 2021
3	C	2			Insegnante S.M.	Servizi scolastici	X	X						n. 2 posti già previsti - concorso in conv. con Riocione - assunzione 1/8/2021

Allegato E

P.T.F.P. TEMPO DETERMINATO 2021-2023

MENSILITÀ			Col.	Qualifica	Descrizione	Note
2021	2022	2023				
8	8	8	C	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA (P.T. 30%)	Scuole Materna Insegnanti tempo determinato	Insegnante di religione
13	13	13	C	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA - CENTRO ESTIVO	Scuole Materna - insegnanti stagionali	
4	4	4	C	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA -	Scuole Materna - materasò insegnanti	
10	10	10	C	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	Scuole Materna insegnanti suppl.	
10	10	10	B	S.M. ESECUTORI SUPPLEMENTI	Scuole Materna esecutori suppl.	
7	7	7	C	EDUCATORI NIDO STAGIONALI	Aula Nido educatori centro estivo	
18	18	18	C	EDUCATORI NIDO	Aula Nido educatori	
4	4	4	C	EDUCATORI NIDO	Aula Nido materasò educatori	P.T. 71,43
10	10	10	C	EDUCATORI NIDO SUPPLEMENTI	Aula Nido (educatori supplenti)	P.T. 71,43
10	10	10	B	ESECUTORE CUOCHE NIDO	Aula Nido (esecutore supplente)	
12	12	12	D	ASSISTENTE SOCIALE	Servizi sociali	Progetto finanziato da diretto sociosanitario
10	10	10	D	ASSISTENTE SOCIALE	Servizi sociali	
43	43	43	C	AGENTE DI P.M.	Polizia Municipale	assuntori stagionali parzialmente finanziati ex art. 209 c.d.s.
8	8	8	B3	AUXILIARI DEL TRAFFICO	Polizia Municipale	
11	11	11	B3	AUXILIARI DEL TRAFFICO (55,57%)	Polizia Municipale	
12	12	12	C	ADDETTO STAMPA	staff del sindaco	
12	12	12	Dir.	DIRIGENTE SETTORE 2	Servizi Tecnici	Assunzione ex art. 110 c.1 TUEL - Fino a scadenza mandato del Sindaco
12	12	12	Dir.	DIRIGENTE EXTRADISTRIZIONALE	Servizi alla persona	Assunzione ex 190 c.2 TUEL - Fino a scadenza mandato del Sindaco
23	23	23	B3	COLLABORATORE INTERPRETE	IAT	In caso di non assunzione per stabilizzazione le mensilità aumenteranno a 35
237	237	247				Totale mensilità per contratti a tempo determinato

2.4

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

La Legge Finanziaria 2008 (L. n. 244/07) prevede all'art. 2, commi 594 e successivi che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 320 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

La normativa sopra richiamata non ha carattere cogente per i comuni, tuttavia costituisce norma di indirizzo e principio di buona amministrazione.

Il Comune di Cattolica già da alcuni anni ha dato attuazione a provvedimenti di contenimento della spesa per gli apparati informatici e delle autovetture di servizio, quali:

- attivazione di un sistema diffuso di stampa dei documenti attraverso l'installazione di "stampanti di piano" che hanno garantito un certo grado di razionalizzazione delle spese di funzionamento, migrando verso una gestione centralizzata utilizzando apparati multifunzione dipartimentali a noleggio (acquisiti dal Settore Economato) con una progressiva dismissione delle stampanti da postazione;
- progressiva diminuzione delle autovetture e degli automezzi in uso e parziale rinnovo del parco mezzi con dotazioni tecnologiche più efficienti che consentono di prevedere minori spese per il consumo di carburante.

Nella tabella sotto riportata vengono messi a confronto i dati della spesa media storicamente sostenuta dall'ente relativamente alle descritte categorie di spesa descritte e le stime per il triennio 2021/2023 elaborate dall'ufficio economato.

In considerazione dell'esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico i dati inerenti la fornitura dei carburanti subiscono per il triennio 2021-2023 una lieve flessione rispetto al dato 2020 (circa € 10.000,00 di contrazione).

SETTORE/ RESPONSABILE	AREA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE PIANO DI RIDUZIONE	SPESA STORICA	SPESA STIMATA		
				2021	2022	2023
1 – Claudia Marisel Rufer	UFFICIO ECONOMATO	fornitura carburanti – riduzione e rinnovo parco auto	€ 71.000,00	€ 34.307,78	€ 31.350,00	€ 31.350,00
1 – Claudia Marisel Rufer	UFFICIO ECONOMATO	canoni noleggio fotocopiatrici - nuovi contatti di noleggio e riduzione numero fotocopie	€ 14.000,00	€ 13.689,60	€ 13.689,60	€ 13.689,60
1 – Claudia Marisel Rufer	UFFICIO ECONOMATO	acquisto carta, cancelleria, toner e stampati – risparmi duraturi nel tempo-	€ 24.600,00	€ 19.550,00	€ 19.550,00	€ 19.550,00

2.5

IL PROGRAMMA ANNUALE PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

SETTORE 1 – (Responsabile Rufer Claudia Marisel): è previsto il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma in materia turistica.

DESCRIZIONE	SERVIZIO
Incarichi diversi in materia turistica	1.5 Turismo – Sport – Manifestazioni
Totale spesa stimata nel 2021	€ 10.000,00

SETTORE 2 – (Responsabile Benzi Riccardo): è previsto il conferimento dei seguenti incarichi professionali e consulenze:

DESCRIZIONE	SERVIZIO
INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZA SERVIZIO URBANISTICA	2.1 Urbanistica – Ufficio di Piano - SUE
INCARICO PROFESSIONALE PER STRUMENTI URBANISTICI: POC-RUE-SPIAGGIA-PUMS-PAES-PUG	2.1 Urbanistica – Ufficio di Piano - SUE
Totale spesa stimata nel 2021	€ 12.000,00

SETTORE 3 – (Responsabile De Iulii Pier Giorgio): è previsto il conferimento del seguente incarico:

OGGETTO DELL'INCARICO	IMPORTO STIMATO	SCOPO DELL'INCARICO	RIFERIMENTO AL PROGETTO/OBIETTIVO
Varie prestazioni occasionali per attività didattiche varie	€ 8.000,00	Progetti di offerta didattica all'utenza	Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori didattici/culturali

SETTORE 4 – Responsabile Andrea Volpini (Segretario Comunale): è previsto il conferimento del seguente incarico:

OGGETTO DELL'INCARICO	IMPORTO STIMATO	SCOPO DELL'INCARICO	RIFERIMENTO AL PROGETTO/OBIETTIVO
Rinnovo incarico portavoce del Sindaco (non rientranti nei limiti)	€ 30.000,00	Supervisione rapporti con i media e istituzionali	Comunicazione istituzionale
Incarichi di patrocinio legale (non rientranti nei limiti)	€ 30.000,00	Tutela giudiziaria interessi Ente	Altri Servizi Generali - Servizi Legali

SETTORE 5 – (Responsabile Baldino Gaddi): è previsto il conferimento dei seguenti incarichi professionali e consulenze:

DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO
INCARICHI E PREST. DI SERV. NELL'AMBITO DEGLI OBBLIGHI D.LGS. 81/2008: SICUREZZA SUL LAVORO (non rientranti nei limiti)	€ 16.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE SERVIZI TECNICI	€ 15.000,00
Totale spesa stimata nel 2021	€ 31.000,00

2.6

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il piano biennale di forniture e servizi trova fondamento nell'articolo 21 comma primo del Decreto Legislativo 50/2016 che individua tale elenco quale elemento documentale da adottarsi obbligatoriamente, nel rispetto degli strumenti programmatori ed in coerenza con le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici.

Al comma sesto e settimo del richiamato decreto legislativo si rappresenta più nel dettaglio cosa si intenda per tale strumento.

In particolare il programma biennale di forniture e servizi, ed i relativi aggiornamenti annuali, debbono riportare gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro da esperirsi nel corso del biennio successivo.

In detto programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti anche per il tramite di capitali privati.

Il programma biennale deve essere adottato da tutte le pubblica amministrazioni soggette al codice dei contratti salvo che esse siano centrali di committenza o svolgano attività di soggetto aggregatore così come disposto dal dettato del comma 8 bis del richiamato articolo 21.

Ove i diversi soggetti economici debbano intraprendere acquisti di beni o servizi di importi unitari superiori ad un milione di euro tale spesa, oltre ad essere inserita nel proprio programma biennale, deve essere obbligatoriamente comunicata al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori così come disposto dal comma 6, secondo periodo dell'articolo 21 del D.lgs. 50/2016.

L'attività di programmazione dell'amministrazione pubblica deve seguire un piano di pubblicazione qualificato; oltre l'inserimento di detto piano nel proprio sito istituzionale nella partizione dedicata alla programmazione finanziaria occorre inviare queste informazioni anche al sistema informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome interconnesse con l'ANAC e messi a disposizione, ove esistenti, agli enti insistenti sul loro territorio.

Il Comune di Cattolica ha ritenuto di redigere la tabella che segue secondo il modello approvato dall'ANAC, con l'avvertenza che detto documento dovrà essere comunque rielaborato e perfezionato anche in considerazione delle circolari applicative che meglio chiariranno i contenuti obbligatori e le modalità di compilazione.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CATTOLICA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione	
																				Importo	Tipologia				
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
SETTORE 1	343840401202000000	343840401	2020	2022		NO	NO	Emilia Romagna	Servizi		Affidamento polizza assicurativa RCT/RCO	1	Claudia M. Ruffer	36	SI	64.457,82	128.915,53	128.915,53	322.288,88						
SETTORE 1	343840401202000000	343840401	2020	2022		NO	NO	Emilia Romagna	Servizi		Affidamento polizza assicurativa RC Patrimoniale	1	Claudia M. Ruffer	36	SI	9.330,00	18.660,00	18.660,00	46.650,00						
SETTORE 1	343840401202000000	343840401	2020	2022		NO	NO	Emilia Romagna	Servizi		Affidamento polizza tutela legale	1	Claudia M. Ruffer	36	SI	9.894,00	19.788,00	19.788,00	49.470,00						
SETTORE 1	343840401202000000	343840401	2020	2022		NO	NO	Emilia Romagna	Servizi		Affidamento polizza ALL RISKS	1	Claudia M. Ruffer	36	SI	13.414,50	26.829,00	26.829,00	42.872,50						
SETTORE 3	343840401202000000	343840401	2020	2022		NO	NO	Emilia Romagna	Servizi		Affidamento del servizio di trasporto scolastico	1	Pier Giorgio De Iulius	30	SI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00						

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cf. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

(.....)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)

Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Cattolica, 26.11.2020

Il Sindaco Mariano Gennari
Il Vice Sindaco Nicoletta Olivieri
L'Assessore Fausto Battistel
L'Assessore Marialuisa Stoppioni
L'Assessore Lucio Filippini
L'Assessore Cerri Daniele
Il Dirigente Settore 1 Claudia M. Rufer
Il Dirigente Settore 2 Riccardo Benzi
Il Dirigente Settore 3 Pier Giorgio De Iuliis
Il Segretario e Dirigente Settore 4 Andrea Volpini
Il Dirigente Settore 5 Baldino Gaddi